

COMUNE DI ANCONA



VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 15 LUGLIO 2016

Sommaro

1.. COMMEMORAZIONE	3
2.. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA: PARCO DELLA CITTADELLA	4
3.. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE GRAMAZIO: TEATRO SPERIMENTALE	6
4.. PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI	8
5.. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE D'ANGELO: ARTICOLO SU RESTO DEL CARLINO	9
6.. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE SANNA: BIVIO VIA FANTI / VIA O. DI BIAGIO	12
7.. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE GAMBACORTA: COOP. CAMPEGGIO IL CONERO DI PORTONOVO	14
8.. CONSIGLIERE QUATTRINI SULL'ORDINE DEI LAVORI	17
9.. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE PROSPERI: SOSTANZE NOCIVE PER LA CURA DEL VERDE E PER L'ESTIRPAZIONE DELLE ERBACCE	18
10.INTERROGAZIONE CONSIGLIERE POLENTA: PERCORSO CICLOTURISTICO ANCONA / PORTONOVO	20
11.INTERROGAZIONE CONSIGLIERE BERARDINELLI: TRATTATIVA CON LEGALI SIG. LONGARINI PER DEFINIZIONE CAUSA IN CORSO	22
12.INTERROGAZIONE CONSIGLIERE QUATTRINI: CAUSA COMUNE DI ANCONA C/COSTRUTTORE EDOARDO LONGARINI	22
13.INTERROGAZIONE CONSIGLIERE TOMBOLINI: VIABILITA' INCROCIO VIA MONTAGNOLA E VIA FERMO	25
14.GIUSTIFICAZIONI ASSENZE	27
15.COMUNICAZIONE DEL SINDACO.	28
16.RATIFICA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 305 DEL 17.5.2016, ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL DLGS 267/2000 (Deliberazione n. 66)	29
17.REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE SPESE IN ECONOMIA SOPRAVVENUTA INEFFICACIA (Deliberazione n. 67)	35
18.PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI	43
19.INTERROGAZIONE CONSIGLIERE QUATTRINI: CONSORZIO BONIFICA MARCHE (DISCUSSA)	44
20.INTERROGAZIONE CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA: TESTAMENTO BIOLOGICO E TRASCRIZIONE MATRIMONI OMOSESSUALI CONTRATTI ALL'ESTERO (DISCUSSA)	47
21.MOZIONE CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA: ASSASSINIO DI STAMPO RAZZISTA DI EMMANUEL CHIDI (Deliberazione n. 68)	50
22.PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI	63
23.INTERROGAZIONE CONSIGLIERE QUATTRINI: MOVIMENTAZIONE CONTAINER CON ROTTAMI FERROSI RADIATTIVI (DISCUSSA)	64

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 15 Luglio 2016

L'anno 2016, il giorno 15 del mese di luglio, per le ore 09,30 è stato convocato il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica.

Presiede il Presidente Dott. Simone PELOSI.

Partecipa il Segretario Dott.ssa Giuseppina CRUSO.

Alle ore 10,03 si procede all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

BARCA	Mario	<i>assente</i>	MANCINELLI	Valeria (sindaco)	<i>presente</i>
BERARDINELLI	Daniele	<i>presente</i>	MANDARANO	Massimo	<i>presente</i>
CRISPIANI	Stefano	<i>assente</i>	MAZZEO	Deanna Elena	<i>assente</i>
D'ANGELO	Italo	<i>presente</i>	MILANI	Marcello	<i>presente</i>
DINI	Susanna	<i>presente</i>	MORBIDONI	Lorenzo	<i>presente</i>
DIOMEDI	Daniela	<i>presente</i>	PELOSI	Simone	<i>presente</i>
DURANTI	Massimo	<i>presente</i>	PISTELLI	Loredana	<i>presente</i>
FAGIOLI	Tommaso	<i>presente</i>	PIZZI	Simone	<i>assente</i>
FANESI	Michele	<i>presente</i>	POLENTA	Michele	<i>presente</i>
FAZZINI	Massimo	<i>presente</i>	PROSPERI	Francesco	<i>presente</i>
FINOCCHI	Bona	<i>assente</i>	QUATTRINI	Andrea	<i>presente</i>
FIORDELMONDO	Federica	<i>assente</i>	RUBINI FILOGNA	Francesco	<i>presente</i>
FREDDARA	Claudio	<i>assente</i>	SANNA	Tommaso	<i>presente</i>
GAMBACORTA	Maria Ausilia	<i>presente</i>	TOMBOLINI	Stefano	<i>presente</i>
GRAMAZIO	Angelo	<i>presente</i>	TRIPOLI	Gabriella	<i>presente</i>
GRELLONI	Roberto	<i>assente</i>	URBISAGLIA	Diego	<i>assente</i>
			VICHI	Matteo	<i>presente</i>

Sono presenti n. 24 componenti del Consiglio.

BORINI	Tiziana	<i>presente</i>	MARASCA	Paolo	<i>assente</i>
CAPOGROSSI	Emma	<i>presente</i>	SEDIARI	Pierpaolo	<i>assente</i>
FIORILLO	Fabio	<i>assente</i>	SIMONELLA	Ida	<i>assente</i>
FORESI	Stefano	<i>presente</i>	URBINATI	Maurizio	<i>assente</i>
GUIDOTTI	Andrea	<i>presente</i>			

Sono presenti n. 4 Assessori.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ai sensi del comma 1 dell'art. 35 del Regolamento del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE – Grazie agli Uffici, constatata la presenza del numero legale.



COMMEMORAZIONE

PRESIDENTE – vi rubo tre minuti prima di procedere ai lavori perché credo che sia doveroso spendere due lavori su un paio di questioni in primis e questo era già come posso dire nelle cose da fare, io credo che sia doveroso che questo Consiglio Comunale esprima il più profondo cordoglio sui fatti che sono accaduti nella Regione Puglia e che hanno portato a un disastro che ha causato 23 vittime sul quale io mi auguro che venga fatta piena luce sulle responsabilità e soprattutto su ciò che non ha funzionato per fare in modo che non dobbiamo più assistere a eventi tragici di questa portata che colpiscono in maniera profonda tutti noi e non credo che sia rilevante che il Consiglio Comunale esprima tutta la vicinanza e il cordoglio alle famiglie e a chi è stato colpito da questo disastro, proprio in prossimità di questo ieri sera credo che ognuno di noi sia rimasto profondamente attonito di fronte agli eventi che sono accaduti a Nizza, ancora in questa ore i numeri stanno crescendo siamo a più di 80 vittime, una mobilità e un'operazione con cui il terrorismo internazionale di nuovo al cuore della Francia dopo i fatti di Novembre, con delle modalità che modestamente a me personalmente hanno lasciato sgomento io credo che ma credo come ognuno di voi e credo che oltre a testimoniare la vicinanza al popolo francese non si è ancora a conoscenza in queste ore se ci sono vittime italiane ma anche su questo io credo che le Istituzioni, sicuramente non è il Consiglio Comunale di Ancona che può dare un aiuto fattivo ma io credo che un grido di dolore, un grido di allarme chiedendo alla Comunità Internazionale e al Governo che stringano forte la cinghia su questi eventi legati al terrorismo proprio il Presidente Francese si accingeva a fine Luglio a declassare la situazione, lo stato di emergenza che era stato inviato, stabilito già dal mese di Dicembre non credo insomma viviamo in un contesto dove penso si possa abbassare la guardia, mi auguro che ognuno di voi come sono sicuro la stessa sensibilità rispetto a questi fatti e quindi vi invito ad esprimere diciamo con un minuto di silenzio di cordoglio del Consiglio Comunale di Ancona in quanto credo che siano fatti ai quali non possiamo rimanere assolutamente impassibili come se niente fosse, grazie.

SI OSSERVA UN MINUTO DI SILENZIO.



INTERROGAZIONE CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA: PARCO DELLA CITTADELLA

PRESIDENTE – Procediamo adesso con l'espletamento delle interrogazioni urgenti, chiedendovi il rispetto rigoroso dei tempi perché le interrogazioni sono tante e quindi per espletarne il più possibile o magari anche tutte chiederei il rispetto massimo per gli altri Consiglieri interroganti.

La prima interrogazione è proposta dal Consigliere Rubini e riguarda, aventi ad oggetto " Condizioni Parco della Cittadella", vi do la parola prego per illustrarla prego.

(Alle ore 10,11 entra il consigliere Freddara – presenti n. 25)

CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (SEL- Ancona Bene Comune) - Si grazie Presidente, so che l'Assessore Foresi sarà a conoscenza della situazione ma è abbastanza evidente che lo stato in cui versa il Parco della Cittadella che sicuramente è uno dei più grandi, dei più affollati della Città è piuttosto critico a parte la parte principale e quella centrale dove ci sono i giochi dei bambini il resto del Parco versa in un condizione molto critica, sostanzialmente tutte le parti dedicate ad attività ginnica sono distrutte, la scalinata che porta alla parte sottostante interna sostanzialmente è completamente distrutta ci sono parti in cui la vegetazione sta diventando molto e troppo rigogliosa e di fatto il Parco come ho detto in precedenza a parte la parte centrale sembra essere in totale abbandono, questo è un problema perché quel Parco è meta di centinaia di persone ogni giorno e al di là della frequentazione dei bambini è anche meta di molte persone che lo utilizzano come luogo di attività fisica, in queste condizioni non solo è rischioso la frequentazione sia per i bambini che per gli adulti ma credo sia anche indecoroso per la storia di quel Parco e per la frequentazione che ha, grazie.

(Alle ore 10,13 entrano gli assessori: Simonella e Marasca – presenti n. 6)

PRESIDENTE - Grazie Consigliere, avete un minuto per l'interrogazione risponde l'Assessore Foresi prego.

ASSESSORE FORESI - Questa sua interrogazione Rubini mi dà la possibilità di spiegare quello che stiamo facendo per il Parco della Cittadella, intanto l'ECODI oggi interrotto dalla pioggia è iniziato il lavoro di sfalcio di tutto quanto il Parco il secondo sfalcio che è partito dalla porta centrale, quindi la parte destra dell'ingresso della Cittadella è tutto quanto rasato in modo che il gioco sia disposizione però abbiamo messo in piedi un intervento programmato per dare giustizia a questo parco così importante, per quanto riguarda le strutture di giochi bambini è stato fatto un primo intervento di sistemazione volto all'eliminazione degli inconvenienti volto per assicurare una fruizione in sicurezza durante i mesi estivi: sistemazione dei terreni sotto i giochi, eliminazione strutture rotte e fatiscenti sono stati altresì sostituiti diversi tratti di staccionata fatiscenti e si intervenuto con la chiusura di manufatti frequentamento oggetto di atti vandalici, gli Uffici propositi prevedono inoltre di intervenire puntualmente con la realizzazione di pavimentazione antitrauma sotto i giochi e il rifacimento di ulteriori tratti di staccionata piuttosto vecchi, inoltre rispondendo a quello che dicevi, inoltre è previsto il rifacimento della scala in legno e l'auto fortificazioni, si procederà all'abbattimento di alcuni alberi secchi e alla potatura dei arami bassi lungo i percorsi pedonali sono in fase di esecuzione di piccoli interventi e di sistemazioni quali tinteggiatura bagni pubblici, sistemazione panchine, zone ingresso e area giochi, sistemazione fontanella presso Circolo Ippico, questo a testimonianza che noi al Parco della Cittadella noi ci teniamo tantissimo e abbiamo fatto un intervento ad ok solo per questo Parco, chiaramente adesso già con lo sfalcio dell'erba che il giro di tresura finiva oggi se c'era tempo brutto ma lunedì massimo martedì finiamo, daremo già un occhio diverso a questo Parco e poi ovviamente con il recupero di giochi nuovi e la staccionata e la scalinata nuova quello hai completamente ragione sicuramente daremo un aspetto nuovo a questo Parco importante.

PRESIDENTE - Prego Consigliere Rubini, due minuti per la replica prego.

CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (SEL- Ancona Bene Comune) - Niente ringrazio l'assessore ma non posso esimermi dal sottolineare come è evidente che se arriviamo a metà Luglio in questa situazione c'è un oggettivo ritardo, credo che zone come quelle andrebbero mantenute e sistemate quanto meno per la primavera o quanto meno per l'avvio dell'estate che sono poi momenti di massima frequentazione, colgo l'occasione per evidenziare come problemi di manutenzione di Parchi questi, ne abbiamo discusso molteplici volte in questa aula che sono visibili in tutto lo spazio cittadini, credo quindi che anche da questo punto di vista avevamo fatto in passato una proposta per cercare di coinvolgere i cittadini nella gestione e nella manutenzione dei parchi pubblici, credo che in queste situazioni di emergenze in cui ci ritroviamo ad agire tardi o forse non in maniera completa sono appunto la testimonianza che quella proposta si è implementata in maniera positiva e abbia o può avere dei buoni risultati anche da questo punto di vista grazie.

PRESIDENTE - Grazie Consigliere Rubini.



INTERROGAZIONE CONSIGLIERE GRAMAZIO: TEATRO SPERIMENTALE

PRESIDENTE – la prossima interrogazione riguarda il Consigliere Gramazio e riguarda il Teatro sperimentale ne risponde l'Assessore Marasca, prego Consigliere.

CONSIGLIERE GRAMAZIO (La Tua Ancona) - Grazie Presidente, Assessore io le volevo fare una domanda riguardo questo Teatro sperimentale che è l'orgoglio di questa Città se andiamo ad analizzare è stato uno dei primi Teatri e a Maggio 2015 stiamo soffrendo, la Città soffre di una grande trasformazione di questo Teatro sperimentale con la speranza e una vana promessa di una situazione temporanea cosa che invece non sta avvenendo, ad oggi il Teatro delle Muse praticamente sostituisce quello sperimentale, con condizione di favore per chi evidentemente lo affitta e io le chiedo cosa si vuol fare per il Teatro sperimentale? Grazie.

PRESIDENTE - Grazie Consigliere Gramazio, Assessore Marasca per la risposta prego.

(Alle ore 10,15 entrano i consiglieri: Fiordelmondo e Crispiani – presenti n. 27)

ASSESSORE MARASCA - Sì grazie di aver sollevato la questione Consigliere Gramazio il Teatro sperimentale ha subito semplicemente la sostituzione, no la sostituzione è stata rimossa la graticci superiore al palcoscenico che è quella dove si muovono gli operatori e dove naturalmente vengono fissati particolari apparecchi lumino tecnici e vengono fissate le quinte per spettacoli che richiedono dei bendaggi particolari, rimozioni che è stata resa necessaria per questioni tecniche, nel senso che non garantiva la sicurezza degli operatori, questa graticcia è stata attualmente sostituita da un ring che è un ring adatto a sostenere il materiale illumino tecnico per gli spettacoli, che è perfettamente funzionante tanto che mi risulta che nello scorso anno il Teatro Sperimentale sia stato utilizzato anche più della la maggior parte degli anni precedenti, il Teatro sperimentale è sempre in uso semplicemente alcuni degli spettacoli sperimentali che si sarebbero dovrebbero svolgere nel Teatro sperimentale e che richiedono dei quintaggi particolari vengono ospitate alle muse perché il ring che sostiene il materiale illumino tecnico non è però adatto a sostenere certi quintaggi e certi particolari materiali, il Teatro Sperimentale è al centro delle attività teatrali e delle attività culturali della Città di Ancona perché è il teatro che ospita la maggior parte delle attività svolte da compagnie avvolte professioniste, a volte invece amatoriali e da Associazioni Culturali, lavora tantissimo è naturalmente concesso a condizioni molto favorevoli diciamo così alle Associazioni, l'intenzione è quello di farlo lavori così anzi di più tanto che l'anno scorso a fronte della sostituzione della graticcia è stato invece iniziato un lavoro di ripavimentazione quindi di miglioramento della sala, quindi il Teatro Sperimentale serve sia come sostituzione di spazi all'aperto nel periodo estivo come adesso, come se ci fosse uno spettacolo adesso si andrebbe allo sperimentale così, sia durante l'anno serve tantissimo per le Compagnie e le Associazioni, è vero come dice lei che in alcuni casi viene offerto, per quello noi abbiamo un contratto con il Comune una tariffa agevolata che sostanzialmente è la stessa che se avessimo utilizzato il Teatro sperimentale, viene utilizzato il Teatro delle Muse quando ci sono delle scenografie particolarmente complesse per il resto è particolarmente funzionante.

PRESIDENTE - Grazie Assessore, Consigliere Gramazio per la replica.

CONSIGLIERE GRAMAZIO (La Tua Ancona) - Cioè guardi Assessore, lo sperimentale ancora resiste praticamente e a differenza di tanti altri che abbiamo avuto tipo il Metropolitan, IL Goldoni., il Marchetti e quindi non si trova più traccia, noi sappiamo che il Teatro sperimentale ha una storia alle spalle diciamo abbastanza sostenuta, risale agli anni 60 e quindi si inizio la costruzione nel 59, avevamo un Architetto un certo conosciuto Arena e lui voleva ancora di più andare avanti, fare degli aggiustamenti però dopo moti nel 68 quindi non si fece più niente e addirittura nel 79 fu ripreso questo discorso, difatti era una bomboniera al centro della Città quindi dovevamo amarlo un po' di più questo Teatro, so che ci vorrebbero sui 100 mila euro per cercare di renderlo funzionante il più possibile, non è possibile che alcune manifestazione vengono portate al Teatro delle Muse diciamo dove si possono fare allo sperimentale, così

(trascrizione) ANNA IOVINO

perde importanza anche il Teatro delle Muse, secondo il mio punto di vista e quindi è un peccato che questo.. il nostro sperimentale venga condannato in definitiva a perder quello che era stato diciamo l'idea all'inizio non so vorrei che questo Teatro fosse un po' più tenuto in considerazione, era lui che io poi, che io sappia che aveva delle piste girevoli, addirittura 3 piste girevoli addirittura se non 5 dopo degli aggiustamenti che furono fatti e questi invece non ci sono più e quindi io le chiedo di interessarsi un po' di più insomma a questa per terminare, per portare avanti questo discorso chiaramente in questo periodo che siamo di festività estive di cercare di provvedere di incrementare i lavori per vedere di cercare di portare lo strumentale a livelli degni la ringrazio.

PRESIDENTE - Grazie Consigliere, vi ricordo che avete due minuti per la replica e un minuto per l'illustrazione le domande sono state già girate ieri all'Amministrazione, alla Giunta.



PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE – la prossima interrogazione è proposta dalla Consigliera Gambacorta avendo per oggetto Cooperativa Campeggio, mi dicono che stanno redigendo diciamo l'Assessore sta arrivando adesso sta arrivando per la risposta che le verrà fornita, quindi entro qualche minuto dovrebbe essere qua se lei è d'accordo procediamo con quelle successive e poi sicuramente entro l'ora non appena disponibile espletiamo la risposta.

CONSIGLIERA GAMBACORTA (Movimento 5 stelle) - Dispiace perché sinceramente pensavamo che questa cosa fosse nota all'Amministrazione e stesse a cuore di questa Amministrazione, come sta a cuore degli 82 soci della cooperativa che sono qui presenti però comunque aspetto l'Assessore e diciamo..

PRESIDENTE - E' questioni di minuti l'Assessore sta arrivando.

CONSIGLIERA GAMBACORTA (Movimento 5 stelle) - Sì, sì la cosa dispiace ma va bene così, grazie.

PRESIDENTE - Ripeto e ribadisco, nessun problema l'Assessore sta arrivando l'ho sentito adesso telefonicamente tra qualche minuto è qua sicuramente entro l'ora dedicata alle interrogazioni espletteremo questa risposta nei tempi previsti, quindi nessun tipo di problema se lei è d'accordo altrimenti dovrei bloccare i lavori io farei fare l'interrogazione agli altri.

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE D'ANGELO: ARTICOLO SU RESTO DEL CARLINO

PRESIDENTE – Quindi procediamo all'interrogazione successiva che è proposta dal Consigliere D'angelo avendo per oggetto le dichiarazioni del Resto del Carlino del 7 Luglio 2016 attribuibile al Procuratore Generale di Ancona e la assocerei quindi con un minuto diciamo magari tenetevi sui tempi con l'interrogazione che avete indicato al punto numero 16 che viene proposta per lo stesso oggetto dalla Consigliera Diomedei e al numero 20 che viene proposta per lo stesso oggetto dal Consigliere Berardinelli, no? Chiedo scusa

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) - Io vado contro i miei interessi Presidente ma come avevamo più volte sottolineato avevamo detto di poter accorpare le interrogazioni solo se queste entravano in quelle fattibili in quelle della prima ora se no andrebbero a togliere spazio a quelle che erano state assegnate prima per cui..

(Alle ore 10,26 entra l'assessore Urbinati – presenti n. 7)

PRESIDENTE - Rinuncia?

CONSIGLIERE BERARDINELLI DANIELE (PDL) - No non è che rinuncio io credo che sia più corretto andare nell'ordine perché non credo che ne la 16 ne la mia al 20 sarebbero eseguibili entro l'ora per cui io mi dispiace per la collega ma credo che sia corretto così perché se non leviamo spazio a chi ha iscritto le interrogazioni ai punti precedenti.

PRESIDENTE - Consigliere accolgo la sua richiesta senza nessun tipo di problema se state nei tempi visto che secondo me c'è il tempo per fare tutto ma andiamo avanti Consigliere D'Angelo quindi procediamo per ordine e recuperiamo poi l'interrogazione della Consigliera Gambacorta appena disponibile, Consigliere D'Angelo prego.

CONSIGLIERE D'ANGELO (La Tua Ancona) - Signor Sindaco nel Resto del Carlino del 7 Luglio 2016 il Procuratore Generale ha reso, sono attribuibili appunto al Procuratore Generale dichiarazioni molto gravi tra cui in Ancona esiste un sub strato sociale marcio, un intreccio di lobby, poteri forti, consociativismi, tutele reciproche grazie a entrate nelle Istituzioni e alle amicizie, il collante è la Massoneria e l'ultima, c'è un giro di cocaina spaventoso nell'Ancona bene.

Ci vuol dire i provvedimenti che ella ha adottato e le iniziative che intende adottare?

PRESIDENTE - Grazie Consigliere il Sindaco per la risposta.

SINDACO - Ma io onestamente rimango come dire un po' perplessa perché intanto una prima considerazione, le questioni sollevate dal Procuratore Macrì sono sicuramente questione di grande rilievo, di grande interesse mi lascia però un po' perplessa che su queste questioni venga o si tenti di promuovere un dibattito a mezzo stampa da parte di soggetti che svolgono ruoli Istituzionali che i gli consiglierebbero così dovrebbero così di porre questioni simili on analoghe in altre sedi, nelle sedi competenti, tanto per capirci per quanto riguarda tutta la tematica relativa alle possibili infiltrazioni della criminalità nel tessuto cittadino come il Procuratore Generale ben sa ci sono state e ci sono innumerevoli riunioni, incontri, occasioni di lavoro nelle sedi deputate dal Comitato per l'ordine Pubblico a tante altre cose, le iniziative che abbiamo intrapreso come il Consiglio anche sa di intesa con la Prefettura proprio su questo tema per il rispetto della legalità e l'osservatorio specifico su fenomeni potenzialmente patologici in materia di appalti e quindi in protocollo di intesa firmato con la Prefettura, con Fincantieri e con altri, io dico che ci sono iniziative Istituzionali e mi aspetterei da chi ha responsabilità Istituzionali così delicate e così significative che il suo contributo venga e che venga portato nelle così dette sedi opportune, detto questo sulle altre questioni che vengono sollevate onestamente non capisco proprio l'Amministrazione Comunale cosa altro

(trascrizione) ANNA GIOVINO

dovrebbe fare se non osservare tutte le cautele possibili e immaginabili rispetto alla propria situazione amministrativa, al proprio operato, cosa che stiamo ovviamente facendo e cioè in tutte le occasioni in cui gare e appalti, iniziative diciamo potenzialmente a rischio di fenomeni di presenze o di infiltrazioni di fenomeni patologici su questo l'attenzione e la guardia è particolarmente alta, sulle altre questioni che attengono a considerazioni di carattere come posso dire sociologico addirittura in qualche misura politico che il Procuratore Generale fa e che ripeto per quanto mi riguarda mi sembrano proposte nella sede non propriamente adeguata per il ruolo Istituzionale, detto questo io credo che sulla Massoneria non credo che il Comune di Ancona possa avere nessuna possibilità né di decretare lo scioglimento né di ordinare alle logge Massoniche la dichiarazione dei propri aderenti, quindi Consigliere D'Angelo onestamente non capisco francamente il tema con una interrogazione in Consiglio Comunale ecco, detto questo sui temi appunto della legalità etc. etc. ecco che l'Amministrazione Comunale fa quello che deve fare nell'esercizio della attività Amministrativa, temo che purtroppo anche questo sia stata l'occasione, questa del sia stata diciamo così a mezzo stampa, del talk show a mezzo stampa su queste questioni penso che sia stata un'iniziativa non particolarmente utile per affrontare seriamente quei problemi delle Istituzioni e penso che se mai in altre sedi quelle considerazioni possano e debbano essere riprese, ovviamente non è vietato parlare di quei temi ci mancherebbe altro mi pare un po' strano ripeto che le Istituzioni debbano parlare sul quel tema a mezzo stampa.

PRESIDENTE - Grazie Sindaco , Consigliere D'Angelo per la replica.

(Alle ore 10,34 entra il consigliere Mazzeo – presenti n. 28)

CONSIGLIERE D'ANGELO (La Tua Ancona) - Sindaco io non sono affatto soddisfatto della sua risposta perché vede dal Sindaco io mi sarei aspettato più che un imbarazzante no comment una immediata richiesta di convocazione del Comitato Provinciale per l'ordine e la Sicurezza Pubblica per avere dalle autorità di PS, dagli organi investigativi e anche eventualmente dalla stessa autorità giudiziaria una approfondita analisi che rappresentasse compiutamente la situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica in questa Città, vede Sindaco io sono 3 anni che non mi occupo più di politica e più di sicurezza personalmente, direttamente ma sono molto legato a questi temi, vede per far sì che il Palazzo nel quale tutti lavoriamo sia trasparente e sia quindi necessario caposaldo della legalità non basta fare le dichiarazioni di sostenere le agende rosse o di dare la cittadinanza benemerita a un Magistrati, bisogna entrare nei problemi, il procuratore generale ha indicato dei temi molto pesanti e sinceramente io non avrei chiesto da lei, lei non è un organo investigativo e può esprimere con completezza che magari l potevo avere io quella completezza e la ho anche espresso, la Mafia è qualcosa di molto seria, la vecchia Mafia sicuramente non è quella a cui pensano i cittadini con il berrettino, la coppola, le schioppettate e la dinamite per far saltare due Magistrati, quella non ce l'abbiamo qui in Ancona però il Magistrato ha parlato di lobby, il Magistrato ha parlato di Massoneria..

PRESIDENTE - A chiudere Consigliere ha due minuti.

CONSIGLIERE D'ANGELO (La Tua Ancona) - .. Siccome i colleghi hanno rinunciato allora mi faccia compiere ... no?

PRESIDENTE - Non ha il passaggio del tempo ha due minuti.

CONSIGLIERE D'ANGELO (La Tua Ancona) - Allora i due minuti li concludo subito dicendo caro Sindaco ci dia la possibilità di dare maggiore visibilità a questo Comune anche attraverso quelle Commissioni Consiliari che io le ho proposto sul controllo di gestione del Comune avremo meno zone di ombra, la gente si avvicinerà di più al Comune, forse le ripeto i cittadini elettori avranno la possibilità di avere maggiore fiducia delle Istituzione e non avremo la gente scontenta o perplessa, comunque io la invito a richiedere il Comitato di Ordine di Sicurezza Pubblica di cui ella fa parte quindi non è che lei fa parte di un altro stato.



PRESIDENTE - Grazie la richiesta è stata già esplicitata la ringrazio, Consiglieri vi ripeto il rispetto dei tempi al di là degli aspetti regolamentari è la prima forma di rispetto per tutti coloro che vi seguono in elenco per fare le interrogazioni, quindi non mancate di rispetto a me ma ai vostri colleghi.

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE SANNA: BIVIO VIA FANTI / VIA O. DI BIAGIO

PRESIDENTE – allora la prossima interrogazione è proposta dal Consigliere Sanna e ha come oggetto il bivio tra Via Fanti e Via Oddo Di Biagio in merito a dei lavori di risistemazione del punto stradale risponde il Consigliere Foresi, preso Consigliere Sanna.

(Alle ore 10,40 entra l'assessore Sediari – presenti n. 8)

CONSIGLIERE SANNA (UDC) - Grazie Presidente, nel bivio tra Via Fanti e Via Oddo di Biagio in entrambi le direzioni ci sono i lavori del ex Buon Pastore che sono delimitati da barriere di sicurezza restringendo di molto il passaggio tanto che due vetture non possono transitarvi contemporaneamente, a all'angolo è stato posto uno specchio e due semafori lampeggianti in entrambi i sensi che però molti automobilisti o non vedono o fanno finta di non vedere e infilano la strettoia creando disagio e pericolo, non si potrebbero prevedere agli ingressi semafori mobili però attivi? O pensare a una nuova temporanea viabilità considerato che la Via in questione è transitata anche dal Pollicino con euro bus e anche dai mezzi di Ancona Ambiente, grazie.

PRESIDENTE - Prego Assessore ovviamente non Consigliere, mi scusi, per la risposta, prego.

ASSESSORE FORESI - Allora Consigliere Sanna questa zona la conosco bene proprio perché io abito proprio lì quindi è monitorata giornalmente e sicuramente ormai la gente si è abituata a questa nuova viabilità, il cantiere è molto lungo, c'è un'interruzione di qualche mese e abbiamo messo subito inizialmente i semafori però le distanze e la morfologia dell'incrocio non ha permesso di continuare a tenerli perché con il poco traffico diventava poi tanta la distanza per quanto riguarda la coda delle macchine e questo ha portato sì che il lampeggiante può essere la soluzione migliore, l'unica cosa che possiamo far in questo momento è aumentare la segnaletica del cantiere, perché qualcuno l'ha portata via..è stata rimossa, raddoppiare lo specchio parabolico che sta alla curva, mettere il riflettore che è messo sopra la luce e illumina tutto l'incrocio di sera quindi l'illuminazione è perfetta, altri tipi di viabilità non si possono fare perché con Conero Bus e Ancona Ambiente abbiamo visto che è l'unico modo per servire quella zona, sicuramente faremo un intervento per potenziare la segnaletica ma lo stesso Comando dei Vigili Urbani a cui avevamo chiesto di mettere in funzione i semafori ci hanno risposto che chiaramente non era il caso perché poi avremmo creato delle code non indifferenti perché sono tre tempi e le distanze sono molto lunghe, nel frattempo colgo l'occasione Consigliere Sanna per dirle che in quella zona abbiamo già predisposto un intervento di manutenzione importante per il Centro Storico che parte da dopo il Cantiere e arriva fino all'arco di Via..che creerà un nuovo marciapiede sul lato Sinistro a salire dove c'è il muro di sostegno della Chiesa San Francesco, faremo un intervento di verde di potatura sfalcio siepi e alberi e nuovi giochi arredi all'interno del Parco .. colgo l'occasione per dire anche al Consigliere Rubini che purtroppo tanto degrado che può trovare nei Parchi è dipeso anche da tanto vandalismo che abbiamo, ieri sera proprio abbiamo avuto segnalazioni che in un parco appena completato che è Parco Seppiri i ragazzi era notte e hanno spaccato delle altalene etc. quindi è un momento anche questo, ci vuole un'educazione e un senso civico importante per mantenere poi le condizioni migliori per i parchi. Quindi faremo un intervento decisivo per quella zona, risistemeremo tutta quanta la scalinata che porta al Largo Belvedere e perfino la Mura che sta sopra la ex Chie., quindi dall'incrocio di Via Oddo di Biagio fino a Via Binarelli faremo un intervento importante, nel frattempo quel cantiere è monitorato, c'è il Vigile di quartiere che spassa spesso e quindi controlla anche la viabilità e sia chiaro che se il cantiere fosse più veloce, continuasse con più velocità avremmo completato i lavori in tempo, grazie.

PRESIDENTE - Grazie Assessore, prego Consigliere Sanna per la replica, due minuti prego.

CONSIGLIERE SANNA (UDC) – Grazie Assessore. La risposta che mi ha fornito è soddisfacente, anzi, l'ha anche ampliata, mi fa piacere, tengo a precisare che si può raddoppiare anche la segnaletica, è vero che è

(trascrizione) ANNA IOVINO

una precauzione giusta e doverosa, però rimane sempre il fatto che qualche automobilista si infila in maniera proibitoria senza nemmeno il rispetto della segnaletica che già esiste.

E' vero che la strettoia è piccola, mi è capitato personalmente di incocciare, guardando anche lo specchio che c'è, che è un po' piccolino, magari se prende provvedimento per raddoppiare quello specchio parabolico già è un qualcosa di più funzionale. Fermo restando che quel pezzetto quando passa il Pollicino, quando ci sono i mezzi di Ancona Ambiente diventa pericoloso.

Il monitor attivato costantemente in quel pezzettino di strada mi auguro che sia sempre più fattibile nel prosieguo del tempo, perché il cantiere andrà alla lunga. E' importante aver capito che dall'incrocio di via Oddo Di Biagio fino all'Arco di Binarelli c'è una riqualificazione in atto. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Sanna.



INTERROGAZIONE CONSIGLIERE GAMBACORTA: COOP. CAMPEGGIO IL CONERO DI PORTONOVO

PRESIDENTE – Dal momento che ci ha raggiunto l'Assessore Sediari, darei lo spazio per l'espletamento dell'interrogazione iscritta al punto 3 da parte della Consigliera Gambacorta, riguardante Cooperativa Campeggio "Il Conero Portonovo". Prego Consigliera, ha 1 minuto per l'illustrazione dell'interrogazione.

(Alle ore 10,45 entra il consigliere Urbisaglia – presenti n. 29)

CONSIGLIERE GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Grazie. Per quanto ancora gli 82 soci della Cooperativa, soggetti inconsapevoli rispetto alle vicende amministrative, già danneggiati dalla sottrazione del bene per oltre 5 anni, dopo aver versato migliaia di euro per la realizzazione della struttura, dovranno subire la condotta dell'Amministrazione locale, che dapprima li legittima ad attivare procedimenti e poi ne sospende l'iter chiedendo adempimenti illogici.

Il rigore dotato per gli abusi riscontrati nel campeggio di Portonovo è frutto di una scelta amministrativa generale per tutta l'area o riguarda la Cooperativa in oggetto, considerato che per lo stabilimento della Capannina di Portonovo non si è riscontrato alcun impedimento a rilascio della sanatoria, avente ad oggetto le modifiche dimensionali degli elementi necessari. Il Campeggio è costruito da una distesa di verde adibito allo stazionamento di tende e camper, mentre lo stabilimento balneare la sanatoria riguarda costruzioni vere e proprie. In fondo, si chiede di sapere se l'Amministrazione Comunale ritenga la riapertura del Campeggio una priorità nell'ambito della valorizzazione del sito turistico di Portonovo, rappresentando una forma di turismo alla portata di tutti, anche di coloro che non possono sostenere le spese ingenti per godere di un periodo di riposo. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera. Risponde l'Assessore Sediari, Vice Sindaco. Prego.

ASSESSORE SEDIARI – Scusate, ho ritardato un po' perché dagli uffici ho voluto una risposta esaustiva, con tutte le date precise di tutti gli eventi, l'interrogazione presentata così sembrerebbe adombrare che ci sia qualche manipolazione. Ho cercato di avere delle risposte precise anche perché volevo rispondere io, non rinviare la risposta al prossimo Consiglio, in quanto sarò assente, questo è il tempo che abbiamo perso.

Cercando di essere il più preciso possibile, l'istanza di permesso di costruire in sanatoria è stata presentata dalla Cooperativa "Campeggio Adriatico" in data 03.11.2015 con il seguente oggetto - progetto di recupero ambientale dell'area ex Casa del Contadino, con destinazione campeggio stagionale, permesso di costruire 248/2007 e successive varianti, opere eseguite in difformità.

Nel dettaglio gli interventi oggetto di sanatoria riguardano gli elementi di illuminazione esterna, realizzati con altezza di 3 metri lineari anziché 1 metro lineare, come previsto; le colonnine di servizio delle forniture elettriche ed idriche realizzate in plastica anziché in legno, come previsto nel progetto approvato; la pavimentazione delle aree di sosta realizzate e stabilizzate anziché con il cappellaccio accantonato dalla scarificazione del materiale superficiale e mancata riutilizzazione del cappellaccio, come previsto nel progetto in ordine al procedimento di valutazione di incidenza.

L'installazione di staccionate e balaustre in legno in corrispondenza di scarpate, installazione di caditoie di chiusini in ghisa anziché in pietra, realizzazione pavimentazione di bagni in piastrelle anziché in pietra.

Questo era l'oggetto della richiesta di sanatoria. L'istanza di sanatoria è relativa alle opere già oggetto dell'ordinanza di demolizione, ex Art. 27 del DPR 380/2001, emanato dal settore gestione edilizia il 10 maggio 2011. L'istanza di sanatoria sopra richiamata poteva essere presentata, a seguito dell'ordinanza, a partire dal 2011, poiché rispetto alla stessa esistevano solo due alternative, ottemperare all'ordinanza, ovvero richiedere la sanatoria delle opere difformi. La Cooperativa al contrario ha seguito un percorso diverso, non ottemperando in primo luogo all'ordinanza, richiedendo una proroga dei termini di esecuzione, ricorrendo al TAR contro il diniego espresso dall'ufficio a tale proroga.

L'istanza di sanatoria è stata, quindi, presentata solamente nel novembre 2015 a distanza di circa un anno dal dissequestro dell'area. Il procedimento di sanatoria è stato sospeso dal RUP in data 02.12.2015, circa 30 giorni dalla data di presentazione, per richiesta di integrazione documentale.

(trascrizione) ANNA IOVINO

La Cooperativa "Campeggio Adriatico" ha integrato la documentazione in data 12 febbraio 2016. In data 16 febbraio 2016 la documentazione è stata trasmessa al Parco del Conero al fine del relativo nulla osta. In data 11.03.2016 il RUP ha richiesto il parere in ordine al vincolo idrogeologico alla Provincia di Ancona. Per quanto riguarda la via l'Art. 3 comma 1 bis della Legge Regionale 3/2012 pone la necessità di una valutazione degli effetti delle opere elencate negli Allegati B1 e B2 della legge, tra i quali rientrano le aree adibite a campeggio, anche al di sotto delle soglie dimensionali in essa definite, qualora producano effetti significativi sull'ambiente, sulla base di quanto stabilito nell'Allegato C della medesima legge e sulla base di un Regolamento regionale non ancora emanato.

Un ulteriore approfondimento condotto all'interno dell'ufficio ed anche attraverso un confronto con il settore urbanistico provinciale, sulla base del disposto normativo, sopra richiamato, ha evidenziato la necessità di valutare l'istanza di sanatoria, in particolare le modalità realizzative delle aree di sosta sotto il profilo della normativa sulla DIA. Sulla base di queste ulteriori valutazioni l'ufficio ha ritenuto opportuno procedere alla richiesta di verifica di assoggettabilità in applicazione dell'Art. 3 comma 1 bis della legge 3/2012, sospendendo il procedimento in oggetto, dandone comunicazione alla Cooperativa "Campeggio Adriatico" in data 5 aprile 2016. Con successiva memoria del 18 maggio 2016 la Cooperativa ha riscontrato la comunicazione di sospensione, evidenziando la non fondatezza della richiesta per due ragioni, la non applicabilità della procedura di VIA nel caso di procedimenti di sanatoria ai sensi dell'Art. 36 del DPR 380, e l'inapplicabilità del comma 1 bis dell'Art. 3 della Legge Regionale 3/2012 in assenza dell'emanazione delle modalità di attuazione da parte della Giunta Regionale.

In data 6 giugno 2016 l'ufficio ha inviato una richiesta di chiarimenti sulle questione sopra richiamate agli uffici competenti di Regione Marche, Provincia di Ancona, della quale non sono ancora pervenuti riscontri.

Ricostruita la vicenda procedimentale del permesso in sanatoria, novembre fino a giugno con le date riportate, si vuole evidenziare che non si rileva alcun particolare rigore nella contestazione degli abusi realizzati dalla Cooperativa "Campeggio Adriatico", il sopralluogo dell'ufficio è stato effettuato dopo che gli abusi erano stati rilevati dal Corpo Forestale dello Stato. La successiva ordinanza di demolizione si configura come un atto conseguente e dovuto, dopo la contestazione degli abusi, e pertanto risponde ad una prassi ordinaria, la stessa modalità è stata peraltro adottata in altre situazioni analoghe, sempre a Portonovo, Pesci fuor d'acqua, Barramone, Emilia, Laghetto, Molo, nel caso del Laghetto e del Molo sono state effettuate le demolizioni oggetto delle relative ordinanze.

In riferimento al richiamato permesso in sanatoria n. 78/2016, rilasciato per lo stabilimento "La Capannina" a Portonovo Immobiliare Srl, si ritiene opportuno precisare che il tipo di intervento oggetto di sanatoria non rientra tra le tipologie soggette a VIA, che vengono stabilite dagli allegati B1 e B2 della Legge Regionale, secondo la normativa vigente, non trattandosi di nuovi volumi ma di opere di ristrutturazione di volumi esistenti. I due interventi non possono essere confrontati sotto il profilo dell'assoggettabilità a VIA.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Abbiamo sfiorato di 5 minuti vista l'importanza della risposta, li recupereremo nei tempi dell'interrogazione, ovviamente, non sottraendoli a nessuno.

Visto che c'era un interesse particolare su questa risposta ho deciso di lasciar relazionare in maniera dettagliata l'Assessore Sediari. Prego Consigliera Gambacorta per la replica.

CONSIGLIERE GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – La ringrazio Assessore. Lei ha ricorso tutto l'iter amministrativo e giudiziario in cui questi 82 soci inconsapevoli sono incappati, ha letto una relazione che spero non sia stata redatta dal Geometra e dal dirigente, che sono imputati nel processo.

Il Comune di Ancona nel 2008 aveva consentito alla Cooperativa di aprire l'attività, riconoscendo che non ci voleva la VIA, oggi viene richiesta questa VIA quando lei stesso ha detto che c'è un Regolamento in via di emanazione. Si richiede una VIA postuma, questa cosa doveva essere chiesta precedentemente, perché nessuno di questi soci della Cooperativa aveva un interesse a non fare questa valutazione di impatto ambientale. Anzi, gli 82 soci che per 5 anni si sono visti sottratti dal bene, dall'opportunità di poter godere di questo bene, oggi vogliono assolutamente rimuovere quelli che erano questi ostacoli.

Il Comune di Ancona sta chiedendo alla Provincia, all'Ente Parco di esprimersi in merito all'effettiva richiesta della valutazione dell'impatto ambientale.

L'Ente Comunale non può richiedere a terzi ciò che deve sapere, perché se è necessario che ci sia una VIA per aprire un Campeggio, che allo stato attuale è ricostruito il famoso cappellaccio di cui stiamo parlando, è tutto completamente inerbito, quindi, se i soci vogliono provare a togliere quelle che sono state opere costruite in modo illegittimo perché gli si concede la possibilità di andare avanti nei tempi previsti dalla legge? Sono passati 6 mesi e oggi chiedete il parere della VIA, questo non è corretto perché appesantisce la macchina amministrativa in danno a dei cittadini. I procedimenti devono essere uguali per tutti, noi non vogliamo che venga fatto uno sconto e un favore a nessuno, però è necessario capire se per questa Amministrazione l'apertura del campeggio è una priorità, perché valorizza la baia, non è possibile che venga abbandonato, sottratto alla collettività intera e alla proprietà. Qui stiamo parlando di una Cooperativa dove tutti quei soci hanno versato migliaia di euro e continuano a versare per mantenere delle spese inutilmente, soldi che dovevano essere investiti in modo migliore.

PRESIDENTE – Grazie Consiglieri. Vi chiedo di fare silenzio.



CONSIGLIERE QUATTRINI SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE – Sull'ordine dei lavori, prego.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Presidente, non è possibile, io l'ho rilevato altre volte, che Sindaco e Giunta parlino sopra a un Consigliere Comunale che sta parlando, perché loro non sono stati mai interrotti, lo hanno sentito anche da là. Le chiedo, cortesemente, di spostare il gruppo "Movimento 5 Stelle" agli ultimi 4 posti a decorrere da ora, perché è inammissibile. Questi signori dovrebbero andare a "Ballarò" ed altri incontri simili, dove si parla uno sull'altro, con la Santanchè, con Renzi.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Dal momento che ha ricevuto anche lei l'applauso, provendiamo a capire se è possibile spostare il gruppo "Movimento 5 Stelle" nell'ultima parte, bisogna sentire anche gli altri Consiglieri che sono comodamente seduti, non c'è solo il "Movimento 5 Stelle" in quest'aula, ci sono 10 gruppi consiliari. Invito la Giunta e il Sindaco, stigmatizzo gli Assessori, come faccio con voi a parlarvi sopra, perché non è efficiente. Invito gli stessi Consiglieri ad avere un atteggiamento rispetto alla relazionabilità delle risposte della Giunta differente, perché il meccanismo delle interrogazioni urgenti, come ho ribadito più volte ad ognuno di voi, ma mi sembra che tutti chiedete regole ma nessuno rispetta le regole, è un meccanismo che prevede la domanda sull'argomento urgente di un minuto, la risposta in merito all'argomento e la dichiarazione del Consigliere, se è soddisfatto o meno.

Vi invito a seguire ogni tanto il questione time dei lavori parlamentari, fatto anche quello di regole, perché la richiesta che ha fatto la Consigliera Gambacorta, che ho ritenuto di dover comunque accordare, è più un'interpellanza o un'interrogazione in forma scritta che un'interrogazione urgente, perché poi diventa difficile interloquire nelle modalità opportune. Tutto sommato la risposta è stata data, la Consigliera ha tutto il diritto di non sentirsi soddisfatta, chi ha assistito ha ascoltato delle notizie, quindi procediamo nell'andare avanti con i lavori del Consiglio Comunale. Invito a verificare, non credo sia utile farlo oggi, se c'è questa richiesta formalizzatela, chiediamo di spostare, sentiamo gli altri Consiglieri se sono disponibili a modificare le loro postazioni. Questo non è argomento da trattare oggi.



INTERROGAZIONE CONSIGLIERE PROSPERI: SOSTANZE NOCIVE PER LA CURA DEL VERDE E PER L'ESTIRPAZIONE DELLE ERBACCE

PRESIDENTE – La prossima interrogazione è proposta dal Consigliere Francesco Prospero avente ad oggetto - marciapiede all'incrocio tra via Fermo e via Montagnola. Risponde l'Assessore Foresi. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente. Le avevo chiesto se fosse possibile invertire le interrogazioni, in quanto l'interrogazione che trattiamo ora l'ha presentata anche il collega Quattrini.

PRESIDENTE – Consigliere Prospero. Aldilà delle motivazioni, lei può richiedere di espletare dopo questa interrogazione, aldilà del motivo. Chiede di trattare l'interrogazione iscritta al n. 18, sempre rivolta all'Assessore Foresi, avente ad oggetto sostanze nocive per la cura del verde e l'estirpazione delle erbacce. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) – Quando ieri ho scritto questa interrogazione nei quotidiani locali viene dato ampio spazio all'avvelenamento in via Pesaro di una decina di gatti randagi. Tra le testimonianze un cittadino residente dichiara di aver visto degli operai del Comune spruzzare un prodotto nei giardinetti del civico 11, forse riserbante o roba del genere. Non vorrei che quel prodotto buttato tra la vegetazione possa aver alterato qualcosa e avvelenato i gatti.

Il 30 giugno dello scorso anno avevo rivolto un'interrogazione sull'utilizzo o meno di riserbanti potenzialmente nocivi, e l'Assessore Foresi mi ha garantito, dicendo che le erbacce venivano estirpate con la zappetta. Alla luce di questa testimonianza vorrei chiedere all'Assessore competente se, effettivamente, può confermare che nessuna sostanza, potenzialmente nociva, parliamo dei solfati in pratica, viene utilizzata per la cura del verde e per l'estirpazione delle erbacce. Grazie.

Ovviamente, volevo stigmatizzare il fatto, potenzialmente micidiale, che ci siano delle sostanze in giro che possono provocare la morte di gatti ed altri animali.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. La parola all'Assessore per la risposta. Chiedo al Consigliere Mandarano e la pubblico, se dovete conferire, di uscire dall'aula. Grazie.

ASSESSORE FORESI – Consigliere Prospero, ha fatto bene a fare questa interrogazione, anche perché il 30 giugno 2015 avevo dato una risposta esaustiva, in cui dicevo che non venivano utilizzati prodotti chimici e riserbanti e che gli interventi venivano fatti manualmente. Le ribadisco che questo è continuato ad essere fatto, ho la dichiarazione del dirigente di Ancona Ambiente, che continua a fare il diserbo nei marciapiedi attraverso lo sfalcierbe, attraverso la mazzetta. La zona che lei indica, via Pesaro 11, è un giardino, un'area privata e non comunale. Quindi non risulta nessun intervento da parte dell'ufficio verde.

L'ufficio verde non usa nessun pesticida, forse è stato richiesto dai privati un intervento di cui non siamo a conoscenza. Sicuramente non è opera del Comune di Ancona, che continua a mantenere l'intervento di diserbo soltanto a livello manuale, le ditte usano solo sfalcierbe, trattori etc..

Rassicuro il Consigliere su questo fatto, tra l'altro ho la dichiarazione del dirigente di Ancona Ambiente per quel che riguarda i marciapiedi. Sono tranquillo che quello che ho detto il 30 giugno 2015 viene continuato ad essere seguito.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Prego Consigliere Prospero per la replica.

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) – Ringrazio l'Assessore per la risposta, sicuramente il fatto che ci siano state delle sostanze che hanno causato la morte di una decina di gatti randagi è un fatto inquietante e di una pericolosità assoluta. E' anche vero che questa persona che ha dichiarato ai giornali che c'erano stati degli operai, presumibilmente del Comune, che erano intenti ad utilizzare delle sostanze in un'area a verde, privata o non privata che sia, è allarmante.

Prendo atto della dichiarazione dell'Assessore, mi farebbe piacere avere anche la copia, di solito viene spedita ma non si vedono mai i documenti, in cui hanno assicurato che nessun tipo di sostanza viene utilizzata e le modalità in cui viene effettuata l'opera di pulizia del verde e dei marciapiedi. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Prosperi.

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE POLENTA: PERCORSO CICLOTURISTICO ANCONA / PORTONOVO

PRESIDENTE – La prossima interrogazione è proposta dai Consiglieri Milani e Polenta avente ad oggetto - percorso cicloturistico Ancona Portonovo. Prego Consigliere Polenta per l'illustrazione, risponde l'Assessore Foresi.

CONSIGLIERE POLENTA (Verdi) – Grazie Presidente. In tale contesto è stato proposto un itinerario da percorrere in bici e a piedi che si snoda in direzione nord e sud lungo la strada provinciale n. 1 del Conero. Si tratta di un tragitto che collega dal Parco fuori da Altavilla a Pietra la Croce con le zone balneari, raggiungendo le spiagge del Trave, di Mezzavalle e Portonovo. Tale progetto si inserisce tra gli interventi prioritari per l'attuazione della ciclovia dei Parchi dell'Adriatico, di cui alla Legge Regionale 2/2010.

La prima trince di tale progetto prevede la creazione di un collegamento da fare anche tramite la creazione di una pista ciclabile dal Parco del forte Altavilla e l'area attrezzata presunta lungo la Strada Provinciale 1 al bivio di Varano, per una lunghezza di 3,6 Km.

Visto che recentemente sui giornali è comparso un Articolo in cui si evidenzia che per questo tratto di 3,6 Km sono stati stanziati 250 mila euro, di cui 100 mila da parte della Regione Marche, 80 mila da parte dell'Ente Parco del Conero e 70 mila dovrebbero essere stanziati dal Comune di Ancona, che se i lavori non partiranno entro la fine di quest'anno tali fondi andranno persi, il progetto sembra essersi fermato negli uffici comunali competenti senza motivo ben precisato.

La perdita dei relativi fondi e quindi il blocco dei lavori di questa prima trince andrebbe di conseguenza a bloccare l'intero progetto di percorso cicloturistico Ancona-Portonovo.

Si intende chiedere all'Assessore a che punto è il progetto di percorso ciclabile, se è possibile stabilire una data certa in cui partiranno effettivamente i lavori, se è veritiera la notizia secondo cui i fondi destinati a questa prima trince saranno perduti se i lavori non inizieranno entro la fine dell'anno.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Polenta. Assessore Foresi per la risposta.

ASSESSORE FORESI – Questo è un intervento che vogliamo portare avanti e mantenere i tempi previsti, non è vero che i lavori sono fermi. Prima della sua interrogazione abbiamo fatto un ulteriore incontro con la Provincia, precedentemente avevamo fatto incontri con la Regione, Parco del Conero e Provincia, non è una cosa semplice fare questo percorso ciclopedonale da Pietra la Croce fino al bivio di Varano, sarà difficile arrivarci perché i fondi a disposizione e gli interventi da fare sono tanti.

Cercheremo di utilizzare i relitti della Strada Provinciale in modo da poter fare interventi migliorativi.

Il progetto prevede a settembre esecutivo, fare la gara di appalto e al 31 dicembre fare la consegna lavori, dobbiamo mantenere questa data, c'è una collaborazione importante con la Provincia di Ancona, ho parlato personalmente con il Presidente, ci sarà un aiuto per completare il progetto.

Qualche vincolo nelle riunioni con la Regione e soprattutto nel Parco del Conero è stato messo, ci sono dei problemi con i cinghiali, con gli animali protetti, però in tutto questo cerchiamo di mantenere fede agli impegni, perché è una cosa a cui teniamo anche noi.

Ieri sera al bilancio partecipato sono stati approvati diversi progetti, in tutto 6 e 3 sono piste ciclopedonali, di cui una è proprio questa, per dire l'interesse della gente verso questo tema.

Farò di tutto per mantenere fede a questa tempistica e la terrò informato.

PRESIDENTE – Grazie Assessore Foresi. Con Polenta per la replica.

CONSIGLIERE POLENTA (Verdi) – Ringrazio l'Assessore per la risposta. Questo progetto rientra in un contesto di valorizzazione della baia di Portonovo. Voglio evidenziare che nei programmi di governo la ... sostenibile è uno dei punti fondamentali del nostro programma, che è stato condiviso con la coalizione di maggioranza e che a tutt'oggi non ha prodotto nessun gradimento auspicato.

Per questo pretendiamo che questo progetto finanziato per l'80 % dalla Regione Marche trovi il suo compimento, differentemente la mancanza dell'avvio dei lavori entro la fine di quest'anno, data ultima per

non perdere tale finanziamento verrebbe considerata un'importante occasione perduta, da noi sicuramente mal digerita. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Polenta.

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE BERARDINELLI: TRATTATIVA CON LEGALI SIG. LONGARINI PER DEFINIZIONE CAUSA IN CORSO
INTERROGAZIONE CONSIGLIERE QUATTRINI: CAUSA COMUNE DI ANCONA C/COSTRUTTORE EDOARDO LONGARINI

PRESIDENTE – La prossima interrogazione è del Consigliere Berardinelli, avente ad oggetto i danni arrecati alla scalinata del Passetto.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Grazie Presidente. Avevo annunciato l’inversione.

PRESIDENTE – Mettiamo a verbale che il Consigliere chiede di discutere l’interrogazione successiva da lui presentata, relativa a trattative con legali del signor Longarini per definizione causa in corso. Visti i tempi e i 6-7 minuti in più presi dall’Assessore, ci fermeremo all’interrogazione numero 10, c’è anche quella del Consigliere Quattrini, vi chiedo di tenervi sui tempi velocemente. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Purtroppo, abbiamo appreso dalla stampa che sarebbe in corso una trattativa con i legali del signor Longarini per un accordo economico, una transazione su una causa che coinvolge il Comune di Ancona da tantissimi anni. Le cose che ci sorprendono sono innanzitutto la cifra che è stata pubblicata su “La Stampa”, perché si parla di appena 18-20 milioni di euro a fronte di 360 milioni richiesti, con 9 milioni di euro come controproposta dei legali di Longarini.

L’altra cosa che ci preoccupa è vedere dei tecnici del Comune, che hanno seguito la vicenda in tutti questi anni, molto da vicino in tutte le fasi processuali, sarebbero stati estromessi e sarebbe stata affidata la gestione della pratica a un nuovo dirigente, non ho nessun dubbio sulle sue capacità, ma da pochi anni al servizio del Comune di Ancona.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Quattrini per illustrare la sua interrogazione avente lo stesso oggetto. Prego.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Stesso oggetto ed anche stessa domanda. L’antefatto lo ha esposto il Consigliere Berardinelli, visto che nell’articolo de “La Stampa” è indicato che oggi, venerdì 15, ci sarà un’udienza in Tribunale dove a difesa di Longarini ci sarà l’Avv. Claudio Cardenà e gli Ingegneri Finzia e Federici, mentre il Comune sarà assistito dall’Ing. Frontaloni. Per quale motivo il Comune non si farà assistere dai professionisti che hanno redatto la meticolosa perizia ai tempi del Sindaco Sturani, sulla base della quale è stata fatta la richiesta di risarcimento di 350-360 milioni di euro.

PRESIDENTE – Grazie Consiglieri. La parola al Sindaco per la risposta. Prego.

SINDACO – Come ho tentato di chiarire a mezzo stampa, non c’è stata e non c’è alcuna trattativa in corso tra l’Amministrazione Comunale e la controparte Longarini, c’è da diversi mesi la dichiarata intenzione, proponimento da parte del consulente tecnico d’ufficio, cioè dell’ausiliare del Giudice, di proporre lui un’ipotesi di tentativo di conciliazione giudiziale, che è un istituto ordinario, previsto dal Codice di Procedura Civile, quindi del tutto fisiologico e normale. Ovviamente è una proposta che sarà, quando verrà, se verrà, da parte del CTU, le parti saranno libere di valutarla e accettarla o meno.

Questa è una cosa diversa da una trattativa tra le parti, che peraltro se ci fosse, finché non viene decisa, perché la decisione spetta al Consiglio Comunale, di per sé non sarebbe niente di particolarmente strano, non ci sarebbe nessun motivo per essere negata, fermo restando che la decisione finale con tutte le valutazioni dovrebbe essere fatta all’organo competente, che in questo caso è il Consiglio Comunale.

Tra l’altro sarà lo stesso organo competente a valutare se ci sarà anche la proposta di conciliazione giudiziale che dovesse essere avanzata dal CTU. Questo è lo stato dell’arte.



Se poi le notizie arrivate alla stampa da fonti varie possono aver indotto gli stessi giornalisti o chi leggeva gli articoli ad immaginare un altro tipo di scenario, questo rientra, purtroppo, tra gli ordinari equivoci che il circuito della comunicazione mette in campo.

Ho chiesto espressamente ai Presidenti di Commissione di convocare una Commissione consiliare, anche congiunta, come riterranno opportuno, su questo punto, una Commissione che possa essere la sede in cui informare più dettagliatamente dello stato della situazione, che è esattamente questo.

Il 15 non c'era alcuna udienza, l'ultima udienza è stata alcuni giorni fa e c'è stato un rinvio, perché il CTU aveva chiesto al Giudice una proroga del termine per l'espressione della sua relazione peritale e la prossima udienza è fissata per novembre. Entro il 15 luglio il CTU aveva detto verbalmente che avrebbe formulato la proposta conciliativa alle parti, per ora siamo in attesa dell'udienza del 9 novembre, siamo in attesa di conoscere se arriverà la proposta conciliativa del CTU, che valuteremo e decideremo in Consiglio Comunale, se accettare o meno, a quali condizioni accettare o meno. I numeri e le cifre che stanno girando non sono vere, rimaniamo ai fatti, aspettiamo che arrivi, se arriverà, la proposta del CTU, verrà portata prima in Commissione e poi in Consiglio Comunale, e la discuteremo con tutte le valutazioni.

Quanto al tecnico di parte abbiamo utilizzato un dipendente, dirigente comunale, che già paghiamo in quanto tale, al quale non diamo un euro in più per l'attività di consulente tecnico che parte che fa in questo giudizio, utilizza e continua ad utilizzare le relazioni tecniche di parte già fatte nelle precedenti fasi di giudizio dai consulenti di parte del Comune, che erano e sono ottimi professionisti, ma professionisti esterni che se avessimo nuovamente incaricato, tra l'altro di dire le stesse cose che hanno già detto con le precedenti relazioni, avremmo nuovamente pagato e pagato profumatamente, dato il valore della causa e dato che sono professionisti esterni.

Per non farci riscrivere le stesse cose che abbiamo già in ponderose relazioni, abbiamo ritenuto che fosse inopportuno, sarebbe stato uno spreco di soldi in sostanza, mentre abbiamo officiato un ottimo dirigente interno, il quale si avvale nell'espletamento del suo incarico di tutte le produzioni tecniche che i suoi predecessori hanno già svolto.

(Alle ore 11,15 escono gli assessori Marasca e Sediari – presenti n. 6)

PRESIDENTE – Grazie Sindaco. La parola al Consigliere Berardinelli per la risposta. Confermo che si procederà all'approfondimento più specifico, visto i tempi delle interrogazioni, in Commissione, che era stata richiesta e sulla quale c'è stata immediata disponibilità da parte del Presidente e del Sindaco a convocarla nelle forme e nei modi più tempestivi possibili. Prego.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Grazie Presidente. Volevo dire che la risposta ci tranquillizza solo parzialmente, perché l'ennesimo attacco fatto alla stampa che male interpreta, male riporta, credo che ormai sia un ritornello che non fa più ridere. I dati che sono stati riportati sono abbastanza concordanti, la risposta dei legali di Longarini anche, per questo ha avallato quel tipo di cifre di trattative.

Visto che la cifra in ballo è di 360 milioni di euro non andrei a cavillare troppo sul discorso delle parcelle, potremmo solo scoprire dopo se è stato fatto un errore o meno non nel rivolgersi al dirigente del Comune, che è un dirigente del settore e per questo competente, ma nel non rivolgersi anche a chi ha seguito tutto l'iter e chi ha predisposto tutti gli atti fino ad oggi, credo che possa essere un errore sanguinoso per le casse del Comune. E' evidente che se riusciamo ad ottenere anziché 360 milioni di euro 359 milioni di euro siamo pienamente soddisfatti, se viene fuori una cifra che getta ridicolo sull'Amministrazione Comunale e su chi gestisce l'Amministrazione Comunale è evidente che a fronte di una cifra ridicola non potremmo che adoperarci in tutte le sedi possibili ed immaginabili.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE BARARDINELLI (PDL) – Presidente, lei non ha controllato ancora una volta, perché ha fatto il suo intervento richiamando l'intervento in Commissione ed erano passati 37 secondi.

PRESIDENTE – Allora prego.



CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – E' dura Presidente assistere ogni volta a queste scene di miseria, ha fatto parlare 8 minuti in più, ed io sono d'accordo, l'Assessore, ma ha interrotto solo dopo un minuto in più sullo stesso argomento delicato, come ha definito lei prima, la Consigliera Gambacorta.

Non esiste questo comportamento discriminante nei confronti della minoranza.

Concludo, Presidente, dicendo che siamo costretti a fare tutto quello che possiamo fare, in Consiglio Comunale non abbiamo i numeri per votare a maggioranza noi della minoranza, per cui è chiaro che rimane una decisione ristretta nelle stanze della maggioranza.

Non creda, signor Sindaco, di coinvolgere il Consiglio Comunale per sgravarsi di un'incombenza così importante come quella di una scelta del genere.

PRESIDENTE – Grazie. Prego Consigliere Quattrini.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Anch'io non mi ritengo soddisfatto, anzitutto la Commissione l'abbiamo convocata noi dell'opposizione e non il Sindaco. Spero che la Commissione venga convocata entro i termini di Regolamento con le persone che abbiamo chiesto di convocare per essere audite. Come ha detto il collega Berardinelli, la parcella bisogna vedere se vale o non vale, perché a fronte di eventuali contro deduzioni da parte del CTU è importante che possano intervenire i tecnici che hanno approfonditamente affrontato l'argomento anni fa. E' ovvio che una parcella di 2-3 mila euro in più di fronte a centinaia di milioni fa sorridere, ed io sono convinto che chiunque dovesse affrontare una causa del genere per il proprio interesse e per i soldi propri non avrebbe, sicuramente, riguardo, non baderebbe a spese.

PRESIDENTE – Grazie Consiglieri. Avrete modo di conferire nel merito in Commissione.



INTERROGAZIONE CONSIGLIERE TOMBOLINI: VIABILITA' INCROCIO VIA MONTAGNOLA E VIA FERMO

PRESIDENTE – Ultima interrogazione per oggi è proposta dal Consigliere Tombolini e ha ad oggetto - modifica della viabilità in corrispondenza dell'incrocio tra via della Montagnola e via Fermo. Anticipo al Consigliere Tombolini che oltre all'oggetto dell'interrogazione verrà integrata la richiesta che aveva fatto in termini di interrogazione urgente nel Consiglio precedente, sul tema dell'accordo transattivo tra la Società Ancona Calcio e il Comune di Ancona, perché c'erano state delle risposte non evase e rimandate a questa seduta. Se lo consente darà la risposta all'Assessore per l'interrogazione in oggetto e all'Assessore Urbinati per integrare la risposta della volta precedente.

*(Rientrano gli assessori Sediari e Marasca – presenti n. 8
(Escono gli assessori: Capogrossi, Borini, Simonella, Sediari – presenti n. 4)*

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento) – Presidente la ringrazio. Interrogo l'Amministrazione per conoscere quali siano le motivazioni che hanno portato al restringimento della carreggiata di via della Montagnola in corrispondenza della concessionaria "Luce Soli e Mazzieri", se sia dovuto a un vincolo o una richiesta esplicita da parte della concessionaria, se sia una valutazione compiuta da parte dell'Amministrazione, se vi sia stata una valutazione circa i flussi di traffico che impegnano quella via, specie durante i periodi in cui si svolgono le scuole e ci sono i mercati. Se sia stata prevista anche la corresponsione di un canone concessorio da parte dell'utilizzatore dell'area per l'ingresso e l'uscita. Grazie.

PRESIDENTE – Prego Assessore Foresi per la risposta.

ASSESSORE FORESI – La modifica consegue alla realizzazione di un nuovo accesso carrabile nell'immobile di proprietà dell'Agenzia del Demanio all'incrocio tra via Montagnola e via Fermo, realizzato previa presentazione di comunicazione di inizio lavori prot. 51653 del 12.04.2016 da parte della Ditta "Luce Soli Mezzieri" in qualità di affittuario, su progetto del Geometra Funari.

Il nuovo accesso carrabile è stato realizzato sulla base di un parere preventivo rilasciato al proprietario dall'Agenzia del Demanio e dall'ufficio viabilità e traffico con nota del 30.10.2014, previa istanza presentata allo Sportello Unico, prot. 92276 del 09.09.2014.

Per il nuovo accesso carrabile la Ditta ha provveduto in data 22 marzo 2016 a fare apposita istanza per la costruzione di un passo carrabile al Comando di Polizia Municipale. La corresponsione del canone di concessione è legata al rilascio del passo carrabile, come per legge, secondo i metri quadri richiesti.

Vista la mia esperienza professionale quando ho visto i lavori eseguiti ho inviato subito i tecnici comunali a verificare lo stato di fatto, effettivamente l'esecuzione dei lavori era oltre il rilascio del permesso che aveva dato il SUI. Ultimamente è stata ridotta di molto la corsia di protezione del passo carrabile e si è tornati alla normalità della viabilità su via della Montagnola.

Ho un dubbio da tempo, per chi viene da via Fermo verso il Pinocchio la svolta penso possa essere pericolosa, in quanto lì c'è curva e l'uscita è buia, quindi sto pensando di fare solo una svolta a destra, ma questo non è stato deciso. Il tutto per dire come questo tratto di strada ci stia a cuore.

Comunque è stata ridotta di molto la corsia, ho chiesto alla Polizia Municipale un controllo sistematico, se vengono parcheggiate le auto sopra l'isola di zebratura effettuata, la zona è monitorata in continuazione perché la strada di accesso da sud per Ancona, quindi la viabilità deve ritornare normale come prima. Starò sempre in guardia su questa vicenda.

PRESIDENTE – Prego Consigliere Tombolini.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento) – Ringrazio l'Assessore per la risposta, rispetto alla quale mi preme fare alcune osservazioni. La modifica e la realizzazione di un accesso carrabile, realizzata con elementi di restringimento fisici mi sembra che sia un caso unico in tutta la città, tra l'altro messa in una posizione in



cui la svolta a sinistra è pericolosa, a questo punto la svolta a destra è ostruita, ostacolata, forse sarebbe stato il caso di fare una evidenziazione a terra della possibilità remota che qualcuno entra o esca dal salone dell'esposizione, perché non è un evento così frequente.

Se il demanio, a cui è stato chiesto il parere, è proprietario dell'area ma quelle aree sono in quelle condizioni da tantissimo tempo, per cui la servitù apparente d'uso della viabilità appare consolidata.

La richiesta è del 2014 e la realizzazione del 2016, sono passati due anni, probabilmente di problemi ce ne sono stati, non vorrei che fosse stato un percorso particolare, su cui chiedo di verificare la congruità, perché credo che con l'arrivo della stagione in cui il traffico aumenta e con lo svolgimento del mercato possa essere una situazione di pericolo oltre che di ostacolo al flusso veicolare. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Tombolini. Dò brevemente la parola all'Assessore Urbinati per integrare ciò che mancava nell'interrogazione urgente proposta nello scorso Consiglio Comunale, in merito all'accordo transattivo tra Comune di Ancona e Società di Ancona. Le richieste erano - se esisteva una polizza assicurativa a copertura dei danni prodotti da eventi terzi rispetto a quella a cui l'impianto è destinato, se la struttura era dotata di un proprio contabilizzatore del calore prodotto per riscaldamento e di diverso misuratore per l'uso dell'acqua, utile alla bagnatura del campo. Prego Assessore Urbinati.

(Entra l'assessore Borini – presenti n. 5)

ASSESSORE URBINATI - Non vi è specifica copertura assicurativa riguardo eventi terzi, ad esempio i concerti, ma solo una polizza assicurativa generica per danni verso terzi, oltre ad una.... costituita mediante fideiussione di circa 34 mila euro, che è la garanzia dell'esecuzione dei contratti.

La Società risponde sempre e comunque per danni a persone o cose anche di proprietà comunale per eventi connessi all'esecuzione dello stesso contratto. In occasione di eventi terzi questi devono essere sempre preventivamente autorizzati dall'Amministrazione Comunale e in queste situazioni viene sempre richiesta una idonea polizza fideiussoria di garanzia, a garanzia del bene che viene utilizzato. Questa viene fatta di volta in volta in ragione dell'evento che viene organizzato.

Lo Stadio è provvisto di contabilizzatori per tutte le tipologie di utenze, acqua per uso idrosanitario ed irriguo, acqua per antincendio, gas e luce. Alcuni di questi contatori sono a carico dell'Amministrazione Comunale, nel caso specifico acqua e gas, mentre la corrente elettrica è intestata alla Società concessionaria.

PRESIDENTE – Ringrazio l'Assessore. Concluso il tempo dedicato alle interrogazioni urgenti, prolungato oltre modo procederei con l'ordine dei lavori, non prima di recuperare una dimenticanza.



GIUSTIFICAZIONI ASSENZE

PRESIDENTE – Non ho dato comunicazione delle assenze giustificate pervenute alla Presidenza del Consiglio, che riguardano il Consigliere Grelloni, per motivi di lavoro non può partecipare alla seduta, il Consigliere Pizzi, per motivi legati al lavoro non può partecipare alla seduta, e l'Assessore Fiorillo, per impegni già presi in precedenza non può partecipare alla seduta. Pertanto risultano giustificati.

COMUNICAZIONE DEL SINDACO.

PRESIDENTE - Dò la parola al Sindaco per le comunicazioni, previste dal nostro Regolamento di Contabilità del Testo Unico, in ordine alla deliberazione della Giunta Municipale, relative all'utilizzo del fondo di riserva, che sono pervenute alla Segreteria del Consiglio Comunale durante il periodo febbraio 2016, giugno 2016.

Prego Sindaco.

SINDACO – Dò comunicazione ai sensi dell'Art. 166 comma 2 del decreto legislativo 267/2000 e Art. 71 comma 1 del Regolamento di Contabilità in ordine alla deliberazione della Giunta Municipale n. 290 del 10 maggio 2016, oggetto - storno dal fondo di riserva.

Sono state approvate le premesse della delibera, nonché di disporre il prelevamento dal fondo di riserva per l'esercizio 2016, iscritto nel bilancio di previsione al capitolo 315011, azione 2422, per l'importo di 50 mila euro, al fine di integrare lo stanziamento previsto nel bilancio di previsione 2016 al capitolo 236003, azione 1714. Di dare atto che a seguito dello storno di cui sopra, la somma accantonata nel fondo di riserva per l'esercizio 2016 continua a rispettare il requisito di cui all'Art. 166 comma 2 bis del TUEL, in base al quale la metà della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporterebbe danni certi all'Amministrazione.

Comunicare il presente atto al Consiglio Comunale nei termini indicati dall'Art. 71 del Regolamento di Contabilità.

PRESIDENTE – Espletati gli obblighi previsti in termini di comunicazioni, che devono essere riferite al Consiglio Comunale, procederei alla trattazione dell'argomento numero 4.

**RATIFICA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 305 DEL 17.5.2016, ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL DLGS 267/2000
(Deliberazione n. 66)**

PRESIDENTE – Essendo assente l'Assessore relatore, l'Assessore Fiorillo, lascio la parola all'Assessore Urbinati per l'illustrazione. Prego.

(Alle ore 11,38 rientrano gli assessori Simonella e Sediari – Presenti n. 7)

ASSESSORE URBINATI – La delibera riguarda una ratifica della variazione al bilancio di previsione 2016-2018 di cui alla deliberazione di Giunta Comunale 305 del 17 maggio 2016, adottata ai sensi dell'Art. 175 comma 4 del decreto legislativo 267/2000.

In realtà è l'approvazione dell'accordo transattivo che è stato fatto tra il Comune di Ancona e l'Ancona 1905 in merito alle controversie che riguardavano sia la gestione che l'utilizzo dello Stadio Dorico che lo Stadio del Conero, che hanno determinato dei maggiori oneri per l'Amministrazione Comunale. Si mette in votazione la rettifica della delibera della Giunta Comunale già approvata.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Ho delle prenotazioni che non credo siano attinenti a questo argomento ma siano dei refusi che sono rimasti. La Consigliera Gambacorta vuole intervenire, prego.

CONSIGLIERE GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Vorrei fare il punto della situazione su questo accordo transattivo tra il Comune di Ancona e la Società Sportiva che ha gestito i campi del Dorico fino a poco tempo fa. E' ovvio che quando c'è una trattativa ci sono sempre dei margini molto opinabili, quindi volevo fare un passo indietro, volevo capire qualcosa.

Oggi il Dorico è come tante strutture di questa città, che abbisognano di una manutenzione straordinaria necessaria, spesso questa manutenzione straordinaria diventa necessaria perché negli anni non c'è stata una manutenzione ordinaria.

La Società Sportiva doveva al Comune di Ancona dei debiti certi, comprovati da fatture che ammontavano a circa 200 mila euro, per utenze, canoni concessori non versati ed altro.

Come accade per chi deve pagare, una volta che questa Amministrazione è andata lì a battere cassa, come abbiamo detto in Commissione, si sono subito trincerati ed alzando il tono hanno fatto una perizia, dicendo che avevano fatto delle manutenzioni perché il Comune di Ancona si era reso latitante di fronte ai propri obblighi. Quindi, gli uffici tecnici a fronte di questa perizia hanno fatto una valutazione, stornato delle somme e si è arrivati ad una transazione, che prevede un canone di 100 mila euro in 10 anni, che verrà pagato da questa Amministrazione, e il Comune di Ancona si impegna a fare delle manutenzioni per i prossimi 6 anni per 240 mila euro.

Ho preso il contratto di concessione che legava la Società al Comune. In questo contratto c'è scritto che le migliorie apportate, perché l'Assessore in Commissione ha detto che sarebbe stato un arricchimento indebito per il Comune appropriarsi di queste migliorie che la Società aveva fatto, lavori di manutenzione straordinaria che comunque avrebbe dovuto fare il Comune. Nel capitolato speciale di appalto c'è scritto all'Art. 2 che il Comune ha facoltà di acquisire eventuali addizioni, modifiche e miglioramenti riscontrati senza che il concessionario possa chiedere un compenso.

Questa è una cosa che ci libera da questo cappio che ci vede soccombenti comunque.

Negli altri Articoli, all'Art. 4 c'è scritto che l'Ancona aveva l'obbligo di segnalare al Comune prima di ogni utilizzo eventuali danni presso l'impianto, obbligare, segnalare al Comune tutte le manutenzioni di ordinaria e straordinaria Amministrazione che dovevano essere fatte tempestivamente dal Comune, che il Comune avrebbe poi rilasciato un'autorizzazione ad effettuarle.

La cosa interessante è che all'Art. 5 di questo contratto di gestione scopriamo che il Comune si impegna a sostenere un contributo di 32 mila euro. Cosa doveva fare la Società a fronte di questi 32 mila euro?

Ogni anno doveva predisporre un rendiconto, in questo rendiconto c'erano scritte delle somme che questa Società doveva dimostrare, tra queste anche delle manutenzioni da fare di 45 mila euro.

Questo rendiconto negli anni è stato fatto dall'Ancona Calcio? E' stato controllato che hanno fatto manutenzioni per 45 mila euro?

L'Ancona Calcio nel fare la propria proposta dice al Comune - io sono in grado di fare tutti gli interventi di manutenzione ordinaria degli impianti elettrici, degli impianti di riscaldamento, degli impianti idrici, degli impianti speciali, delle opere, per quanto è possibile degli impianti elettrici esistenti, tutta una serie di cose che vi invito a leggere. Dice di avere alle proprie dipendenze personale altamente specializzato per la custodia e il decoro della gestione dello Stadio del Conero, nonostante le carenze strutturali provvederà a mantenerlo in condizioni assolutamente perfette, di avere le capacità, le competenze e le professionalità, portando ad esempio che sarebbe stata in grado di mantenere il manto erboso dello stadio del Dorico com'è oggi, cioè un fiore all'occhiello del Comune di Ancona, di gestire l'impiantistica elettrica, idrica e quant'altro. Quando si va a dover transare è perché non abbiamo altra possibilità e mi domando per quale motivo. In questi anni sono stati effettuati i controlli perché questa Ancona Calcio ha fatto ciò che dichiarava nella sua descrizione del capitolato dell'offerta.

Oggi ci troviamo ad accettare questa transazione, ogni transazione ha dei margini, spesso è solo perché non c'è stata da parte dell'Amministrazione Comunale la capacità di controllare e di intervenire nel momento in cui doveva intervenire, perché non penso che alcune cose non si potessero sistemare al momento, così come c'è scritto nella perizia fatta dai vari tecnici, che hanno svolto la relazione tecnica d'ufficio, si evince che alcune carenze strutturali si sono ammalorate nel tempo per una carenza di manutenzione ordinaria.

A volte il tecnico per non sbagliare parla di manutenzione, non specifica neppure se si tratta di manutenzione ordinaria o straordinaria, per cui non si capisce.

La mia paura è che noi oggi con questo impegno di 240 mila euro in 6 anni se non lo facciamo, come già accaduto in precedenza, abbiamo un'arma in più spuntata, perché questa volta lo mettiamo addirittura scritto nero su bianco. E' un impegno, questo impegno è forte, spero che riusciate a rispettarlo, perché nella malaugurata ipotesi ciò non accadesse ci troveremo a fare transazioni dove saremo la parte soccombente, e questo è disdicevole. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera. Il prossimo intervento è del Consigliere Tombolini. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento) – La ringrazio Presidente. Intervengo in merito a questa delibera partendo da un elemento di novità che oggi il Sindaco ha introdotto, quando ha fatto riferimento all'eventuale transazione con la ditta Longarini, dicendo che la decisione spetta al Consiglio Comunale, valuteremo in Consiglio Comunale l'opportunità e i modi.

Oggi ci viene proposta una delibera che si intitola "variazione di bilancio", che fa riferimento a una delibera di Giunta che contiene un accordo transattivo già stipulato. Allora due pesi e due misure, nel senso che il Consiglio Comunale quando serve a giustificare alcune cose viene chiamato in causa, almeno presuntivamente, forse il Sindaco ci chiamerà, quando non serve, perché può essere di ostacolo, non viene chiamato. Mi domando e domando agli uffici che sottoscrivono la regolarità di questo atto, se questa regolarità sia effettiva o meno, se l'accordo transattivo con l'impegno di bilancio doveva essere preventivamente approvato o meno.

Vorrei fare alcune considerazioni in merito ai contenuti dell'accordo transattivo. E' un accordo transattivo che non trova giustificazione, perché viene data confusione al corpo della controversia. La controversia è avviata da Ancona Calcio relativamente allo stadio del Conero, mentre viene fatta una transazione che è un accordo di conciliazione, è un mero accordo, non è un accordo transattivo, un accordo su più partite, mescolando il pregresso dello stadio Dorico unendo ad esso, come leva giustificativa, l'azione di richiesta di accertamento tecnico preventivo fatto dall'Ancona Calcio relativamente ai problemi dello Stadio del Conero. Facendo un po' di conti risulta che il Comune di Ancona in qualunque caso doveva sempre avere dei soldi, ne doveva avere 128 mila relativamente allo stadio del Dorico, e nell'accordo l'Amministrazione Comunale bonariamente, lo scrive l'Ing. Moretti nella sua relazione tecnica, riconosce 64 mila euro in linea teorica come risarcimento delle spese di manutenzione eseguite dall'Ancona Calcio, senza uno straccio di



fattura, né di autorizzazione sullo stadio del Dorico. Sullo stadio del Dorico l'Amministrazione Comunale doveva ricevere 68 mila euro, 64 mila al netto tra debiti e crediti.

Sulla questione dello stadio del Conero la situazione è molto più complessa, il consulente tecnico d'ufficio, nominato per l'accertamento dice che i danni tra parte strutturale e parte impiantistica sono 23.021 euro, per cui 23 mila è il danno riconosciuto dal consulente tecnico d'ufficio. I soldi che l'Amministrazione vanta a seguito del rimborso dell'energia elettrica mai corrisposta e dell'uso del campo per 19 partite ammonta a 67 mila euro. Anche qui l'Amministrazione Comunale avrebbe dovuto ricevere circa 44 mila euro.

Poi c'è tutta una ponderosa parte dell'accertamento tecnico peritale che mette in dubbio, secondo me in maniera erronea, l'idoneità degli impianti, evidenziando che per ripristinare per lo svolgimento delle gare notturne di Lega professionistica l'impianto di illuminazione si potrebbero spendere tra i 240 e i 350 mila euro. Per il completamento delle opere strutturali 600 mila euro.

Ma queste opere fanno riferimento anche a locali che non sono mai stati completati dall'inizio della costruzione dell'immobile, quindi solo leve per poter consentire un atto transattivo che va fuori dal corpo della controversia e concedere ad Ancona Calcio un ulteriore agio, oltre a quelli che ha già.

L'utilizzatore dello stadio paga e non paga 30 mila euro per la concessione, ne riceve 33 mila per la gestione, per cui chiude in positivo, più 2 mila euro circa.

Gli oneri per l'acqua e il riscaldamento sono a carico dell'Amministrazione Comunale, dunque, non capisco per quale motivo dobbiamo agevolare un nuovo Pieroni che viene ad Ancona a farci sognare l'insognabile, Pieroni era un grande promettitore di orizzonti, e dare 240 mila euro per la manutenzione, per il rifacimento di opere che non sono specificate nella natura e nel fare, andando a sacrificare gli stessi soldi rispetto a un'attività sportiva dilettantistica che trova, secondo me, una maggiore motivazione per essere incentivata nell'investimento da parte di questa Amministrazione.

Ritengo di dover dire che questo accordo transattivo necessita di essere segnalato per gli aspetti di scarsa congruenza giuridica, anche rispetto a quello che è il corpo della controversia, alla Corte dei Conti, perché consuma immediatamente un danno erariale in capo alla Pubblica Amministrazione rispetto a crediti dello stadio Dorico, vantati dall'Amministrazione Comunale, che vengono inseriti in questo accordo transattivo, che fa capo ad un'altra attività di giudizio.

Tutte le valutazioni, mi unisco alle considerazioni di analisi che ha fatto la Consigliera Gambacorta, di agevolazione e di mancato controllo delle opere di manutenzione, del depauperamento che il difetto manutentivo da parte del concessionario abbia prodotto all'immobile anche in concausa con il difetto di controllo da parte dell'Amministrazione Comunale degli obblighi contrattuali in capo al concessionario, produca altresì un aggravio sul bilancio comunale per 6 anni, concedendo la dilazione di quanto dovuto in parte in 10 anni. Praticamente, la città di Ancona continuerà a versare per 6 anni 40 mila euro nello stadio del Conero quando questi signori vedranno diluito il loro debito, che risale addirittura ad attività svolte nel 2010-2008, in 10 anni. La città di Ancona continua a perdere la partita economica sulla gestione di queste strutture sportive, in particolare delle strutture sportive in cui viene svolta un'attività professionale come quella dello stadio del Conero.

Concludo dicendo che questa Amministrazione utilizza due pesi e due misure, perché poco fa erano presenti in questa sala il nominato liquidatore del Consorzio per lo sport, rispetto al quale il Sindaco all'audizione avvenuta in questo Consiglio ha detto "fate quello che vi pare, non è una questione che ci interessa". Ci interessa solo ciò ha una ricaduta politica in termini di notorietà mediatica o ci interessa lo sport nella sua espressione vera e nel servizio che questo riesce a dare alla collettività?

Questo atto oltre ad aver spogliato il Consiglio Comunale di competenze relativamente all'accordo transattivo, oltre ad aver umiliato i bilanci comunali e i soldi dei cittadini, rappresenta anche un'umiliazione per quella che è la pratica sportiva dilettantistica in questa città, che soffre ogni giorno la necessità di andare a centellinare i centesimi di euro per far praticare lo sport ai giovani e non ai professionisti. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie al Consigliere Tombolini. Chiedo agli altri Consiglieri se vogliono intervenire nel dibattito. Non ho richieste di intervento. L'Assessore rinuncia alla replica. Prego Consigliere Quattrini.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – La Consigliera Gambacorta aveva posto una domanda. Io non sto in Commissione, ma stiamo scherzando?

PRESIDENTE – Può ribadire la domanda. Penso che se l'Assessore vuole dare una risposta alla domanda è utile, è una domanda che è stata già proposta. Dò la parola all'Assessore.

ASSESSORE URBINATI - Mi sembrava che di queste questioni ne avessimo già dibattuto abbondantemente in Commissione, visto che le persone che avevano proposto queste questioni erano le medesime, cioè la Consigliera Gambacorta e il Consigliere Tombolini, ritenevo che non fosse il caso.

Se mi devo ripetere, anche per quelli che non erano presenti in Commissione, non ho nessun problema.

La Consigliera Gambacorta ha ragione quando si parla di migliorie, le migliorie verrebbero acquisite al patrimonio comunale, noi non abbiamo mai parlato di migliorie, noi parliamo che il nostro dovere era fare i lavori di manutenzione straordinaria. I lavori di manutenzione straordinaria non sono migliorie, sono adempimento del contratto di concessione.

Abbiamo ritenuto di riconoscere i lavori che l'Ancona 1905, in particolare i lavori che hanno riguardato per la quasi totalità lo stadio del Dorico, non del Conero, il Conero ci è entrato per altre questioni, ma perché ci doveva dare i soldi, non aveva pagato gli oneri concessori e non perché doveva prenderli.

Abbiamo ritenuto di riconoscerli perché l'Ancona Calcio in alcuni casi aveva fatto i lavori senza avere proposto la richiesta, in altri casi aveva proposto la richiesta al Comune di Ancona, per indicare al Comune la necessità che c'erano da fare lavori di manutenzione straordinaria e il Comune di Ancona non aveva risposto, quindi autonomamente aveva adempiuto. In altri casi aveva chiesto l'autorizzazione al Comune di Ancona, a volte il Comune non aveva risposto ed aveva autonomamente adempiuto.

Poiché tutte queste vicende si sono sviluppate in un arco temporale di 10-12 anni, ritenevamo che fosse indebito l'arricchimento del Comune di Ancona una volta accertato che quelle lavorazioni, che avevano svolto l'Ancona 1905 erano lavorazioni effettivamente di manutenzione straordinaria ed effettivamente sostenute. In ordine al fatto che non ci fossero le fatture è falso, perché noi abbiamo richiesto all'Ancona 1905 tutte le fatturazioni delle lavorazioni eseguite, proprio per avere contezza dei lavori che loro avevano effettivamente pagato. Questo è successo un anno e mezzo fa, dopo circa un anno l'Ancona ci ha fornito oltre 200 mila euro di fatturazioni, che non sono state riconosciute, come ben immaginate.

Quelle fatturazioni sono servite per comprendere quali potevano essere le lavorazioni di manutenzione ordinaria e lavorazioni di manutenzione straordinaria. Una volta stabilito le lavorazioni di manutenzione straordinaria non sono state riconosciute le fatture ma si sono estrapolate quelle lavorazioni sulla base del prezzario regionale vigente al momento dell'esecuzione dei lavori e sulla base di quello sono stati fatti i riconoscimenti dei lavori.

Questo è quello che è accaduto in ordine alla questione del riconoscimento.

Circa i rendiconti annuali sull'attività lei si sta riferendo allo stadio del Conero, noi sullo stadio del Conero non abbiamo avuto questioni di lavorazioni eseguite se non piccole cose, alcune riconosciute anche dal CTU per poche somme, che in misura più bassa sono state inserite nell'accordo. L'Ancona Calcio alcune rendicontazioni le ha fornite, altre no, tant'è che sono stati più volte richiamati con note ufficiali da parte dell'Ing. Moretti, che è il tecnico preposto alla verifica. Non abbiamo riconosciuto lavori sullo stadio del Conero svolti dall'Ancona Calcio. Il Comune di Ancona con questo accordo incassa tutte le somme che l'Ancona 1905 doveva dare per canoni concessori e bollette non pagate da oltre 10-12 anni, le incassa tutte, e non ritenendo di dover avere un indebito arricchimento su opere di manutenzione straordinaria che l'Ancona 1905 ha fatto, in sostituzione del Comune, inadempiente su quello, abbiamo riconosciuto quello che abbiamo ritenuto strettamente di pertinenza del Comune, e questo ha ridotto la cifra a 118 mila euro. I 60 mila euro che oggi riconosciamo allora li avremmo dovuti spendere, in sostituzione dell'Ancona, che ha fatto opera meritevole, facendola per conto del Comune.

Il fatto che noi ci siamo impegnati per 40 mila euro non è un favore ai Pieroni di turno, forse si dimentica che lo stadio del Conero è un bene di 20 milioni di euro di proprietà del Comune di Ancona, non è di proprietà di altri, forse non è stato giusto che nel corso di 10-15 anni precedenti non si siano fatti i giusti interventi manutentivi. Abbiamo ritenuto che da ora in avanti, ma questo vale per lo stadio Dorico, perché c'è un accordo transattivo, ma basta di vedere il bilancio del Comune di Ancona e il piano triennale delle opere pubbliche, e vale per tutta un'altra serie di beni di proprietà del Comune di Ancona, ci impegniamo almeno per 40 mila euro di lavori di manutenzione straordinaria, che non sono soldi cash, sono lavori di

manutenzione straordinaria se necessari, perché se per assurdo l'impianto è perfetto l'onere è zero, vuol dire che non c'è bisogno di fare lavori di manutenzione straordinaria. Dato che sappiamo tutti che forse non sono nemmeno sufficienti, chi conosce l'impianto, i soldi che come impegno ci siamo assunti, almeno quello ce lo siamo assunti. Ritengo che questo sia un accordo di grandissima importanza, intanto afferma che chi ha dei debiti con l'Amministrazione li paga, l'Amministrazione ha anche lei dei doveri e se li deve prendere, e questo sta scritto nell'accordo, quindi ci prendiamo questi doveri e questi obblighi. Questo deve servire per tutte le Associazioni Sportive e per tutti coloro che utilizzano beni del Comune, quando arriva a fine mese il canone si deve pagare ma il Comune stesso deve sapere che quel bene lo deve mantenere in una condizione adeguata per l'utilizzo a cui viene assegnato. L'accordo non poteva essere migliore, perché di fatto prendiamo tutto ciò che potevamo prendere, abbiamo addirittura preso il fatto che una CTU, fatta bene o fatta male, comunque un documento ufficiale di un ausiliare di giustizia, che diceva che il Comune doveva spendere 600-700 mila euro su quell'impianto, viene azzerata. Loro non potranno più farne uso in nessuna sede successiva. Mi pare che in termini economici il Comune ci ha guadagnato moltissimo, in termini generali, forse, abbiamo fatto intendere il metodo e il meccanismo che vogliamo utilizzare con tutte le Associazioni, quelle sportive in primis.

PRESIDENTE – Grazie Assessore Urbinati. E' evidente che l'intervento si qualifica più come replica, a questo punto sono tenuto a dare la parola ai gruppi per 5 minuti.
La parola al Consigliere Tombolini, prego.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento) – Sono contento che l'Assessore ci abbia spiegato bene le cose, però si stipula quanto segue - il totale è che l'Ancona Calcio è debitore nei confronti del Comune di Ancona di 200.394 euro, dunque non è vero che 100 mila euro spalmati in 10 anni il Comune di Ancona perde tutto. 130 mila euro di questo sono un accordo che va al di fuori dell'accertamento tecnico preventivo, che ha dato stura all'Amministrazione Comunale di poter fare l'accordo transattivo, altrimenti non l'avrebbe potuto fare, avrebbe dovuto richiedere il pagamento di quanto dovuto dall'Ancona 1905 sul Dorico, eventualmente ragionare sulle altre posizioni. Ha fatto bene l'Assessore a dire che l'accertamento tecnico preventivo ha parlato di altro, di idoneità futura di un impianto per scopi a cui oggi non è autorizzato, altrimenti sarebbe farneticante fare un accordo su una proposta che indica in 1 milione di euro le opere da eseguire per parte strutturale ed impiantistica, e mettersi d'accordo su un corrispettivo di 150 mila euro, compensando il dare e l'avere, allora c'è qualcosa che non va. Ma c'è qualcosa che non va anche rispetto a quando ha detto che lo stadio del Conero non ha bisogno di lavori, abbiamo appostato 40 mila euro ma non sappiamo se saranno necessari. Questo messo in un verbale relativo ad un accordo transattivo dà l'evidenza del fatto che è un accordo politico e non un accordo transattivo, altrimenti il riconoscimento di somme in un bilancio in conseguenza di un accordo transattivo dovrebbe dire - abbiamo dato e rateizzato tutto quello che poteva essere passibile di danno nei confronti dell'Amministrazione e lo daremo in 6 anni, invece che doverlo anticipare subito, sostenendo le spese di un giudizio. Non dico mistifichiamo, mistificate le questioni. Questo fatto con una società sportiva, Pieroni o non Pieroni, Architetti di Roma o Architetti di Milano, poco mi importa, quello che ha detto lei deve essere un modello per la gestione dell'impiantistica sportiva, sicuramente questo atto transattivo non è un modello di niente, non è un modello nel diritto delle transazioni, non è un modello nel riconoscimento del legittimo dare-avere, non è un modello nemmeno dal punto di vista della determinazione del quantum. Mi riferisco a quanto riportato nella nota allegata, in cui lo stesso Ing. Moretti dice, aldilà del determinismo scientifico che segnala l'Assessore Urbinati circa la quantificazione delle somme dovute per la manutenzione dello stadio Dorico, è stato fatto un computo metrico che diceva che doveva avere 360 mila euro, le fatture non so a cosa sono imputabili perché non c'è l'oggetto, l'Amministrazione Comunale dice "riconosciamo in via teorica", che cosa vuole dire in linea teorica?
Sono soldi dei cittadini, usiamo la teoria?
Vorrei che ci fosse l'accertamento reale di quello che è il corrispettivo, perché ogni volta che togliamo un euro a un signore che usa il campo sportivo, che è pagato da tutti, lo togliamo dalle tasche dei cittadini. Assessore, lei è un dipendente pubblico, si vede che ragiona da dipendente pubblico, perché quando dice che lo stadio del Conero è costato 20 milioni di euro e noi lo diamo con un canone concessorio di 30 mila

euro, riconoscendo indietro 33 mila euro, io se fossi un imprenditore direi - ho buttato 20 milioni di euro e ci pago pure l'acqua, la luce, il gas e le manutenzioni?

Questo è il modello di gestione che, forse, si utilizza in alcuni settori della Pubblica Amministrazione che hanno portato allo sfacelo della Pubblica Amministrazione, non sia questo il modello che intendiamo utilizzare nella gestione del patrimonio del Comune di Ancona, gli altri facciano quello che vogliono.

Ribadisco l'assoluta inidoneità di questo atto sotto una serie di profili.

PRESIDENTE – Mi chiede la parola la Consigliera Gambacorta. Prego.

CONSIGLIERE GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – In Commissione a fine seduta ho chiesto di avere il contratto di concessione per l'impianto sportivo del Dorico, in realtà mi è stato dato il contratto di concessione per lo stadio del Conero. Quello che io ho detto, come l'Assessore ha fatto rilevare, si riferisce al Conero, non me ne sono accorta, siccome si parla di una transazione del Dorico non capisco perché mi abbiano dato il contratto di gestione del Conero, comunque, questo poco importa, perché sia stato un contratto di gestione quello fatto per il Dorico molto simile a quello fatto per il Conero. Ci sarà stato qualcosa di differente che io ora non so, ma per il Dorico noi diamo un contributo, a fronte di questo contributo chiediamo il rendiconto e lo chiederemo anche per il Dorico.

I rendiconti servono per evitare che in quelle 200 mila euro di fatture, che sono state prese in qualità di debito, che poi sono state ridotte, non ci fossero quelle dovute da questa Associazione, perché così c'è scritto, che loro devono fare almeno 45 mila euro di manutenzione per poter avere il contributo.

L'Assessore dice che esistono tutti questi rendiconti? I rendiconti dovevano contenere spese di manutenzione ordinaria almeno per 45 mila euro, noi non sappiamo, chiederemo, se questi rendiconti sono stati fatti, se le manutenzioni sono state fatte, però sulla base di questo accettiamo fatture per 200 mila euro che sono state stralciate, ma prima andavano valutati e controllati tutti questi rendiconti annuali per 10 anni, vedere quello che era dovuto, quello che non era dovuto, è probabile che potevano venire fuori importi più bassi. Penso che un atteggiamento del genere sarebbe stato un atteggiamento corretto dal punto di vista del controllo della gestione del danaro pubblico.

Mi scuso perché quello che c'è scritto qui è per il Conero, ma stavamo in Commissione per il Dorico e mi hanno dato un contratto di gestione del Conero, non sono stata a guardare il titolo, per me era quello.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera.

Non ho altre richieste di intervento quindi dichiaro chiusa la discussione e dichiaro ai Consiglieri che chi vuole può fare la dichiarazione di voto.

Non ho richieste di intervento per dichiarazione di voto.

Metto in votazione l'argomento indicato al punto numero 4 dell'Ordine del Giorno di oggi, argomento iscritto al numero 691/2016 Ratifica variazione al bilancio di previsione 2016-2018 di cui alla deliberazione di Giunta numero 305/2016 adottata in procedura definita dal 175, comma 4 del Testo Unico.

Consiglieri dichiaro aperta la votazione sull'argomento.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Ho 4 non votanti, vi prego di verificare.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 29
Non votanti	n. 3 (Berardinelli, Crispiani, Prosperi)
Votanti	n. 26
Favorevoli	n. 19
Contrari	n. 5 (Rubini Filogna, Quattrini, Tombolini, Gambacorta, Diomedei)
Astenuti	n. 2 (Gramazio, D'Angelo)

(Il Consiglio approva)

(trascrizione) ANNA IOVINO

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE SPESE IN ECONOMIA SOPRAVVENUTA INEFFICACIA
(Deliberazione n. 67)

PRESIDENTE – Quindi, passerei alla proposta numero 5 indicata con il numero 692/2016 avente ad oggetto - Regolamento Comunale per la disciplina delle spese in economia sopravvenuta inefficacia. Proposta di deliberazione consiliare. Relatore il Sindaco ma, vedo che la illustra l'Assessore Urbinati. Prego Assessore, le lascio la parola per l'illustrazione.

ASSESSORE URBINATI – La proposta è quella della sopravvenuta inefficacia del Regolamento Comunale per la disciplina delle spese in economia per l'effetto dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti, D.Lgs. 50 del 2016, che elimina questa fattispecie, visto che questo era un Regolamento che comunque era stato approvato in Consiglio Comunale, faceva capo alle responsabilità del Consiglio Comunale, si è ritenuto, come Giunta Comunale, di predisporre in ogni caso un atto anche se forse di fatto poteva anche non essere necessario visto che è un adempimento di legge, con il quale si prendesse atto del fatto che per sopravvenute disposizioni legislative vi sarà, dall'entrata in vigore del D.Lgs. 50 del 10 aprile, l'inefficacia del Regolamento Comunale per la disciplina delle spese in economia.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. È aperta la discussione sull'argomento. Mi dicono dagli uffici che è stata presentata una proposta di emendamento che in questo momento viene distribuita. Mi chiede di intervenire in ambito di discussione il Consigliere Tombolini.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento) – Prendo spunto da questa modifica regolamentare per segnalare che ci sono altri regolamenti come il Regolamento di contabilità che, ad esempio, necessiterebbero di un adeguamento rispetto alla modifica del regime normativo. Per cui sollecito l'Amministrazione a fare un'analisi dei regolamenti pubblicati sul sito che fanno riferimento a normative ormai superate. Credo che sia un elemento distintivo anche della qualità operativa di un'Amministrazione. Tutto qua.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Tombolini. Mi do la facoltà di darle alcune indicazioni su quello che ha appena messo a disposizione del Consiglio Comunale. Condivido e la informo che ovviamente si stanno facendo, per esempio, sul Regolamento di contabilità un lavoro perché come lei ha ben indicato è un Regolamento che in base a una serie di novellati normativi non ultimo quello recentissimo dell'ultima legge sulla stabilità è completamente da rivedere. Gli uffici stanno rivedendo il Regolamento e anche il sottoscritto sta, per gli aspetti che riguardano il Consiglio Comunale, dando un contributo perché dovremo, poi con le modalità che riguardano tutto il Consiglio Comunale, assolutamente procedere alla revisione del Regolamento di contabilità. Quindi, da questo punto di vista qui non solo ha ragione ma, dobbiamo anche celermente modificare il Regolamento vigente proprio perché le norme sono cambiate. Chiede la parola la Consigliera Diomedi. No, è un errore. Non ho in questo momento altri interventi per la discussione quindi dichiaro chiusa la discussione però, inviterei invece all'illustrazione della proposta emendativa che è stata appena presentata così in tempo reale io la leggo e la seguo. Prego Consigliera Diomedi.

CONSIGLIERA DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Questa proposta emendativa, leggo tra l'altro che c'è un parere non favorevole che onestamente non mi convince ma il Consiglio non è assolutamente vincolato, praticamente sancendo l'inefficacia di questo Regolamento ad oggi vigente, teoricamente in attesa dell'approvazione di queste linee guida l'Amministrazione si muove nel vuoto. Mi è stato fatto notare da alcuni tecnici esperti che io ho consultato su questo argomento, che c'è stata una fretta particolare nel sancirne l'inefficacia e mi collego con quanto detto poc'anzi dal collega Tombolini, cosa che al contrario non è avvenuta per il Regolamento di contabilità. Poi i motivi possono essere molteplici ma, su questo la fretta è stata importante. Così come è stata importante la fretta nell'approvare l'Albo fornitori. Per anni abbiamo chiesto che questo Albo fosse formato, guarda caso è stato formato proprio dopo l'entrata in vigore del

Codice degli Appalti e nelle more dell'approvazione del decorrere dei tempi dei 90 giorni per l'approvazione delle linee guida. Pertanto, ieri in commissione, lo dico per chi non c'era, a verbale è stato asserito che comunque anche in attesa della conclusione della procedura per l'approvazione di queste linee guida che comunque sono sul sito dell'ANAC, l'Amministrazione comunque si rifacesse, stante l'inefficacia intervenuta del Regolamento oggi vigente, alle linee guida dell'ANAC che sono altro che linee guida di assoluto buon senso cui questa Amministrazione pur nell'esistenza del Regolamento vigente molte volte se n'è discostata, ad esempio nel caso delle ipotesi molteplici dell'affidamento in via di urgenza quindi, l'emissione di ordinanze contingibili e urgenti che fanno saltare tutti i vincoli, anche blandi, che la normativa pone. Pertanto io insisto nel voler pregare questo Consiglio di approvare questo emendamento dove sostanzialmente si dice quello è inefficace ma noi comunque ci impegniamo a seguire le linee guida dell'ANAC. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera Diomedì. Ovviamente ricordo al Consiglio Comunale che l'espressione del parere non inficia la facoltà del Consiglio Comunale di esprimersi sulla proposta di emendamento. Sull'emendamento appena illustrato mi chiede di intervenire l'Assessore Urbinati. Allora scusi Assessore, siccome c'è una domanda da parte della Consigliera Tripoli inverte la richiesta e faccio parlare prima la Consigliera Tripoli così accorpamo l'intervento dell'Assessore. Prego.

CONSIGLIERA TRIPOLI (PD) – La Legge di cui stiamo parlando è entrata in vigore il 19 aprile 2016, i 90 giorni richiamati termine entro il quale l'ANAC deve emanare le linee guida scadrebbero domani, dopodomani quindi, il presupposto di vacanza entro il quale noi possiamo avere carte bianche e muoverci facendo le più impossibili nefandezze di cui ci si accusa molto spesso in quest'aula, cioè oggi è 15 luglio, è venerdì, per quando andiamo via da qui tra sabato e domenica gli uffici sono chiusi abbiamo solo lunedì per fare tanti imbrogli, per poter sgattaiolare al di là delle linee guida che ci propone l'ANAC. Tra l'altro in commissione è stato detto che ci saremmo attenuti comunque a queste disposizioni emanate. Volevo sapere se questo ragionamento che ho fatto risponde a una cosa fattibile o se invece mi sto sbagliando io quando ritengo che forse il parere del Segretario Generale potrebbe anche essere logico pur ribadendo che è chiaro e giusto che ci si attenga a quanto previsto dalla legge.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera. Prego Assessore Urbinati. Non ho altre richieste, le do la parola.

ASSESSORE URBINATI – Solo per chiarire perché non vorrei nemmeno che vengano fraintese certe cose che si dicono. Quello che l'Amministrazione può fare nei confronti delle norme sulle procedure di appalto sono invitare il proprio personale, i propri dirigenti all'applicazione di certe regole, ovviamente obbligare al rispetto della legge ma, deve essere chiaro un fatto e cioè che la scelta delle procedure, la scelta delle modalità di attuazione di una procedura di gara è in capo al RUP, non è in capo, e sarebbe un abuso d'ufficio, all'Assessore competente o alla Giunta competente o al Sindaco poter dire al RUP qual è la modalità che intende perseguire per una specifica gara, sapete del Sindaco che è stato accusato recentemente non ricordo di che comune. Quello che l'Amministrazione può fare è fare e dare tutte le massime indicazioni e soprattutto fare azione costante di vigilanza su quella che è la reale applicazione delle normative sugli appalti per verificare che i soggetti preposti le applicano nel pieno rispetto della legge ma non può tant'è che la norma dice che anche quelle dell'ANAC sono linee guida a significare, perché queste linee guida saranno oggetto di approvazione specifica con decreto da parte del governo e quindi assumono una forma diversa, ma altre servono a indirizzare i RUP i quali continuano però ad avere piena autonomia perché la responsabilità dell'atto è loro, non è che dopo il RUP può dire me l'ha detto l'ANAC o pensavo questo. No, no, come l'ha detto il Sindaco o l'Assessore competente, la responsabilità dell'atto è del RUP e il RUP si deve assumere e deve applicare tutte le norme vigenti e necessarie ma, spiegavo anche in commissione, valutando tutti gli aspetti possibili che sono la trasparenza, la pubblicità, la non discriminazione, la proporzionalità delle azioni che applica in relazione all'intervento che fa. Quindi, credo che su questa materia bisogna prestare attenzione del momento in cui si vuole dare, ora per carità, fare un emendamento in cui il Consiglio Comunale di Ancona dice che si applica il Decreto 50 va bene, è chiaro che siamo tutti d'accordo però, dobbiamo stare attenti perché si potrebbe rischiare di intervenire in una sfera

di competenza che non è assolutamente quella del Consiglio Comunale ma, tanto meno quella dell'Assessore o quella della Giunta o quella del Sindaco. Quindi, direi che su questo sarebbe bene fare i giusti approfondimenti. Poi mi auguro che sia ampiamente diffuso il sentimento che tutto questo deve essere fatto non solo nella piena legalità ma, anche di più. Noi abbiamo firmato un protocollo con i sindacati non più tardi di 7 mesi fa con i quali abbiamo preteso che nei casi di subappalti ci fosse il pagamento. Quindi, in tutti i futuri capitolati d'appalto del Comune ci fosse il pagamento diretto a favore del subappaltatore e non il pagamento del subappaltatore da parte dell'impresa per cercare appunto di spezzare dei legami che si possono innescare durante il corso degli appalti. Quindi, d'accordissimo su qualsiasi azione che possa anche aumentare il livello di legalità rispetto a quello che il Decreto Legislativo 50 dà però, prestiamo attenzione evitando magari di fare delle azioni che possono diventare anche di conflitto tra quella che è la dirigenza tecnica e quella che è l'Amministrazione.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Se sul tema magari vuole anche integrare il Segretario visto che nella "richiesta" dell'intervento che ha fatto la Consigliera Tripoli comunque c'era, più o meno ho interpretato un'integrazione, magari se il Segretario può integrare. Prego.

SEGRETARIO – L'Assessore è stato già più che chiaro, la legge lo è altrettanto perché vi ho riportato nel parere l'articolo 37 comma 6 del codice il quale comunque, prevede che non è che c'è anarchia da parte di tutte le Amministrazioni in Italia rispetto all'applicazione di un codice che rinvia, in alcuni casi, a linee guida o altri decreti che saranno applicati a seconda delle situazioni degli organi rispettivamente competente. C'è comunque una norma di chiusura che dice - fino all'adozione di dette linee guida si applica l'articolo 216 comma 9, che è l'articolo nel quale si dice cosa gli enti devono fare quindi, preventive, manifestazioni di interesse, motivazione degli atti, che sono esattamente le stesse cose che sono riportate nel nostro piano anticorruzione che anche relativamente a queste che sono le materie o meglio, gli appalti sottosoglia ha anche già previsto delle misure ulteriori nonostante chiaramente sia stato fatto quando ancora il Codice dei contratti non era stato definito. Peraltro aggiungo ma, a questo punto rivedremmo eventualmente il tiro, nelle more della definizione da parte dell'ANAC delle linee guida che comunque sono in consultazione quindi, chiaramente le considereremo già come quasi attive e attivate, gli enti, gli uffici avevamo creato un gruppo di lavoro perché lavorassero effettivamente a definire un metodo di lavoro e quindi una sorta di linea guida interna che poi vedremo a seconda di quello che dirà l'ANAC per gli appalti sottosoglia quindi, forniture e beni e lavori. Faccio altresì presente che relativamente alle forniture, ai servizi al di sotto dei 40 mila euro, come nel caso di specie, e anche al di sopra laddove la legge lo prevede, gli uffici applicano già le procedure del MEPA e quindi di solito o l'operatore viene scelto direttamente sul MEPA oppure si fa RDO che è una sorta di pre informativa di invito ad una serie di soggetti che sono stati già a sua volta definiti dal MEPA che è il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. Credo che sia tutto abbastanza sottocontrollo e chiudo ovviamente dicendo che stiamo lavorando, questo è un codice con cantiere in corso perché se entrate nel sito dell'ANAC di linee guida che l'ANAC sta emanando relativamente all'attuazione del codice ce ne sono tantissime, ogni giorno vengono pubblicate e messe in consultazione e poi sottoposte, a seconda della tipologia di linee guida, al parere preventivo del Ministero delle Infrastrutture.

PRESIDENTE – Grazie dell'ulteriore chiarimento. Ho una richiesta di intervento da parte del Consigliere D'Angelo. Prego Consigliere, le do la parola.

CONSIGLIERE D'ANGELO (LA TUA ANCONA) – Stavo leggendo la premessa di queste linee guida perché a mio parere arricchisce l'emendamento dei colleghi del Movimento 5 Stelle, non mi sembra che possa creare "dei problemi" ma arricchisce quella che è l'intenzione dell'Amministrazione che peraltro è stata anche sottolineata dal Segretario Generale perché in premessa le linee guida dicono, sarebbe bene rileggerlo, lo rileggo per me così lo sentite pure voi - le linee guida sono redatte ai sensi dell'articolo 36, comma 7 del D.Lgs. del 18 aprile 2016 numero 50, che affida all'ANAC la definizione delle modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti nelle attività relative ai contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea (i famosi 40 mila) e migliorare la qualità delle procedure delle indagini di

mercato nonché la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Quindi, a me sembra che l'ANAC nelle sue linee guida, recependo il pensiero del legislatore, abbia definito una griglia che io ritengo utile per raggiungere gli obiettivi della trasparenza, dell'anticorruzione. Quindi, voterò favorevolmente all'emendamento dei colleghi di 5 Stelle.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere D'Angelo.

Non ho altre richieste di intervento sull'emendamento quindi dichiaro chiusa la discussione, pertanto inviterei gli uffici a predisporre per la votazione dell'emendamento proposta a firma dei Consiglieri Diomed, Gambacorta, Prosperi. L'emendamento è stato protocollato al numero 98525/2016. Dichiaro aperta la votazione sull'emendamento proposto.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Ho 2 non votanti, verificate.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 29
Non votanti	n. 2 (<i>Crispiani, Vichi</i>)
Votanti	n. 27
Favorevoli	n. 10
Contrari	n. 15 (<i>Mancinelli, Urbisaglia, Pelosi, Mazzeo, Sanna, Dini, Fazzini, Fanesi, Fiordelmondo, Morbidoni, Pistelli, Polenta, Milani, Freddara, Fagioli</i>)
Astenuti	n. 2 (<i>Tripoli, Duranti</i>)

(Il Consiglio non approva)

PRESIDENTE – Pertanto lascio ora il tempo per le dichiarazioni di voto se ho delle richieste di intervento sull'argomento che abbiamo appena dibattuto e sul quale ci siamo espressi in merito all'emendamento proposto. È l'argomento numero 692/2016. Prego, Consigliere Berardinelli.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Grazie Presidente. A parte il merito stretto della Delibera che andiamo a votare volevo richiamare, come ho già fatto ieri in commissione, l'Amministrazione Comunale all'attenzione al rispetto pedissequo delle norme dei regolamenti e a cercare di evitare alcuni stratagemmi che permettono di aggirare alcune norme. Io richiamo con forza anche il richiamo che lo stesso Presidente dell'Autorità Anticorruzione Cantone ha fatto ai comuni quando ha segnalato che in molti casi, pur essendoci diverse modalità di espletamento di gare di appalto e di attribuzione di lavori, i comuni scelgono quelle che garantiscono meno sicurezza dal punto di vista anche della legalità ai comuni stessi. In questo caso vorrei segnalare che prima dell'entrata in vigore del Decreto c'è stato nel Comune di Ancona un modus operandi che non mi ha tranquillizzato. Avevo segnalato più volte che per i lavori del Viale della Vittoria a fronte di una richiesta dei tecnici del Comune che avevano chiesto un milione e mezzo di euro per realizzare l'opera, in realtà il Comune ha deciso di investire una somma nettamente inferiore al milione di euro e di proporre un progetto anacronistico, antistorico, inconcepibile e cioè di ristrutturazione e bonifica soltanto di due terzi di viale lasciando alla manutenzione ordinaria, e cioè al rifacimento del solo tappetino stradale, l'ultima parte. Ieri in commissione l'Assessore ci ha confermato che se la cifra fosse stata superiore al milione di euro non avrebbero potuto procedere con la procedura più snella che avrebbe permesso, in teoria perché abbiamo visto che ancora nulla è stato fatto, l'aggiudicazione all'azienda dei lavori ma, si sarebbe dovuto procedere con tutto l'iter di una gara più complessa. Io rimango molto perplesso per questo modo di agire dell'Amministrazione Comunale, rimango molto perplesso, ripeto, non solo per i richiami che il Presidente dell'Autorità Anticorruzione ha fatto a tutti i comuni e in particolare ai comuni come il Comune di Ancona e il Comune di Firenze, per fare un altro esempio perché è stato il

comune che ha più usufruito di procedure più snelle anziché procedure aggiudicazioni a gare d'appalto aperte, dicevo, perché secondo me con questo tentativo di snellimento siamo arrivati al punto di un progetto che, secondo me, assolutamente è incompleto perché non prevede la bonifica di tutto il viale ma, in più non so se è completamente legale perché la parte di viale che vede una manutenzione ordinaria, cioè il rifacimento del tappetino di asfalto, secondo me non può essere appaltato usando i soldi di un mutuo perché non si tratta di un investimento ma si tratta di manutenzione ordinaria. Dico questo perché vedo di buon occhio il cambio della normativa che, probabilmente, eviterà in futuro altri aggiustamenti di questo tipo, lo spiego anche per far capire a chi ci ascolta che ieri non era presente in commissione, non sarà possibile prendere un appalto da un milione e mezzo di euro e dividere in tre appalti da cinquecentomila euro lo stesso lavoro e non si potrà soprattutto dare alla stessa azienda più di un appalto. Queste sono delle condizioni che, secondo me, garantiscono più trasparenza e danno anche la possibilità alle aziende locali e alle piccole aziende, alla piccola e media impresa di poter intervenire e di poter fare lavori all'interno delle varie Amministrazioni coinvolte. Perciò dico ben venga questa nuova norma, attenzione a quello che è successo e che avete in mente di fare visto che sicuramente andrà cambiato qualcosa perché, ripeto, il progetto che è stato approvato è un progetto che prevede la bonifica solo per due terzi del viale, attenzione perché io non credo che tutte le norme siano state pedissequamente rispettate e possono esserci dei motivi di invalidità.

(Escono gli assessori Borini e Marasca – presenti n. 5)

PRESIDENTE – Grazie. Chiede la parola la Consigliera Diomedi. Prego. Dichiarazione di voto a nome del gruppo?

CONSIGLIERA DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Questo gruppo voterà contro questa Delibera non perché nella sostanza non si riconosca che astrattamente il Regolamento vigente non è più efficace perché è cambiata la normativa quanto perché pur riconoscendo che comunque ci adeguiamo, quello esiste, il consenso, l'Europa, la fatica di scrivere tre righe di rimando alla deliberazione dell'ANAC voi non la volete fare. Ritengo che la fretta con cui si è arrivati alla decisione di eliminare questo Regolamento vigente non era dovuta, se non altro prima che fossero in qualche modo operativa la deliberazione dell'ANAC perché certo che non è un regolamento, non è cogente ma è ovvio che difficilmente un'Amministrazione, tutte le Amministrazioni, la maggior parte delle Amministrazioni avranno il coraggio di discostarsene perché tutto sommato la vigenza, la cogenza di queste norme pur non regolamentari sono quanto meno politicamente allo stesso modo cogenti. Quindi, voi questo sforzo non lo avete fatto e ovviamente si darà atto che non l'avete fatto ma, d'altra parte l'ANAC vi ha trovato impeccabili quindi giustamente che bisogno c'è di fare riferimento perché non esiste una relazione che questa Amministrazione l'ha messa al pubblico lodrificio non tanto perché da certa stampa non è uscito abbastanza ma la tranvata che è stata data dall'ANAC all'Amministrazione anconetana devo dire che l'ho trovata abbastanza imbarazzante ma, evidentemente la soglia del vostro imbarazzo è molto alta e quindi va bene così.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera Diomedi. Chiede di intervenire a nome del gruppo del Partito Democratico la Consigliera Tripoli per dichiarazione di voto. Prego Consigliera.

CONSIGLIERA TRIPOLI (PD) – Ringrazio sentitamente il Consigliere Berardinelli che ogni volta ci fa presente che siamo sempre fuorilegge, evidentemente quando partecipa alle commissioni a volte non ascolta al 100% le risposte che vengono date. Comunque sia questo gruppo voterà favorevolmente il provvedimento anche perché siamo certi che gli uffici comunali quando dispongono le gare di appalto e quando poi assegnano e affidano i lavori seguano le norme anche seguendo il protocollo di legalità che è stato sottoscritto dal Comune di Ancona con la Prefettura, il primo dei comuni italiani, e questo fatto è stato anche menzionato dall'ANAC. Faccio anche presente che proprio oggi in quest'aula qualcuno si è permesso di contestare all'Amministrazione Comunale di essere troppo pignola e troppo puntuale nel rispetto della legge andando a danneggiare i soci della cooperativa di Portonovo perché è stato chiesto qualcosa che è previsto dalla legge; poi ci viene detto invece che quando dobbiamo fare le cose per dare risposte ai

cittadini dobbiamo comunque seguire la legge e non dobbiamo vedere se all'interno delle regole che ci siamo dati e che la legge ci dà è possibile accelerare i termini. Penso che questa Amministrazione adotti tutti gli strumenti che sono a sua disposizione e che il personale, soprattutto i responsabili, si attengano a queste norme sapendo perfettamente che nel caso in cui dovessero eludere queste norme risponderrebbero personalmente di eventuali abusi e difformità. Per cui confermo il voto favorevole di questo gruppo.

PRESIDENTE – Per fatto personale, prego Consigliere. Si attenga però al voto perché siamo in dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) - Nella conferenza dei capigruppo che c'è stata prima abbiamo più volte richiamato tutti i presidenti dei gruppi l'inattività della commissione che lei presiede.

PRESIDENTE – Non è attinente Consigliere Berardinelli. Consigliere Berardinelli deve rispondere su quello che lei dice, non può controbattere. Prego.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) - Forse lei non si rende conto perché fa parte della maggioranza ma è di parte cioè è della parte della maggioranza dell'Amministrazione, non mi convince fino in fondo anzi credo che alcune inesattezze ieri siano state dette durante l'intervento dell'Assessore. Io ho ascoltato benissimo tanto è vero che anche in commissione ho risposto per cui non si permetta questi giudizi, non è vero che screditano il suo lavoro, non è vero, sbaglio io, anzi lo rappresentano meglio.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Berardinelli. Certo, per fatto personale perché il Consigliere ha fatto riferimento ad un altro argomento però, Consiglieri vi inviterei ad evitare riferimenti, siamo in dichiarazione di voto e di non turbare l'esito del voto. Prego.

CONSIGLIERA TRIPOLI (PD) – Per quanto riguarda l'inattività della mia commissione ritengo che certi rilievi vadano fatti per iscritto e personalmente. All'insediamento del Presidente ho risposto motivandolo, se c'è qualcosa che non va nella gestione della commissione io sono disponibili ...

PRESIDENTE – Consigliere Berardinelli, è stato chiesto proprio oggi di non parlare sopra. Consigliere lei però non è arbitro di quello che si dice qui dentro. Consigliere Berardinelli, questa sua è una prepotenza, la invito ad avere un altro atteggiamento altrimenti dei suoi proclami alla legalità e al fatto personale, la invito ad avere un atteggiamento coerente. Non è previsto dal Regolamento che lei faccia ciò che vuole quindi, la richiamo e la invito, perché il richiamo è un atto formale e a me piacciono più gli atti sostanziali, a fare religiosamente silenzio, come fanno gli altri, quando magari lei si esprime con dei giudizi non proprio benevoli. Consigliera Tripoli prego.

CONSIGLIERA TRIPOLI (PD) – Per quanto riguarda l'inefficienza posso anche accettare questa critica per quanto riguarda il ruolo istituzionale che rivesto. Quando il Consigliere Berardinelli mi dice che io non so quello che sto dicendo la invito, Presidente, a far presente che non mi può attaccare sul piano personale perché ancora non sono né demente né incapace. Intervengo poco in quest'aula ma, quando intervengo credo di intervenire a ragion veduta. Siccome il Consigliere Berardinelli è dalla scorsa consiliatura e da questa che non perde occasione per darci dei ladri, dei bugiardi, dei farabutti, degli imbroglioni sotto forme velate ritengo di potermi alzare e contestare questo atteggiamento.

PRESIDENTE – Consigliere io mi rendo conto che lei sta parlando fuori microfono durante l'intervento. No, non le do la parola Consigliere, faccia l'esposto alla Procura della Repubblica. Il fatto personale è concluso, non mi interessa, non accetto questo tipo di provocazioni in dichiarazione di voto. Consigliere D'Angelo per dichiarazione di voto. Prego. Non c'è niente di personale?

CONSIGLIERE D'ANGELO (LA TUA ANCONA) – No, io rispondo sempre secondo i principi di correttezza, legalità e di buona educazione, la pistola ce l'ho ma non la porto in Consiglio Comunale perché è vietato, forse se tu ti portassi l'elmetto da vigile del fuoco avresti la possibilità di avere un po' di fresco sulla testa così eviti di dire sciocchezze. Tienitele per te le tue battute. Presidente, lei deve richiamare i suoi Consiglieri di maggioranza, non può richiamare solo Berardinelli ...

PRESIDENTE – Consigliere, io non ho sentito Consiglieri di maggioranza urlare fuori microfono. Non ho sentito Consiglieri superare la sua voce. Consigliere D'Angelo prosegue. Cosa che avviene spesso dai banchi dell'opposizione e sempre dalle stesse persone, non lei. Chiaro? Prosegua.

CONSIGLIERE D'ANGELO (LA TUA ANCONA) – La mia espressione di voto è negativa perché mi spiace che si stia perdendo di dare proprio una risposta al Procuratore Generale Macrì che aveva detto alla domanda "ci sono infiltrazioni o tentativi negli appalti pubblici?", Macrì ha risposto "Sì, nelle grandi opere ma anche nelle piccole opere" e ha citato il caso del viale. Allora, continuo a dire evitiamo di avere paura della trasparenza, il Presidente dell'ANAC non l'ho votato io, l'ha votato il vostro governo, l'attuale governo, sta facendo un grande lavoro, voi state perdendo un'altra occasione per quello che mi riguarda, a differenza di quando avete votato sulla gestione rifiuti il mio emendamento e io ve l'ho sottolineata questa apertura, non si può fare un discorso di pro e di contro, se siamo tutti quanti per la legalità dobbiamo votare di conseguenza e comportarci di conseguenza.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere D'Angelo. Consiglieri invito tutti, sugli interventi degli altri, Giunta compresa, Sindaco e tutti gli altri a mantenere la massima correttezza perché non tollererò più in quest'aula atteggiamenti di questo tipo rispetto a, avete tutti gli strumenti perché si può chiedere la parola per fatto personale, fatto che può avvenire, il Presidente non l'ha mai negata, invito tutti ad ascoltare gli interventi degli altri, se non vi interessa mettetevi le cuffiette oppure uscite. È chiaro? Perché è una questione, qui non c'entra nulla la politica, di educazione. Invito tutti, invito soprattutto alcuni Consiglieri che hanno lo spregevole vizio di mettersi a urlare fuori microfono, cosa tra l'altro inutile perché non si sente quello che dite, non rimane neanche a verbale quindi, non capisco a cosa serve. Lo chiedo anche ai Consiglieri di maggioranza, alla Giunta e al Sindaco. È una cosa indecorosa dare questa immagine, vi ricordo che ci guardano da casa quindi, evitatelo soprattutto su questioni, onestamente, che a volte lasciano veramente l'amaro in bocca perché non sono neanche argomenti così forti e così interessanti in alcune situazioni. Ho una richiesta di intervento del Consigliere Prospero ma, in dissenso dal gruppo perché siamo in dichiarazione di voto? Su cosa?

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) – Su fatto personale con lei.

PRESIDENTE – Prego. Non ho sentito interventi riguardanti voi.

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) – Dal momento che stava parlando del fatto di non fare interventi fuori microfono e non parlare sugli altri ovviamente sono d'accordo, mi stava guardando due minuti fa parlando fuori microfono su delle cose che non ho capito bene cosa mi stesse dicendo, volevo capire bene cosa mi stesse dicendo, volevo capire bene perché era fuori microfono.

PRESIDENTE – Il fatto personale se la stavo guardando non c'era. L'ho appena detto al microfono quello che stavo dicendo, ho appena ribadito al microfono che stavo chiedendo di smetterla di parlare fuori microfono. Siccome il Consigliere D'Angelo era là, il Consigliere Berardinelli era là, ho guardato lei, non ho citato e non mi permetto di citare Consigliere Prospero. Quindi chiuse le dichiarazioni di voto procederei alla votazione dell'argomento.

Abbiamo già proceduto alla votazione dell'emendamento, il Consiglio Comunale non l'ha approvato quindi, metto in votazione la Delibera di sopravvenuta inefficacia del Regolamento Comunale per la disciplina delle spese in economia posta in deliberazione consiliare come da previsioni normative, argomento numero 692/2016 iscritto al punto 5 all'Ordine del Giorno così come viene proposto. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Ho 3 non votanti.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 29
Non votanti	n. 2 (<i>Crispiani, Rubini Filogna</i>)
Votanti	n. 27
Favorevoli	n. 19
Contrari	n. 8 (<i>Diomedi, Gambacorta, Berardinelli, Tombolini, Quattrini, D'Angelo, Gramazio</i>)
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Ci siamo predisposti per la votazione successiva rispetto all'argomento appena approvato perché nella Delibera viene richiesta l'immediata eseguibilità.

Dichiaro aperta la votazione per l'immediata eseguibilità del provvedimento appena approvato.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Ho 5 Consiglieri non votanti.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 29
Non votanti	n. 5 (<i>Tombolini, D'Angelo, Gramazio, Crispiani, Rubini Filogna</i>)
Votanti	n. 24
Favorevoli	n. 19
Contrari	n. 4 (<i>Diomedi, Gambacorta, Quattrini, Prosperi</i>)
Astenuti	n. 1 (<i>Berardinelli</i>)

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE – Proseguendo con l'ordine dei lavori previsto noi potremmo discutere le interrogazioni - interpellanze che sono indicate al punto numero 9 e 10. L'Assessore Simonella mi ha detto che aveva un impegno per una ventina di minuti quindi se i Consiglieri sono d'accordo faccio una proposta, procediamo con l'Ordine del Giorno e le interrogazioni che sono proposte dal Consigliere Quattrini le espletiamo non appena l'Assessore rientra. Mi aveva comunicato che dalle 13 - 00 alle 13 - 20 avrebbe avuto un impegno, Consigliere Quattrini siccome le risposte sono disponibili non appena rientra procediamo all'espletamento delle interrogazioni. Per l'interrogazione numero 11 non mi risulta che sia stata ancora redatta la risposta.

(Entra l'assessore Capogrossi – presenti n. 6)



**INTERROGAZIONE CONSIGLIERE QUATTRINI: CONSORZIO BONIFICA MARCHE
(DISCUSSA)**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

650/2016
3296 673

Premesso che

Il Consorzio di Bonifica Marche è stato istituito con Legge Regionale 17 giugno 2013, n. 13 "Riordino degli interventi in materia di Bonifica e di Irrigazione. Costituzione del Consorzio di Bonifica delle Marche e fusione dei Consorzi di Bonifica del Foglia, Metauro e Cesano, del Musone, Potenza, Chienti, Asola e Alto Nera, dell'Aso, del Tenna e del Tronto";

con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1189 del 2 agosto 2013 è stato nominato Commissario Straordinario l'Avv. Claudio Netti al fine di realizzare il progetto di fusione dei Consorzi;

Il Consorzio di Bonifica è stato costituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1715 del 16 Dicembre 2013 mediante fusione dei Consorzi di Bonifica del Foglia, Metauro e Cesano, del Musone, Potenza, Chienti, Asola e Alto Nera, dell'Aso, del Tenna e del Tronto a far data dal 1 gennaio 2014;

in data 19/3/2015 si sono svolte le elezioni per la costituzione degli Organi del Consorzio di Bonifica delle Marche.

Tutto ciò premesso i sottoscritti Consiglieri comunali interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere:

- se il Comune di Ancona ha partecipato alle elezioni degli Organi del Consorzio di Bonifica Marche;
- se e in quale data ha ricevuto dalla Regione Marche l'invito a partecipare alle suddette elezioni e se e in quale modo il Comune di Ancona ha provveduto a sua volta ad informare i cittadini consorziati residenti nel Comune di Ancona;
- se il Comune di Ancona ha pagato al Consorzio di Bonifica Marche il contributo di bonifica o altro onere riconducibile allo stesso e, in caso affermativo, per quale importo e per quali terreni;
- se il Comune di Ancona ha effettuato delle segnalazioni di intervento al Consorzio di Bonifica Marche e, in caso affermativo, per quali interventi e che esito hanno avuto.

Quene 17.5.2016

LE CONSIGLIERI

QUATTRINI

DIO MEN-

[Signature]
DIO MEN-

PRESIDENTE – chiedo anche al Sindaco e agli uffici che celermente riusciamo a produrre risposta sull'interrogazione proposta dal Consigliere Quattrini in quanto l'interrogazione il cui l'oggetto è -

(trascrizione) ANNA IOVINO

Consorzio di bonifica Marche, è stata già presentata in forma scritta. Chiedo scusa Consigliere ma, fino a ieri la Presidenza del Consiglio non aveva ricevuto conferma che l'interrogazione si poteva fare ma, dal momento che questa mattina è arrivata a questo punto darei seguito all'interrogazione proposta dal Consigliere Quattrini. Ricordo a tutti, anche al Consigliere Quattrini interrogante, che il tempo previsto per le interrogazioni è mezz'ora, adesso facciamo quelle che ci sono e poi recuperiamo nel tempo rimanente le altre. Prego.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente. Il consorzio di bonifica è stato istituito con Legge Regionale 17 del giugno 2013 che ha riguardato il riordino e l'unificazione dei vari consorzi di bonifica che erano precedenti. Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1189 del 2013 è stato nominato il commissario straordinario, Avvocato Netti, il consorzio bonifica come dicevo, è stato costituito dalla fusione dei precedenti consorzi e in data 19 marzo 2015 si sono svolte le elezioni per la costituzione degli organi del consorzio di bonifica delle Marche. Tutto ciò premesso i sottoscritti Consiglieri Comunali interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere se il Comune di Ancona ha partecipato alle elezioni degli organi del consorzio di bonifica Marche, se in quale data ha ricevuto dalla Regione Marche a partecipare alle suddette elezioni e se e in quale modo il Comune di Ancona ha provveduto a sua volta a informare i cittadini consorziati residenti nel Comune di Ancona, se il Comune di Ancona ha pagato il consorzio di bonifica, contributo di bonifica o altro onere riconducibile allo stesso e in caso affermativo per quale importo e per quali terreni, se il Comune di Ancona ha effettuato delle segnalazioni di intervento al consorzio di bonifica Marche e in caso affermativo per quali interventi e che esito hanno avuto. Ora, questa era ovviamente una interrogazione a risposta scritta, io immagino che ci sia anche una risposta scritta comunque o no?

PRESIDENTE – Di norma l'interrogazione o viene evasa entro i termini previsti dal Regolamento in forma scritta oppure viene proposta e iscritta all'Ordine del Giorno in Consiglio Comunale per immediata risposta orale, poi potrà essere formalizzata anche a risposta scritta successivamente. Attualmente viene risposto in Consiglio Comunale. Risponde il Sindaco.

SINDACO – In relazione alle domande poste quando alla domanda 1 se il Comune di Ancona ha partecipato alle elezioni degli organi del consorzio di bonifica, il Comune di Ancona è membro dell'assemblea dei sindaci dei comuni facenti parte del comprensorio, l'assemblea si è tenuta il 19 gennaio 2015 e noi non abbiamo partecipato alla predetta assemblea e conseguentemente non abbiamo partecipato all'elezioni del Presidente dei comuni perché contestavamo fin dall'inizio la procedura con la quale il costituendo consorzio aveva chiesto la espressa adesione da parte dei comuni con la votazione dello Statuto in aggiunta a quanto già obbligatoriamente previsto dalla legge. Seconda domanda, se e in quale data abbiamo ricevuto dalla Regione Marche l'invito a partecipare alle suddette elezioni e se e in quale modo il Comune di Ancona ha provveduto a sua volta ad informare i cittadini consorziati residenti nel Comune di Ancona. Il Comune ha ricevuto la nota della convocazione dell'assemblea del comprensorio di appartenenza il 23 dicembre 2014; in realtà noi non avevamo e non abbiamo nessun compito e onere di informare direttamente i singoli cittadini consorziati, cioè facenti parte del consorzio perché con beni interessati dall'attività del consorzio perché questo eventualmente è adempimento che fa o che deve fare lo stesso consorzio. Domanda tre, se il Comune di Ancona ha pagato al consorzio di bonifica il contributo di bonifica o altro onere riconducibile allo stesso e in caso affermativo per quale importo. Il Comune di Ancona ha ricevuto 4 avvisi di pagamento rispettivamente anno 2014 per 1.158,60 euro riferibili ad immobili agricoli di proprietà del Comune indicati con dati catastali nell'avviso di pagamento; euro 573,20 per l'anno 2014 riferibili ad immobili urbani di proprietà del Comune indicati con dati catastali nell'avviso di pagamento; anno 2015 573,20 euro, come sopra, e 1.158,60 come sopra cioè come per l'anno 2014. A fronte di tale richiesta il pagamento non è stato ancora effettuato ed è stato dato mandato all'ufficio patrimonio di verificare l'indicazione degli estremi catastali per le proprietà e l'assoggettabilità delle stesse a contributo. Per quanto riguarda l'ultima domanda e cioè se il Comune di Ancona ha effettuato delle segnalazioni di intervento al consorzio di bonifica Marche, in caso affermativo per quali interventi e che esito hanno avuto; non abbiamo particolari elementi di risposta da parte degli uffici nel senso che non risulta esserci stata

indicazione di interventi da realizzare. A proposito dell'elenco dei solleciti di pagamento da precisare che uno dei beni indicati in quegli avvisi di pagamento come di proprietà del Comune e per i quali era dovuto il contributo c'è, per esempio, l'area di sedime del ristorante Anna, quello di Portonovo, che per la sua ubicazione non fa proprio parte di alcun bacino imbrifero gestito dal consorzio quindi, è una delle anomalie che stiamo segnalando al consorzio. Domanda quattro, se il Comune di Ancona ha effettuato delle segnalazioni di intervento al consorzio, come dicevo prima l'ufficio patrimonio sta completando la verifica ma, almeno dalle prime rilevazioni si segnala di non aver memoria di richieste di interventi particolari.

(Esce l'assessore Guidotti – presenti n. 5)

PRESIDENTE – Grazie Sindaco. Consigliere Quattrini per la replica, prego.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Ringrazio e prendo atto della risposta. Auspico che la prossima volta arriva magari nei tempi dovuti. Grazie.

PRESIDENTE – Consigliere faccio mio il suo auspicio perché mi auguro che viste le risposte e anche i contenuti della domanda credo che c'erano anche tutte le condizioni per dare una risposta entro i giorni precedenti va detto perché va detto che complici anche notevoli cambiamenti che sono avvenuti nel tempo per la riduzione del personale, tutte cose che voi conoscete, tutte queste attività a volte si scontrano con altre esigenze in termini di risposte quotidiane che ogni ufficio dà. Sta di fatto che i termini regolamentari dovrebbero essere rispettati, devo dire che sono soddisfatto che la risposta sia stata data come da Regolamento dal momento che il Consigliere Quattrini poi chiede anche comunque come era previsto l'invio in forma scritta, io la segreteria del Sindaco poi a formalizzare una risposta che possiamo noi come Presidenza anche girare allo stesso Consigliere.

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA: TESTAMENTO BIOLOGICO E TRASCRIZIONE MATRIMONI OMOSESSUALI CONTRATTI ALL'ESTERO (DISCUSSA)

x1)

651/2016
3286 676PRESIDENTE CONSIGLIO
SINDACO
SEGRETARIO GEN.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

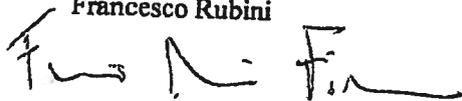
OGGETTO: Registro Testamento Biologico e Trascrizione matrimoni omosessuali contratti all'estero

Il Consiglio Comunale di Ancona ha approvato due mozioni relativamente all'introduzione del Registro per il Testamento Biologico e per la trascrizione dei matrimoni omosessuali contratti all'estero.

Ad oggi non ci risulta essere stato fatto nessun atto esecutivo con l'obiettivo di attivare le procedure introdotte dalle due mozioni approvate.

Chiedo dunque all'amministrazione comunale in che termini intende dare seguito alle volontà politiche contenute nei due testi in oggetto approvati da tempo dal Consiglio Comunale della città.

Francesco Rubini



Comune di Ancona
N. 0072548 24/05/2016
Classif: 11.1



PRESIDENTE – La interrogazione - interpellanza successiva poi, Consigliere Quattrini, nel tempo restante appena torna l'Assessore Simonella espletiamo anche le altre. L'interpellanza – interrogazione successiva, la vedete indicata all'Ordine del Giorno al numero 12, argomento n. 651/2016, ed è sul registro testamento biologico e trascrizione matrimoni omosessuali contratti all'estero ed è proposta dal Consigliere Rubini. Interrogazione sul registro testamento biologico e trascrizione matrimoni omosessuali contratti all'estero la possiamo espletare quindi, invito il Consigliere Rubini all'illustrazione nel tempo previsto che è di 3 minuti. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (SEL-ANCONA BENE COMUNE) – Grazie Presidente. Sarò brevissimo perché il testo dell'interrogazione è molto breve. Noi in quest'aula abbiamo portato avanti una campagna sui diritti civili assieme ad altre associazioni che da anni si occupano di queste tematiche come l'associazione Luca Coscioni e precisamente abbiamo portato in quest'aula due mozioni, una sull'istituzione di un registro per il testamento biologico e l'altra per la trascrizione dei matrimoni omosessuali contratti all'estero. Quello che siamo qui a chiedere con questa interrogazione scritta è semplicemente se queste mozioni sono state trasformate in realtà, se le procedure sono state avviate e se quindi, questi due registri sono attivi e usufruibili dalla cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Rubini. Do la parola al Sindaco per la risposta.

(trascrizione) ANNA OVINO

SINDACO - Innanzitutto non esiste ancora in Italia una legge specifica sul testamento biologico. Sono 8 le proposte di legge presentate e la Commissione Affari Sociali e la Camera ha iniziato a discutere. Nel corso del dibattito parlamentare non sono mancate prese di posizioni varie. L'intento del Comune di Ancona è quello di procedere, quindi la premessa era per dire che la materia anche in termini di attuazione da parte di diversi comuni è materia ancora molto indì venire, all'istituzione di un registro di comunicazioni di avvenuto deposito del testamento biologico stesso presso cui ciascun cittadino residente nel Comune di Ancona potrà chiedere di iscrivere l'esistenza di dichiarazioni di volontà anticipata del trattamento sanitario con indicazione del notaio erogante ovvero del fiduciario e/o del depositario allo scopo di garantire la certezza della data di presentazione e la fonte di provenienza. È quello che stanno facendo altri comuni e che ha fatto, per esempio, il Comune di Firenze e che stanno procedendo a fare altri comuni presso i quali ci siamo anche informati per capire anche come si stavano muovendo gli altri. Il cittadino dunque, non dovrà consegnare il testamento biologico in forma cartacea al Comune ma, dovrà semplicemente comunicare al Comune il proprio nominativo, il nome del notaio o di altro soggetto depositario che custodisce materialmente il testamento e quello del fiduciario. Il registro verrà istituito presso l'ufficio stato civile della direzione Scales e sarà attivato in via sperimentale per il primo anno per essere poi soggetto a verifica periodica fatta salva l'approvazione eventuale di un'apposita normativa nazionale in materia. Il dichiarante testatore deve sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da sottoscrivere alla presenza dell'incaricato nella quale da atto di aver redatto e sottoscritto una dichiarazione anticipata di trattamento e dell'avvenuta consegna del testamento biologico al notaio erogante o a altro depositario. Se il testamento biologico sarà depositato presso persona diversa dal notaio il testatore deve presentare oltre alla dichiarazione sostitutiva di cui sopra la nomina del o dei fiduciari. Al fine di attivare quanto sopra a seguito della mozione approvata con Delibera di Consiglio Comunale numero 95 del 21 ottobre 2015, dopo aver effettuato un approfondimento alle procedure avviate da altri comuni, citavo prima quello di Firenze ed altri, gli uffici comunali hanno proposto di contattare il collegio notarile, così come fatto da altri comuni, per definire un accordo al fine di concordare procedure e tariffe calmierate per i residenti che richiederanno la presa in carico la conservazione del testamento biologico.

Verrà prevista la possibilità per il testatore di consegnare il testamento biologico ad un soggetto depositario diverso dal notaio nominando un fiduciario. Sono in corso contatti con il collegio notarile per definire la data dell'incontro. Per quanto riguarda la trascrizione dei matrimoni contratti all'estero fra persone dello stesso sesso il Consiglio di Stato nel 2015 con sentenza 4897, ha preso posizione sull'ipotesi di trascrivibilità di matrimonio delle persone dello stesso sesso celebrati all'estero. Ovviamente il dibattito giurisprudenziale presuppone la mancanza di una normativa che legittimi il matrimonio civile tra persone dello stesso sesso poiché nell'ipotesi in cui il Parlamento dovesse approvare una legge che ne riconosca i diritti non vi saranno più ostacoli alla trascrizione dei matrimoni celebrati all'estero. In mancanza della legge il Consiglio di Stato recependo l'orientamento prevalente della dottrina della giurisprudenza ha riconosciuto la non trascrivibilità dei matrimoni contratti all'estero tra persone omosessuali. Il Consiglio di Stato ha ritenuto che sussiste il potere dell'organo sovraordinato di annullare d'ufficio l'atto illegittimo adottato dalla P.A. Infatti il potere della trascrizione viene esercitato dal Sindaco non come vertice dell'Ente Locale ma, come Ufficiale di Governo tanto è vero che a questi spetta anche la tenuta dei registri civili e quindi, il Prefetto che esercita l'autorità del Ministero dell'Interno sul territorio è ben legittimato ad annullare attraverso il potere di autotutela gerarchicamente l'atto illegittimo adottato da un organo sotto ordinato, in questo caso il Sindaco. Si può affermare che in assenza di una norma di legge che legittimi i matrimoni tra persone dello stesso sesso il Consiglio di Stato ha recepito questo orientamento giurisprudenziale che preclude sostanzialmente la trascrizione dei matrimoni omosessuali per l'assenza del requisito della diversità dei sessi e quindi è preclusa all'interprete, in questo caso all'ufficiale di stato civile cioè al Sindaco, qualsiasi interpretazione ermeneutica che conduca a una diversa impostazione contraria alle disposizioni di legge vigente in Italia. Il Sindaco, alla luce degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali di cui sopra non ritiene dunque di emettere apposita direttiva disponendo che il servizio anagrafe e stato civile ed elettorale e per esso i delegati alle funzioni di ufficiali di stato civile provvedano a trascrivere nell'archivio di cui all'articolo 10 del DPR 396/2000 su richiesta degli interessati previo scrutinio alla documentazione prodotta ai sensi degli articoli 21 e 22 del medesimo DPR, gli atti attestanti la celebrazione dei matrimoni contratti all'estero tra persone dello stesso sesso. In sostanza dunque, sulla base della



prevalente interpretazione, l'ultima è questa del Consiglio di Stato del 2015 che ritiene illegittimi e nulli gli atti che eventualmente, l'ufficiale di stato civile trascrivesse, il nostro orientamento è quello di seguire e ottemperare a quella che è la previsione di legge e confortata nell'interpretazione dalle pronunce del Consiglio di Stato. Se poi intervenissero diverse disposizioni di legge in questo caso l'ufficio applicherà le diverse disposizioni di legge.

PRESIDENTE – Grazie. Consigliere Rubini per la replica. Prego.

CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (SEL-ANCONA BENE COMUNE) – Grazie. Esprimiamo soddisfazione per la sperimentazione rispetto all'avvio del registro sul testamento biologico che, se bene ho capito, dovrebbe partire dal 1^a gennaio 2017. Per quanto riguarda la spinosa questione della trascrizione dei matrimoni omosessuali contratti all'estero è a tutti noi evidente che in assenza di una normativa generale ci muoviamo dentro cambi di posizione della giurisprudenza e della dottrina come lei saprà molto meglio di me in quanto sono un novello apprendista di questa materia mentre lei è un esperto avvocato da molti anni, in un paese come il nostro la giurisprudenza, per carità, ricopre un ruolo importante ma, come lei ben sa, cambia spesso e volentieri.

Cambia anche spesso e volentieri rispetto agli orientamenti politici e di prassi che il paese è in grado di esprimere quindi, è evidente che è legittimo affermare di non voler iniziare con la trascrizione dei matrimoni omosessuali ma è comunque una scelta politica in un quadro che vede l'assenza di una normativa in una legislazione generale e in un quadro in cui altri sindaci malgrado gli orientamenti giurisprudenziali e dottrinali continuano comunque a trascrivere questi matrimoni perché convinti che questa sia la strada non solo politicamente giusta ma, anche dal punto di vista giuridico è una strada seguibile e c'è chi ne ha dedotto ragioni ampie e supportate. Quindi, credo che da questo punto di vista da parte nostra è lecito aspettarci una maggiore dose di coraggio da parte di questa Amministrazione e del Sindaco ma, ci sembra di capire che l'intenzione è di non scomodarsi troppo e di allinearsi a un orientamento giurisprudenziale che, come ho detto in precedenza, può cambiare ed anzi, bisognerebbe stimolare a cambiare proprio a partire dagli atti del Sindaco. Quindi, da questo punto di vista noi continueremo a stimolare questa Amministrazione affinché anche sulla trascrizione dei matrimoni omosessuali possa prendere decisioni più coraggiose. Grazie.

(Esce il consigliere Tombolini – presenti n. 28)

PRESIDENTE – Grazie a lei Consigliere Rubini.

MOZIONE CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA: ASSASSINIO DI STAMPO RAZZISTA DI EMMANUEL CHIDI**(Deliberazione n. 68)**

PRESIDENTE – Allora, nel tempo che potremmo utilizzare per espletare le interrogazioni come proponevo prima le riprendiamo per espletarne ad un'attenta lettura del Regolamento il Consigliere Quattrini dovrebbe espletarne una delle due perché a un Consigliere è previsto non, nella stessa seduta, andare oltre le due interrogazioni quindi, intanto magari la invito poi quando rientra la Simonella a verificare quale delle due. Quindi, in attesa di espletare le interrogazioni, ripeto, dovute all'assenza dell'Assessore che mi aveva detto che per questa mezz'ora sarebbe mancata quindi dovrebbe rientrare, procediamo secondo gli accordi previsti in conferenza dei capigruppo alla discussione delle proposte di mozione da parte dei Consiglieri Comunali iscritti all'Ordine del Giorno e stabilite dalla conferenza dei capigruppo chiedendovi di rispettare quello che la capigruppo ha deciso perché come avevamo detto, avevamo deciso di chiudere entro le 14 - 30 - 15 - 00 quindi, dalla prima mozione che avevamo deciso di discutere tra quelle iscritte è la mozione iscritta al numero 21 però, siccome ce n'è anche un'altra che precedentemente avevamo. Le do la parola.

(Esce l'assessore Urbinati – presenti n. 4)

CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (SEL-ANCONA BENE COMUNE) – Anche seguendo le indicazioni della capigruppo precedente preferirei discutere l'Ordine del Giorno sui fatti di Fermo anche perché l'imminenza della questione credo che renda necessaria una discussione oggi e non tra troppo tempo. Quindi, chiederei un'inversione dell'ordine dei lavori.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Rubini. Devo confermare doverosamente che nella precedente conferenza dei capigruppo riferita al Consiglio Comunale del 7 luglio, su richiesta di iscrizione dell'Ordine del Giorno urgente avevamo differito al Consiglio successivo. Ovviamente per motivi cronologici la mozione è iscritta all'ultimo punto all'Ordine del Giorno. Quindi riterrei, se nessun Consigliere è contrario, che se il Consigliere Rubini oggi intende magari affrontare questa proposta di mozione e demandare al prossimo Consiglio l'altra che è giacente sulle riforme costituzionali, riterrei la proposta accoglibile e in linea con l'ordine dei lavori sia in termini di successività sia in termini di economia dei lavori che è stata concordata in capigruppo. Non ho Consiglieri contrari. Quindi ritengo accordata la richiesta di inversione perché non ci sono state espressioni contrarie quindi, invito il proponente Consigliere Rubini all'illustrazione della mozione che voi trovate indicata al punto numero 33 dell'Ordine del Giorno, la 693/2016. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (SEL-ANCONA BENE COMUNE) – Grazie Presidente. Questo è un Ordine del Giorno che noi abbiamo depositato in maniera urgente sul finire della settimana scorsa proprio a margine del brutale omicidio ai danni del ragazzo africano Emmanuel avvenuto a Fermo per mano di un noto militante dell'estrema destra locale. Abbiamo ritenuto di dover depositare urgentemente questo testo perché crediamo che, per la storia recente di questo paese, i fatti avvenuti a Fermo rappresentano un'accelerazione drammatica nei rapporti sociali di integrazione di questo paese. Infatti è evidente, malgrado i tentativi che in questi giorni, da più parti si stanno provando a mettere in campo che non ci troviamo di fronte a una colluttazione o a un omicidio accaduto per caso ma, ci troviamo di fronte a un ragazzo morto per ragioni ben precise. Sappiamo che in quel territorio da tempo vi è uno scontro frontale tra una parte della città che tenta con forza di portare avanti progetti di integrazione contro un'altra parte della città facente capo a frange di estrema destra riconducibili principalmente a Casa Pound ma anche a margine la Lega Nord che hanno tentato in tutti i modi di ostacolare questi progetti anche con azioni violente, precedenti l'assassinio, come quelle che tutti conosciamo del posizionamento di ordigni di fronte alla comunità presieduta dal prete che in quel territorio da anni si occupa di integrazione, Vinicio Albanesi. Quindi è evidente che la situazione è molto grave perché assume delle caratteristiche abbastanza evidenti, sappiamo che colui che si è reso responsabile di questo omicidio era un militante dell'estrema destra

fermana, lo sappiamo perché lui stesso lo affermava, perché ci sono testimonianze fotografiche e di altri esponenti locali che confermano questo tipo di caratteristica. Sappiamo quindi che la morte di Emmanuel non può essere ricondotta a un caso fortuito, a un evento sfortunato all'interno della colluttazione. Sappiamo che quella colluttazione è stata unica conseguenza di un'aggressione verbale razzista ad una coppia di ragazzi che tranquillamente stava attraversando una via della città e riteniamo che il compito di questo organo oggi non sia quello di riprodurre o discutere sulle dinamiche balistiche fattuali del fatto né tanto meno di trasformare quest'aula in un'aula di tribunale. Il processo farà il suo corso e stabilirà le responsabilità penali di questo fatto, credo però che ci sia un dato evidente, nel momento in cui un soggetto si rende responsabile di affermazioni di stampo razziale nei confronti di una coppia di ragazzi africani dandogli ripetutamente della scimmia siamo di fronte a un contesto in cui l'odio razziale e l'intolleranza assumono contorni determinati. Quello che è successo dopo lo sappiamo, sappiamo che è morto un ragazzo di soli 36 anni scappato dalla follia terroristica di Boko Haram per trovare una nuova casa nel nostro territorio. Crediamo anche che questo fatto nella sua gravità e intolleranza sia l'apice di un clima di odio che in molti in questo paese da troppo tempo cercano di alimentare e implementare; un clima di odio che da tempo ci mette gli uni contro gli altri, neri contro bianchi, stranieri contro autoctoni, immigrati contro residenti, omosessuali contro eterosessuali, donne contro uomini. Un clima d'odio che è diventato per molti unica ragione di vita politica e pubblica in questo paese, non dobbiamo dimenticare lo spazio mediatico dato a personaggi che non fanno altro che soffiare sul fuoco delle sofferenze e della crisi e un clima d'odio che vediamo respirarsi anche fuori dai nostri confini nazionali e di tutta Europa. Crediamo dunque oggi che con l'assassinio di Emanuel questo clima d'odio abbia raggiunto il proprio apice e che sia necessario un intervento duro, forte e senza ambiguità di tutti gli attori politici e istituzionali presenti in questo paese per evitare che quello che è stato un fatto gravissimo e isolato non diventi l'inizio di una china che possa portare questo paese ad attraversare periodo bui e tragici. Ed è per questo che nel nostro Ordine del Giorno oltre a condannare quell'assassinio ed a etichettarlo senza remore come un assassinio di stampo razzista e oltre a esprimere la nostra solidarietà alla moglie e alla comunità fermana noi crediamo sia arrivato il momento, lo abbiamo già fatto in passato ma oggi lo vogliamo fare formalmente con l'Ordine del Giorno, che le istituzioni democratiche e repubblicane di questo paese avviino una campagna per dire basta a chi semina odio e razzismo, lo sosteniamo da tempo, forze politiche appartenenti all'estrema destra che non hanno nessuna paura a rivendicare il loro appoggio al fascismo e a tutte quelle teorie che a quell'epoca storica si rifanno non possono e non devono più avere la possibilità di esprimere il loro odio con il permesso delle istituzioni democrazie e repubblicane. Ogni piazza, ogni aula, ogni convegno permesso a queste persone, ogni articolo di giornale significa una soffiata ancora più forte nel clima di odio che si respira in questo paese. Chiediamo quindi, che oltre alla condanna e alla solidarietà questo Consiglio Comunale si faccia promotore di una campagna regionale per il diniego di ogni spazio pubblico e istituzionale a forze politiche inneggianti l'odio, la violenza e l'intolleranza generalizzata. Crediamo che questo sia l'unico antidoto possibile per fare in modo che non ci saranno altri Emanuel. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie a lei Consigliere Rubini per l'illustrazione e per lo spunto di discussione. Mi chiede la parola il Consigliere Fazzini. Prego Consigliere, a lei la parola.

CONSIGLIERE FAZZINI (PD) – Grazie Presidente. Il delitto di efferata violenza che si è recentemente consumato a pochi passi da casa nostra in una città, Fermo, che rappresenta uno dei luoghi di storia e di cultura più significativi della nostra regione ha scosso profondamente le nostre coscienze. La nostra civiltà ha infatti radici profonde, ha il volto della solidarietà, è fondata sui valori della solidarietà e l'odio razziale appare oggi purtroppo una piaga viva, ubiquitaria, in grado di rigenerarsi e da dimensioni planetarie. L'intolleranza razziale è una realtà esistente, insita nell'uomo mentre la libera convivenza civile è una conquista quotidiana. Tutto, nel caso specifico, è nato dalla parola fatta oltraggio, insulto, negazione dell'altro, libertà di caduta, svincolata dal rispetto dell'alterità. Quando la parola si fa sopruso, appropriazione indebita, sopprime l'essere in quanto tale primo ed inalienabile diritto della persona e presupposto ineluttabile di umanità edificante. L'episodio di fermo testimonia purtroppo lo stato di sofferenza della nostra umanità minacciata da fermenti di odio razziale e da tentazioni di isolazionismo. Di sicuro erigere nuove barriere equivarrebbe a una regressione, una nuova Bastiglia sarebbe un attentato alla

nostra civiltà fermo restando che non esiste libertà se svincolata al rispetto e al riconoscimento dell'altro. Così come non esiste fraternità in presenza di disparità di diritto e in presenza di forme di disuguaglianza. Ancona che è una città dal profilo multi-etnico deve esprimere con forza il proprio credo a un modello di convivenza civile che premia e qualifica la diversità come reale risorsa e potenziale ricchezza per proseguire speditamente e con convinzione il percorso di impegno sociale, iniziative sul fronte di nuove povertà, sul soccorso, sull'assistenza migranti e sul percorso dell'integrazione. Quindi posso dire che dobbiamo rilanciare Ancona come modello di civiltà e credere in questo aspetto. Volevo soltanto dare il mio contributo di dichiarazione estremamente favorevole a questo Ordine del Giorno, volevo che fosse messo a verbale in quanto impegni di lavoro mi portano a non poter proseguire nel dibattito e nella votazione. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Fazzini. Mi chiede la parola il Consigliere Prospero. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) – Personalmente mi sento di dire una cosa credo assolutamente importante nella misura in cui mi ritrovo tantissimo in moltissime considerazioni fatte da Francesco Rubini. Per quanto riguarda l'Ordine del Giorno sono assolutamente d'accordo il larga parte anche nelle considerazioni che riguardano la cosa più importante cioè un monitoraggio in contrasto contro qualunque forma di estremismo di matrice fascista e razzista, la negazione degli spazi pubblici che incita all'odio e alla violenza. Però mi sentirei anche di dire, visto che si parla di un fatto concreto, io sono convinto che se fossi passato io o tu o magari una spilla probabilmente ci avrebbe detto anconetano del c... quel ragazzo, oppure se magari fossi passato conoscendoti come un ragazzo che si impegna nella sinistra ti avrebbe chiamato zecca di m... Allora quello che dico è che oltre a un messaggio contro il razzismo per me andrebbe fatto e detto anche con forza che non bisogna reagire cioè bisogna, a prescindere dal fatto che uno riceva degli insulti perché spesso ci siamo trovati a discutere sull'eccesso di legittima difesa di chi viene aggredito, non sai mai come finisce un episodio di aggressione violento che umanamente può predisporre a una reazione molto forte però, secondo me, va detto con forza che spesso la reazione ha conseguenze tragiche quindi, io leggendo di vile aggressione sono d'accordo, è stato un insulto e c'è stata una reazione e c'è stata un'altra aggressione però vorrei veramente che in questo Consiglio Comunale oltre al testo di questa mozione che condivido in larga parte, sia dato anche un messaggio che se vogliamo vivere e convivere insieme con le complessità che ci sono anche all'interno di questa nuova società flussi, forse sarebbe il caso di allargare il ragionamento non soltanto a livello di fascismo, antifascismo, la città come radice perché abbiamo visto che anche la città non ha reagito come forse ci saremmo aspettati che reagisse nel senso che la prima manifestazione che è stata fatta e anche ai funerali la città non ha partecipato in massa, è rimasta in disparte perché forse si vuole tenere in disparte da un certo tipo di contrapposizione razzista perché forse non si sentono razzisti, forse non va neanche detto ma si è parlato di ultras, adesso le persone vengono catalogate, hanno un certo tipo di categoria, qua si è parlato di ultras, poi si è parlato di esponente dell'estrema destra. Quindi, fermo restando che condivido la mozione anche per quanto riguarda la parte che parla del fatto che non vanno dati spazi di agibilità politica a chi manifesta, professa ogni tipo di agibilità politica al razzismo, la mancata integrazione, l'odio e la violenza però, vorrei invitare tutti a sottolineare il fatto che spesso reazioni possono veramente provocare delle conseguenze molto tragiche a prescindere dal fatto che sia stata una provocazione sicuramente insopportabile. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Prospero. Il Consigliere Berardinelli. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Grazie Presidente. Io oggi mi trovo un po' in difficoltà rispetto al 7 luglio quando abbiamo analizzato per la prima volta questo Ordine del Giorno perché da allora sono cambiate molte cose e mi dispiace Francesco, è vero che noi non dobbiamo trasformarci in un tribunale ma, siccome il Consiglio Comunale di Ancona quando vota un Ordine del Giorno vota un atto ufficiale, secondo me, bisogna scriverci che fa riferimento se si fa riferimento a fatti specifici cose esattamente reali. Siccome purtroppo è emerso che invece ci sono state alcune false testimonianze e false rappresentazioni della realtà io credo che andrebbe in qualche modo, se possibile, rivisto l'Ordine del Giorno perché già, per esempio, nella seconda frase quando leggo della solidarietà alla moglie del ragazzo in realtà moglie si è

scoperto non fosse; barbaramente ucciso vittima della stessa aggressione, invece dalle testimonianze sembra che lei non sia stata aggredita anzi, abbia aggredito. Credo che in un documento ufficiale o si fa un riferimento generico che vede in tutto e per tutto la mia adesione oppure se si scrivono cose specifiche devono essere rappresentanti di quello che è successo perché sennò rischiamo esattamente come è successo a Fermo un rimbalzo dalla parte opposta. Dico che è un rimbalzo dalla parte opposta perché per esempio, la figura di don Vinicio Albanesi esce distrutta da questa vicenda, distrutta, massacrata perché le parole che ha scritto e le dichiarazioni che ha rilasciato a caldo nel momento in cui si sono rivelate frutto di indicazioni sbagliate, si sono rivelate un forte boomerang proprio per chi invece fa del razzismo la propria bandiera. Per cui non vorrei che anche il Consiglio Comunale di Ancona facesse lo stesso errore della strumentalizzazione politica prima ancora di conoscere i dettagli di come erano avvenute le cose. La presenza del fratello della persona che è stata accusata in qualche modo di occupare in passato poltrone senza merito, che ora è Ministro dell'Interno che si precipita a Fermo proprio nei giorni successivi a quello scandalo, la presenza della Boldrini e la presenza della Boschi quando ancora non si sapeva esattamente come erano andati i fatti hanno avuto un effetto dirompente secondo me, nell'opinione pubblica che anzi, ha avuto un effetto di rigetto. Quello che diceva Francesco della mancata reazione della città di Fermo è avvenuta anche perché a Fermo le notizie si sono diffuse in maniera velocissima e l'arrampicamento sugli specchi di chi cercava a tutti i costi di difendere una versione prima screditando in maniera vergognosa una testimone accusandola di essere una pazza, accusandola di aver accusato in passato dei cinesi, di aver rapito dei gatti, si è cercato in tutti i modi di screditarla. Poi si è scoperto che i testimoni erano più di uno e allora si è incominciato ad arretrare, poi si è arrivati alla smentita della testimone principale e cioè della compagna del nigeriano che è stato assassinato e però i legali, che sono legali e in questo sono stati abbastanza furbi, non è una ritrattazione, è solo una precisazione dei fatti, è stata una figuraccia dopo l'altra, una strumentalizzazione della morte di un uomo che non è veramente degna per nessuno. Ma, devo dire la verità che all'inizio sono stati in pochissimi a difendere l'assassino e devo dire che anche in questo non ho notato quei segni del razzismo perché non ci sono state difese a priori della persona accusata dell'omicidio anzi, hanno tutti voluto vedere e capire prima di esprimersi tranne chi l'ha voluta strumentalizzare. Per cui, devo dire la verità l'ho anche scritta perciò rappresenta il mio pensiero, chiaramente vorrei vedere condannato alla giusta pena chi ha causato la morte di un uomo ma, io vorrei vedere in galera anche chi ha mentito testimoniando sapendo di mentire, raccontando delle bugie e vorrei vedere in galera anche chi ha emesso sentenze, pur non essendo un giudice anzi essendo un prete, senza sapere con precisione come si sono svolti i fatti rischiando di innescare lotte e luttuosi senza fine perché quel discorso che faceva Francesco io lo trovo molto giusto e cioè cercare di convivere in questa situazione difficile dei nostri tempi non significa soffiare sul fuoco per cercare di far divampare reazioni e contro reazioni a catena. E devo dire addirittura che tra tutti e tre essendo due dei tre personaggi persone molto fragili per motivi diversi ma uguali perciò sia l'assassino che la compagna del morto, chi è che vorrei vedere sotto osservazione è proprio il terzo che invece di parole di pace che potevano rasserenare gli animi in attesa della verità, ha scelto irresponsabilmente di alzare i toni rischiando denunce e querele che io mi auguro che arrivino presto perché anche su questo non si può scherzare nel 2016, non si può cercare di accusare indiscriminatamente senza la certezza di quello che è successo e di quello che è realmente successo proprio per i motivi che abbiamo detto fino ad ora, proprio per l'escalation che c'è stata. Sono convinto che si debba fare una giusta accoglienza, sono convinto, sono certo che ci siano persone che speculano su queste persone approfittando del loro disagio e delle loro disgrazie, sono certo di questo. Non mi stupisce la frase dell'intercettazione dello scandalo di Roma mafia capitale in cui si diceva che dagli immigrati c'è chi ci guadagna più della droga, non mi stupisce affatto. E proprio per questo motivo, siccome viviamo in una situazione molto difficile dobbiamo a maggior ragione restare nei giusti cardini, nel giusto sentiero di quella che è la realtà, la verità e di quello che è possibile fare perché sennò si ottiene una reazione uguale e contraria. Io non mi sento di votare questo Ordine del Giorno pur essendo d'accordo sulla quasi totalità dell'Ordine del Giorno, ci sono delle frasi che, secondo me, sono pleonastiche perché "si impegna a farsi capofila di una campagna regionale contro ogni forma di razzismo e intolleranza" e su questo sono pienamente d'accordo "per il monitoraggio e il contrasto contro qualunque forma di estremismo di matrice fascista e razzista per la negazione di ogni spazio pubblico a chi incita all'odio e alla violenza" mi sembra che sia scontato tanto è vero che credo che sia anche già garantita dall'ordinamento,

non credo che ci sia bisogno del Comune di Ancona che si esprima su questo ma, chiaramente sono d'accordo sul senso generale della frase però, è ingiusto per amore della verità non modificare nulla dal 7 luglio ad oggi vedendo che alcune cose sono cambiate. Per cui chiedo, ed eventualmente sono disposto a verificare insieme un eventuale emendamento che possa leggermente cambiare questo Ordine del Giorno, se è possibile la modifica. Se dovesse rimanere esattamente così come è scritto io mi asterrò dalla votazione.

(Alle ore 14,01 escono i consiglieri Fazzini, Vichi, Gramazio – presenti n. 25)

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Ricordo a tutti che i tempi per gli interventi nelle mozioni sono dimezzati a 5 minuti. Il Presidente ne ha accordati 3 in più, tra l'altro siccome mi darò la parola anche su un aspetto che politicamente non condivido mi darò la parola, posso intervenire? Potrò intervenire. Consigliera Diomedi, prego.

CONSIGLIERA DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Anche a me crea un po' di difficoltà il testo di questo Ordine del Giorno, me lo crea una settimana dopo il verificarsi dell'evento. Penso che è evidente che c'è una difficoltà a gestire il fenomeno, è una difficoltà da parte nostra, umana, legata alla scarsa cultura quindi, intesa proprio come ignoranza, la difficoltà di accettare il diverso e ritengo che il fenomeno migratorio che non è arginabile vada gestito con buon senso, con capacità, con onestà. Però, sulle responsabilità, è un principio di diritto, chi ha proposto questo ordine del giorno è una persona che ha una cultura di diritto, le sentenze le emettono i giudici. Pertanto, noi non possiamo fare altro in questa situazione che partecipare al dolore delle persone che hanno sofferto della morte di questa persona che è morta perché probabilmente è nera, perché è stato insultato, perché è fragile, perché si è scontrato con una realtà di crassa ignoranza che vede nella persona che ha un colore diverso dal proprio, che è povera, come un pericolo. Ma noi non siamo come Alfano, noi siamo garantisti, pertanto riteniamo che le sentenze le debba emettere il giudice, il titolo del reato lo deciderà il giudice perché noi ad oggi non sappiamo se è un omicidio preintenzionale, se è un eccesso colposo di legittima difesa, non lo sappiamo, ma è giusto che sia così perché noi facciamo un altro mestiere, lo decide il giudice, non lo decidi tu, fai un altro mestiere e quindi ognuno fa il suo, politicamente riteniamo che il fenomeno non sia adeguatamente gestito nelle comunità, che le persone, le più fragili trovino motivo di scontro e quindi il problema non può essere ignorato ma va gestito con buon senso e che soprattutto siamo diversi da Alfano che il giorno prima è garantista per il fratello e la sua banda dei sodali, farabutti, e il giorno dopo è giustizialista con un cristo che probabilmente per ignoranza, per incapacità, per inettitudine era un fatto notorio che era un povero cristo come quell'altro che è morto. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera Diomedi. Consigliere Quattrini.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Io vorrei sapere siccome il Consigliere Berardinelli ha fatto una proposta a Rubini e Sanna, volevo sapere se con la proposta di modifica o meno.

PRESIDENTE – Assolutamente sì anche perché la proposta è una proposta ancora non formalizzata, quindi io direi di concludere gli interventi, poi conclusi gli interventi al relatore diamo la possibilità di replica, formalizzata nel senso che non c'è una proposta di emendamento scritto. C'è la disponibilità politica a discutere su questo, però io per ordinare i nostri lavori concluderei prima la fase di dibattito sulla proposta, poi il Consigliere Rubini in qualità di relatore verificherà se potrà accogliere eventuali proposte o capire quando eventualmente aprire il testo ad altre modifiche.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Anche a mio avviso ad una settimana di distanza in base alle testimonianze, alle notizie lette sui giornali e quant'altro probabilmente il testo andrebbe cambiato, pur restando ferma la condanna al razzismo e tutto ciò che lo circonda. Quindi per questo la mia richiesta perché ovviamente preferivo fare un intervento sapendo se, però visto che si preferisce continuare gli interventi diciamo che mi associo.

PRESIDENTE - Però Consigliere giustamente dia la sua opinione perché è utile ai fini del Consiglio.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – La mia opinione è che anche a mio avviso per avere un documento più rispondente alla realtà e in base a quelle che sono le notizie che abbiamo probabilmente alcune parti in premessa andrebbero modificate.

PRESIDENTE – Allora, permettetemi un fatto irrituale, però l'argomento interessa anche me, mi do la parola, in qualità di Presidente del Consiglio ho rispettato però volevo intervenire se consentite nella discussione brevissimamente. Ovviamente l'argomento interessa tutti in maniera generale, se consentite che ognuno possa esprimere una opinione magari è più giusto. Il testo non entro nel merito per questioni di opportunità e per il ruolo che rivesto, nel merito più strettamente politico delle premesse e delle vicende sulle quali ho un'opinione, ma credo che per la figura istituzionale che rivesto non sia giusto, né equo che io possa esprimere in questo Consiglio Comunale apprezzamenti da quel punto di vista, cioè più prettamente politico. Invito soltanto i proponenti in ordine al buon esito possibile della votazione sulla mozione a verificare con doverosa attenzione il dispositivo che viene proposto che non è un dispositivo di carattere secondo me proporzionale alle attività o comunque adeguato alle attività che si possono mettere in moto perché fa riferimento al Consiglio Comunale come istituzione che si impegna a farsi capofila di una campagna regionale contro ogni forma di razzismo e di intolleranza, e questo è sicuramente fattibile, adesso non so se in ambiti regionali, provinciali o nazionali, quello dipende da quanta capacità si ha di poter portare avanti con l'ausilio di tutti determinate tematiche, e poi fa riferimento al monitoraggio al contrasto contro qualunque forma di estremismo di matrice fascista, razzista e la negazione di ogni spazio pubblico a chi incita la violenza. Allora io vorrei ribadire al Consiglio che questi dispositivi sono rivolti a noi, cioè al Consiglio Comunale che non concede spazi pubblici, ovviamente, perché non ne ha neanche la facoltà di concedere spazi pubblici a chi incita la violenza, e per ciò che concerne il monitoraggio e il contrasto non culturale ovviamente, ma effettivo, perché poi il contrasto culturale fa riferimento alla sensibilità di un Consiglio Comunale come organo collegiale è di scindere i Consiglieri come loro matrice culturale, non ha alcun elemento per poter monitorare e contrastare.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE – Questo l'ho accennato all'inizio, ho detto che questa è una cosa fattibile l'estensione territoriale dipenderà dalla capacità di espansione, poi il dispositivo fa riferimento al monitoraggio e al contrasto contro qualunque forma di estremismo di matrice fascista è riferito alla campagna.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE - Benissimo, chiarito. Tutto fa riferimento ad un'operazione di attività e di promozione. Per evitare ogni tipo di equivocità bisogna che ci chiariamo. Era una cosa su cui ci tenevo. Adesso procediamo con l'intervento successivo che viene richiesto dal Consigliere Crispiani, prego.

CONSIGLIERE CRISPIANI (SEL – Ancona Bene Comune) – A proposito della cosa che ci siamo detti per le vie brevi, ognuno è di fronte a se stesso soprattutto su temi come questo, con il consenso del Consigliere Rubini e del Consigliere Sanna ribadisco quello che abbiamo detto prima, cioè che campagna significa promuovere un'idea nei confronti di chi ha la competenza per decidere rispetto alle singole questioni. Dall'altro punto di vista permettetemi di essere sapendo a che cosa andavamo incontro nell'illustrare la mozione abbiamo detto che qui non si fanno i processi e adesso in maniera molto sbrigativa dico che per noi il negro ha reagito e don Vinicio è un delinquente non lo accettiamo. Ok? anche perché sulla base delle notizie che abbiamo quello che è emerso c'è chi deve indagare, il fatto tragico è avvenuto un uomo è morto venendo qui per sfuggire alla morte e si trova nel bel mezzo di una guerra scatenata dalla società. L'abbiamo visto anche ieri 14 luglio, c'è una guerra contro la società, la società intesa come luogo dove viviamo, dove collaboriamo, dove cooperiamo, dove ci mandiamo a quel paese, dove si svolgono le contraddizioni dei



nostri rapporti. Questa guerra alla società è fondata, mi spiace che Massimo Fazzini non ci sia, ho molto apprezzato il suo intervento, su un concetto, che è la negazione della categoria dell'umanità. L'umanità non ha diritto di esistere, c'è il nord e il sud e prima il nord, ci sono i bianchi e i neri, e allora i bianchi supremazia bianca, ci sono le donne e gli uomini, e allora l'uomo è forte e la donna è proprietà dell'uomo, ci sono i fedeli e gli infedeli, e allora morte agli infedeli. Questa è la guerra alla società, questa è la guerra alla capacità di stare insieme, lungi dal dire che la società è il luogo dell'idillio, la società è il luogo delle contraddizioni, ma è il luogo dove si sta insieme, la negazione dell'umanità sulla base delle categorie che così semplificativamente ho elencato un attimo fa, è la negazione della società. Si tratta di novità? No, si tratta di un ritorno, di un eterno ritorno a cui si era provato a mettere freno mediante un attrezzo che tutti si sono dimenticati, che si chiama dichiarazione universale dei diritti dell'uomo di cui proprio non si parla più che anche quando compì gli anni tutti se la dimenticano, ma perché all'epoca a quelli gli venne in mente di fare la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo? Chissà perché? Perché l'evento bellico da cui si usciva e al quale occorreva dare risposta rispetto alle cause che lo avevano prodotto era stato determinato proprio dalla negazione della categoria di umanità, le razze, le appartenenze, i legami con i territori, i tedeschi, i francesi, gli italiani, ci siamo in mezzo anche oggi, ma ci siamo forse oggi con un tasso di ignoranza ancora più elevato. Per esempio quelli che dicono prima il nord, ma lo sanno che il nord ha sempre un altro nord sopra? Lo sanno? Chissà, bisognerebbe saperlo, quando vomitano odio nelle piazze lo sanno che il nord ha un nord più a nord? Se ne sono accorti? Sanno che cosa significa quello che dicono? Io capisco che poi ci sono le alleanze politiche, oggi viene interessato a fare malloppo lì, ufficialmente o meno ufficialmente, ognuno si assume le proprie responsabilità, salvo poi dire che la politica fa schifo quando invece la si fa a questi livelli di bassa macelleria. La mia opinione è che questo Consiglio Comunale debba prendere una posizione senza sé e senza ma nei confronti di quella che ho chiamato la guerra alla società, ne abbiamo esempi tutti i giorni, è arrivato il momento che si dica soprattutto quando avviene una cosa nei nostri territori che qui la rappresentanza della città di Ancona la respinge e farà di tutto affinché coloro i quali costruiscono le loro miserabili carriere personali sull'odio e sulle difficoltà del prossimo qui troveranno uno spirito repubblicano e democratico a far barriera, lo vogliamo dire oppure non lo vogliamo dire? La decisione è se fare questo o non farlo, chi decide di non farlo avrà le sue buone ragioni per non farlo e non ci sfuggono, non siamo mica nati ieri, ma avrà anche la responsabilità di averlo fatto.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Crispiani. Chiede la parola la Consigliera Pistelli, prego.

(Esce l'assessore Sediari – presenti n. 3)

CONSIGLIERE PISTELLI (PD) – Grazie Presidente. Anch'io credo che questo ordine del giorno a mio avviso in realtà con molta tranquillità lo avremmo potuto approvare anche nel Consiglio precedente, al momento in cui è accaduto il fatto, credo anche che questo ordine del giorno come diceva adesso il Consigliere Crispiani mette un po' a nudo le nostre responsabilità o meno rispetto ad un fatto così grave che è avvenuto, anche perché questo ordine del giorno al di là di far dei pubblici ministeri o avvocati difensori, è un ordine del giorno di denuncia nel quale in quanto tale va preso, è un ordine del giorno di denuncia dove credo che nessuno di noi può né accettare né tollerare determinati atteggiamenti, comportamenti e parole nei confronti di un'altra persona, anche se di colore diverso, anche perché io ritengo che il problema dell'integrazione, il problema della solidarietà che è una caratteristica delle nostre terre, è sempre stata una caratteristica nel nostro territorio, con un fatto così grave è stato messo in discussione anche perché si vuole alimentare quel clima che purtroppo sta generalizzando non solo nel nostro paese ma anche in altri paesi, di paura nei confronti del diverso, di paura di intolleranza a tutti i fatti che vediamo accaduti in America, dei fatti che vediamo rispetto anche al fanatismo che vediamo in Francia e in altre parti del mondo, credo che noi dobbiamo essere molto attenti anche da queste cose che tra l'altro gravi perché c'è stato un morto e non ce ne dimentichiamo che c'è stato un morto rispetto a comportamenti, atteggiamenti che hanno causato una colluttazione che ha visto una persona morta. E credo che questi fatti se non contrastati nell'immediato possono degenerare, possono dare luogo a forme di razzismo perché io così le chiamo quando apposta una persona scimmietta, di forme di razzismo nei confronti di tutti, non solo di altre etnie che rischia di degenerare in una situazione così difficile e complicata in cui sta vivendo la società in questo

momento che è vero che sono in discussione le modalità di società che noi viviamo, è vero che c'è una tendenza di combattere comportamenti e situazioni ad altri fini. Io credo che proprio sulla base di questo noi dovremmo essere proprio perché siamo il Consiglio Comunale del capoluogo della nostra Regione, essere quelli che con forza avanzano queste denunce e voglio anche dirlo anche perché noi abbiamo alle spalle, e questo lo rivendico, una grossa capacità e un lungo percorso di integrazione e di accoglienza nella nostra città che non è uguale alle altre realtà del territorio, quindi anche sulla base di questo credo che abbiamo tutti i titoli come qui veniva richiesto all'ordine del giorno, di essere anche un punto di riferimento se volete capofila, nel poter meglio trasmettere, meglio trasportare anche in altre realtà questo nostro metodo di lavoro e di accoglienza vera che noi facciamo. Per questo io sono d'accordo con chi diceva che non sono accettabili quanti in molti interventi che qui sono stati detti che vogliono in parte sminuire l'accaduto e in parte giustificare l'accaduto, credo che questo non sia né tollerabile, né accettabile in una società come la nostra e quindi penso che partendo da queste considerazioni e partendo da queste dichiarazioni fatte che mi sembra che il Consigliere Rubini nell'illustrare l'ordine del giorno ha ampiamente illustrato in maniera abbastanza precisa, dettagliata, senza fazione, esprimendo la realtà così com'è ed io penso che proprio sulla base di questo noi non abbiamo e non dobbiamo avere nessuna paura, né tentennamenti da approvare un ordine del giorno così. Possiamo meglio chiarificare qual è l'impegno che l'Amministrazione Comunale si prende in questa direzione rispetto alle cose che dicevo prima proprio partendo dalla nostra capacità, dal nostro vissuto, di quello che abbiamo fatto per l'integrazione e l'accoglienza, di essere un punto di riferimento e quindi anche di chiamare a raccolta su questo gli altri comuni per poter realizzare questi tipi di percorsi, cosa che in parte si sta già facendo, cosa che va ampliata come il tavolo che tra l'altro molto spesso si riunisce proprio su questi problemi specifici, ma una cosa è certa, che naturalmente quello che noi dobbiamo lavorare è cominciare a svelenire un po' questo clima che c'è nei confronti di persone diverse da noi, svelenire questa modalità, questi comportamenti e cercando invece di creare un clima positivo rispetto all'integrazione, rispetto alle migrazioni, rispetto a tutto quello che avviene, prendendo atto anche di tutto quello, e la consapevolezza nostra deve essere questa, non guardare nel nostro piccolo, ma avere una visione un po' più ampia nel mondo ed è quello che sta accadendo anche perché le tante persone che oggi vengono da noi non vengono per turismo, ma vengono perché o fuggono dalla guerra, o fuggono dalla miserie, o fuggono dalla morte per quanto riguarda i loro territori e quindi su questo noi dobbiamo lavorare e impegnarci perché queste persone si possono trovare nelle condizioni migliori possibili rispetto al loro percorso di vita. Quindi io ritengo che se si vuole meglio chiarire cosa deve fare il Comune ben venga, altrimenti noi votiamo a favore di questo ordine del giorno presentato.

PRESIDENTE – Vi invito Consiglieri a rimanere nei 5 minuti anche se l'argomento è molto importante, credo che sia un tempo congruo. Consigliere D'Angelo.

CONSIGLIERE D'ANGELO (La Tua Ancona) – Questo ordine del giorno consta di tre parti, una premessa e due considerazioni. Ora la premessa è ferma condanna di assassinio di stampo razzista. Io chiedo ai colleghi che hanno proposto questo ordine del giorno di riflettere su questa parola, poi magari cercherò di spiegare meglio il mio discorso. Con la parola assassino si definisce un omicidio perpetrato proditoriamente con premeditazione, c'è stata premeditazione in questo omicidio? C'è stato dolo in questo omicidio? Beh, si fa un gran discutere dicendo il marito o il compagno, a me non interessa se era il marito o era il compagno, comunque era la persona più vicina legata ad una donna che è stata chiamata scimmia da una persona che evidentemente non mi interessa neanche se di estrema destra o di estrema sinistra o di ultrà, ha respirato per mesi un clima che evidentemente mi fa fatto pensare che era possibile offendere un altro essere umano con un epidoto così brutto, chi non avrebbe reagito in una situazione del genere? Qualsiasi persona di noi con la moglie a passeggio per la città che la vede insultata avrebbe reagito. Io non so la verità processuale quello che dirà, però presumo che la verità processuale parlerà di omicidio premeditato, presumo che la condanna non arriverà a 10 anni di carcere, tra 5 anni sicuramente il signor Mancini sarà a passeggio per Fermo perché avrà i benefici di legge, un uomo è morto, la vita di quest'uomo è finita, sicuramente la vita delle persone più care che aveva sarà condizionata, quest'uomo stava scappando dalla Nigeria, ho letto sul giornale anche dichiarazioni che nella Nigeria non c'è la guerra, quindi scappava dalla fame, no scappava

dalla guerra perché in Nigeria se voi andate su internet c'è un organizzazione terroristica chiamata Poco Aram che ogni giorno fa carneficina di persone. Quest'uomo aveva trovato rifugio in una comunità chiamata Papa Giovanni XXIII, ho sentito anche parlare di questa comunità e dire qualche su don Vinicio Albanesi, io vi inviterei ad andarci prima di parlare di don Vinicio Albanesi a Capo D'Arco, di Fermo, dove un prete negli anni '70 chiamato don Franco Monterubianesi avendo avuto una casa di campagna regalata l'ha fatta diventare un centro di accoglienza per gli ultimi, per le persone affette da handicap, quelle che non voleva nessuno, quelle che stavano sulle lettighe, pitturavano come Lilli e Memo con la bocca, vendevano i loro quadri, don Franco ha creato questa comunità che oggi è diventata importante e che ha altri centri in tutta Italia. Don Vinicio è un grande riferimento della politica italiana come tutti quanti i grandi uomini sono riferimento della politica italiana, ma andate a trovarlo perché parla con tutti, parla con Rossi, parla con Neri, e vi assicuro che vive in stato di assoluta povertà in quella comunità, stimato dal Vescovo, stimato dalla comunità e questo mi sembrava giusto dirlo perché don Vinicio è stato un giovane prete insieme ad un altro giovane prete chiamato don Ermanno che ha raccolto l'eredità di don Franco e che la sta oggi portando avanti come capo di quella comunità.

Ora le parole, secondo me, uccidono e che passi una parola, una violenza nei confronti di qualsiasi essere umano questo deve essere stigmatizzato da un Consiglio Comunale, da una comunità che vuole dirsi una comunità che rispetta i principi etici e primo fra questi il rispetto dell'altro qualunque colore e qualunque idea politica abbia. Io personalmente, ripeto, sono d'accordo con questa mozione, la sottolineo, vi prego solo di togliere la parola "assassino" e sostituirla con "omicida" perché è un omicidio di stampa razzista. Poi non mi crea nessun problema la parola capofila ma mi piace promotore, o chiamatela come volete, ma che è lo stesso e quindi è il significa che sottolineo con la collega Pistelli, solo quella parola. Per il resto io la penso come voi.

PRESIDENTE – Grazie Consiglieri. Consiglieri il rispetto dei tempi non è per essere cattivo nei vostri confronti, o altro, capisco benissimo che l'argomento è interessante, però se non ci diamo un programma dei lavori allora la conferenza dei capigruppo delle 8 e mezza non la facciamo più perché non rispettiamo mai i lavori che dobbiamo effettuare entro l'orario previsto, chiediamo efficienza a tutti e i primi ad esser inefficienti siamo noi. Vi invito a questa riflessione, non facciamo sicuramente bella figura, solo per questo, per il resto possiamo stare qui fino a questa sera. Siccome c'è stato un incidente sull'ordine dei lavori.

SINDACO – Io ho un problema familiare serio, quindi devo assentarmi, però voglio dichiarare a verbale che io questa mozione la voterei ma visto che il dibattito giustamente ancora continua e non posso essere qui per il voto, chiedo scusa, ma devo andare via.

(Esce il Sindaco – presenti n. 24)

PRESIDENTE – C'è stato un problema tecnico ma vado a memoria, si è cancellato l'ordine delle prenotazioni. C'era adesso la Consigliera Gambacorta, Sanna e Fanesi. Prego.

CONSIGLIERA GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Volevo dire che noi siamo d'accordo con questa mozione quindi sarò brevissima, l'unica cosa che chiedo se è possibile aggiungere dopo il 6 luglio 2016 in seguito ad una colluttazione originata da insulti a fondo razzista. Se siete d'accordo, bene, altrimenti noi in altro modo votiamo favorevolmente comunque la mozione all'ordine del giorno. Non penso che aggiunga o tolga alcunché.

PRESIDENTE – Finiamo di raccogliere le proposte per vedere se il documento può essere condiviso. Consigliere Sanna mi ha chiesto di intervenire.

CONSIGLIERE SANNA (UDC) – Grazie Presidente. Chi ha buona memoria sa che tempo fa feci una mozione sul massacro dei cristiani in Nigeria e chi ha sempre buona memoria sa che fu firmata da tanti. Queste persone provengono, come già qualcuno ha detto, da quel paese martoriato, dove c'è un dittatore che ammazza indistintamente chi non è d'accordo con la sua politica e con le sue modalità. Questi due ragazzi si

sono dichiarati profughi, qualcuno ha già ricordato come mi sembra anche il Consigliere Rubini nell'esposizione, che Fermo è già stato oggetto di collocazione di ordigni di fronte alle parrocchie che non è una bella cosa ed ha una chiara matrice di stampo di destra. Quindi c'è una sorta di escalation ed io ho firmato convintamente nei concetti espressi nell'ordine del giorno del Consigliere Rubini, ho firmato questa mozione perché ne sono convinto e sono d'accordo contro ogni evento tragico di stampo razziale. Il Consigliere D'Angelo ha menzionato don Vinicio Albanesi, l'opera che sta facendo non dall'altro ieri ed è sicuramente una persona che accoglie coloro che soffrono e dobbiamo farci carico anche di questo, di coloro che soffrono. Io credo che come Consiglio Comunale del capoluogo di Regione dobbiamo avere un ruolo importante e politico sui fatti che avvengono. Questo sta per un criterio più generale di condannare la violenza, una violenza che dal mio punto di vista parte dalla foresta di Katin in Polonia, passa per il Desaparecidos dell'Argentina fino ad arrivare ai giorni nostri con i fatti del Bataclan, con quelli di Dacca, con quelli di Nizza, fino ad arrivare in casa nostra. Che cosa significa questo? significa che la condanna della violenza è una condanna alla negazione della nostra umanità. Se non prendiamo posizione ferma su quello che ci dicono questi fatti saremo anche noi risucchiati da quelli che sono gli slogan, da quelle che sono le propagande che non portano da nessuna parte, portano solo ad odiarci l'uno con l'altro. Quindi il criterio per me è lo stesso, la violenza è questa, la violenza l'hanno subita 22 mila ufficiali polacchi a Katin, l'hanno subita i Desaparecidos in Argentina, l'hanno subita 1.200 mila tibetani, così come la stiamo subendo ai giorni nostri con altre modalità, ma sempre lo stesso criterio è. Condivido quello che ha detto il Consigliere Crispiani, è una negazione dell'umanità e tale deve essere la nostra azione come Consiglio Comunale e lo ribadisco e lo sottolineo politica, come capoluogo di Regione di dare un segnale che sia quello di essere presenti nel rivendicare quello che è il nostro ruolo e dare il segnale di non negare la nostra umanità.

PRESIDENTE - Grazie Consigliere Sanna. Consigliere Fanesi.

(Escono i consiglieri Berardinelli e Dini – presenti n. 22)

CONSIGLIERE FANESI (PD) – Grazie Presidente. Io non volevo intervenire, poi ho ascoltato il bell'intervento del Consigliere Crispiani e allora provo a dare anch'io un mio contributo. Viviamo in un momento estremamente delicato, sia per quello che succede dietro casa, quindi affermo che quello che succede a livello internazionale con i fatti del Bangladesh o dell'attentato terroristico di ieri. E' ovvio che come Consiglio Comunale non è che possiamo avere la pretesa di cambiare il mondo, di questo me ne rendo conto e penso che tutti ce ne dobbiamo rendere conto, però credo che possiamo dare un segnale se vogliamo ambire ad essere la classe dirigente di questa città. Io credo che faremo un bel lavoro se riporteremo un po' di stile e serenità anche qui dentro invitando tutte le forze politiche esterne a questo Consiglio di riportare un po' i fatti alla realtà perché mentre stavamo dibattendo su questo ordine del giorno ho letto su facebook del giro in macchina del partito Fratelli d'Italia, ha scritto le strade dell'orrore ad Ancona inquadrando le buche del viale. Per carità sono buche assolutamente da sistemare, bisogna asfaltare, ok, ma dopo quello che è successo ieri sera chiamare il viale le strade dell'orrore è una cosa che mi fa "incazzare" come una iena.

PRESIDENTE - Consigliere i termini, grazie.

CONSIGLIERE FANESI (PD) - Arrabbiare! E se vogliamo ambire come dice l'ordine del giorno a creare una sensibilità a livello locale contro la discriminazione, beh, allo sorso Consiglio Comunale il Consigliere Tombolini, mi spiace che non c'è ma lo avrei fatto allo stesso modo, ci ha apostrofato come scimmie a noi della maggioranza, ovviamente non per il colore della nostra pelle, e nessuno dei banchi dell'opposizione ha detto forse moderiamo i toni, i toni sono troppo alti, cioè invito a mantenere anche un po' di serenità tra di noi qui dentro perché possiamo avere idee diverse e meno male che ce le abbiamo perché nel dibattito sta anche il valore aggiunto, ma spero che dal prossimo Consiglio visto il clima teso che ci circonda, possiamo dimostrare alla città che siamo classe dirigente, che discutiamo sui temi, ma che ci relazioniamo con uno spirito di unità per l'interesse della città. Questo è un invito che faccio a tutti e soprattutto a me stesso.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Fanesi per il contributo. Consigliere Milani.

CONSIGLIERE MILANI (Verdi) – Grazie Presidente. Dopo gli interventi che mi hanno preceduto mi sembrava giusto e doveroso non esimerci come gruppo dei Verdi nell'esprimere la nostra solidarietà all'iniziativa, di appoggiarla, di descriverla perché quello che emerge dal messaggio proposto dai colleghi che l'hanno sottoscritta è piuttosto chiaro, è un no alla violenza in questo caso alimentata da una forma di odio razziale, in tanti altri casi come ha detto il Consigliere Crispiani è alimentata da differenze di genere, di colore, di religione, se è vero che c'è una guerra alla società, è altrettanto vero che forse almeno la parte nostra del mondo occidentale, collega Crispiani, sta subendo una recessione sociale che viene ancora molto prima della recessione economica di cui sentiamo parlare tutti i giorni, l'indice medio della borsa, la moneta, l'euro. La recessione è sociale e gli effetti e i risultati li vediamo con queste manifestazioni incontrollate, istintive e l'occasione mi è gradita anche per ringraziare quelle persone che si adoperano, come don Vinicio Albanesi chiamato in causa, in opere di umanità nei confronti dei meno fortunati, nei confronti di gente che chiede aiuto, che scappa dalle disgrazie e oggi l'accogliamo con epiteti e insulti che nulla hanno a che fare con il motivo della creazione dell'essere umano. Per cui il Consigliere Sanna e il Consigliere D'Angelo hanno proposto temi di no alla violenza, strage degli armeni, strage dei cristiani in Nigeria, questa non è una strage ma il sapore di questo fatto è molto amaro, per cui non possiamo esimerci come Consiglio Comunale dal condannare, dal denunciare questi fatti che sono figli delle nostre recessioni, dei nostri errori anche per cui richiamo anche alla memoria di tutti i Consiglieri l'Art. 1 dello Statuto, non mi ricordo se al comma 2 o 3, che richiama Ancona come città aperta alla solidarietà, città non violenta. E' questo che dobbiamo affermare anche in questa circostanza, un no chiaro e forte contro tutti questi atti di violenza. Per cui anticipo la dichiarazione di voto siamo assolutamente favorevoli.

PRESIDENTE – Grazie. Io ho concluso gli interventi di chi è già intervenuto, ho una richiesta di intervento di Crispiani, Berardinelli, però penso intanto che sia utile rispetto alle sollecitazioni che sono venute che il proponente o comunque il relatore intervenga sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Vogliamo chiarezza, non vogliamo perdere tempo, vogliamo che tutto sia chiaro e che ognuno si assuma le sue responsabilità e dica chiaramente come la pensa. Per cui nessun ostacolo se vogliamo sospendere, però la questione processuale da parte dei proponenti non viene accolta, cioè non siamo qui per ricostruire un fatto, non siamo qui per dire come è avvenuto perché non lo sappiamo, perché eravamo dall'altra parte, sappiamo quello che è avvenuto, se la testualità del significato della parola assassino non va bene, come dice il collega Italo D'Angelo, possiamo tranquillamente sostituirlo con omicida tale che possa essere qualificato nelle modalità dell'omicidio da chi è incaricato a giudicarlo e non siamo noi, per cui la magistratura dirà sia quella che accusa che quella che giudica, preintenzionale, non lo so, ma omicidio è omicidio, per cui le sollecitazioni che provengono da chi ce le ha formulate possiamo accoglierle nel limite di sostituire la parola assassino con la parola omicidio. Voglio ringraziare il collega Milani per l'integrazione dell'intervento che sottoscrivo laddove faceva riferimento alle radici sociali del degrado attuale in cui ci troviamo adesso.

PRESIDENTE – Quindi tale intervento che lei ha fatto Consigliere, non ho compreso siccome c'è una proposta fatta dal Consigliere Berardinelli, adesso magari la formalizza quando diceva che è utile magari 10 minuti sospendere per valutare. Perfetto, se lo ritenete utile c'è una proposta e la si mette a votazione, il consigliere Berardinelli ha formalizzato una richiesta di sospensione di qualche minuto, ma se c'è qualcuno che è contrario si esprima. Mi chiede di intervenire il Consigliere Milani, prego.

CONSIGLIERE MILANI (Verdi) - Io chiedo scusa ma sapendo che il Consiglio finiva alle 2 e mezza ho preso un impegno, per cui alle 3 e 5 minuti devo andare via, non so se volete sospendere, sospendete, altrimenti non posso votare. Tutto qui.

PRESIDENTE – L'ordine dei lavori era per concludere alle ore 14 e 30 – 14.45, ve lo dico, è chiaro quello che dicevo prima se poi dopo gli interventi durano un quarto d'ora, 8 – 9 minuti non riusciamo mai a completare

le cose come vogliamo, io non ci posso fare niente, siete i primi tutori di voi stessi, figuratevi se comprimo il diritto alla parola. Prego, Consigliere Berardinelli.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Due cose, intanto Presidente saprà sicuramente che a nostra prassi è quella di dire si chiude ad una certa ora ma si chiude il punto che si discute, per cui dire le due e mezza non è una cifra che viene rispettata perché si finisce il punto che si sta discutendo perciò su questo chiariamo che non c'è nessun vulnus e nessuna discriminazione nei confronti di chi purtroppo deve andare via. Per quello che riguarda la sospensione, se i colleghi che hanno sottoscritto l'ordine del giorno non sono disponibili ad accettare la modifica, tranne quella che hanno segnalato è inutile che facciamo la sospensione.

PRESIDENTE – Scusate è evidente che la richiesta che ha fatto il Consigliere Berardinelli è stata chiarita, intanto confermo quello che ha detto di norma gli orari di chiusura sono sempre a completamento del punto, è evidente che da quello che diceva il Consigliere Berardinelli se la limitatezza dell'accoglimento della proposta è quella espressa dal collega Crispiani rispetto al tema che è all'esame del Consiglio Comunale, è probabile che non c'è una congruenza tra le proposte che sono state fatte dai vari gruppi e la recettività di tali proposte come da regolamento dai proponenti l'ordine del giorno. E' chiaro che la sospensione diventerebbe lettorica. Io ho colto questo aspetto dall'intervento del Consigliere Crispiani, ma ovviamente mi sono rimesso al Consiglio Comunale e chiedo per una correttezza e una fluidità del dibattito al collega Rubini come presentatore ma comunque anche Crispiani che sta parlando ovviamente a nome del gruppo se conferma la limitatezza di quanto a microfono ha appena proferito, cioè che la disponibilità c'è a modificare i termini. Se Rubini parla a nome del gruppo lo chiedo al Consigliere Rubini il quale in qualità di proponente immagino che essendo un gruppo da due se si sono accordati. Prego Consigliere Rubini.

CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (SEL – Ancona Bene Comune) – Ribadiamo ad essere disponibili a modificare quella parola e nient'altro.

PRESIDENTE – Su questo chiedo a chi l'ha proposto, cioè al Consigliere Berardinelli se vuole intervenire. Prego Consigliere Berardinelli a nome del gruppo Forza Italia.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Io ho apprezzato il tuo intervento, però quando addirittura un Consigliere di minoranza fa riferimento al regolamento e c'è il mugugno da parte della maggioranza non andiamo da nessuna parte. Io capisco che l'hai fatto prima per te, però io quello che ti chiedo anche in vista di quello che è successo in passato con la mozione che è stata bocciata di 5 Stelle, io sono d'accordo al 100%, però forse siccome chi ha in mano il controllo del Consiglio Comunale non è la minoranza, non è mai stata la minoranza per definizione, io ti chiedo di farti portavoce all'interno del tuo gruppo di questa istanza perché mi troverebbe completamente d'accordo.

Detto questo signori io penso che l'argomento sia molto serio e che si debbano impedire strumentalizzazioni di tutti i tipi. Io capisco il punto di vista perché chiaramente nella loro visione e nella loro predisposizione dell'atto hanno fatto un ragionamento politico che vogliono rispettare fino in fondo. Volevo sottolineare una cosa, lo dico ad Italo come lo dico anche al collega Sanna e a Milani. qualche tempo fa un ragazzo che proveniva dalla Nigeria aveva richiesto la possibilità di essere riconosciuto come status di rifugiato. Questo ragazzo aveva segnalato che tutta la sua famiglia era stata trucidata e che non aveva più parenti, non aveva documenti e non aveva nulla. L'avvocato che ha seguito la pratica e che ha perorato la sua causa, si è trovato dopo qualche tempo a doverlo difendere in una causa di spaccio di droga perché era stato indagato come spaccio di droga. Quando è stato indagato per spaccio di droga l'avvocato gli ha chiesto ma come possiamo fare, a chi ci possiamo rivolgere, chi ti può dare una mano e lui dice di chiamare la sorella. Ma non era stata trucidata tutta la famiglia? Come mai c'è la sorella? No, la sorella era ancora. Allora io voglio dire, lo dico a Milani perché ha fatto un intervento che ha colpito un po' la sensibilità, però ci sono delle regole che vanno rispettate, non le abbiamo fatte né io, né te, né il Presidente, ci sono delle regole che vengono disciplinate dalla Convenzione di Ginevra, io sono d'accordo sull'appello del diritto universale dell'uomo, sono d'accordo su tutto, ma se ci sono delle regole perché altrimenti arriviamo al punto, cerco di

s drammatizzare, come ho letto da qualche parte che è un delinquente chi nella terza corsia davanti al liceo scientifico sta a destra e gira a sinistra perché non si deve fare, anche se le frecce lo permettono. Perché non si deve fare? Perché non si deve fare! Se ci sono delle regole bisogna rispettarle ed io sono sicuro che chiunque di noi se si trovasse nel determinato luogo posto di decisione in cui bisogna analizzare e prendere delle decisioni anche sofferte, io sono convinto che non può fare a meno di applicare le norme, le leggi e i regolamenti. Questo per dire che al di là delle esagerazioni, degli episodi di odio e di razzismo che condanniamo credo qui dentro tutti, non ce n'è uno qui dentro che non li condanna questo tipo di riferimento anche di uso politico, però dobbiamo anche ricordarci che il rispetto delle regole, dei regolamenti, delle leggi è fondamentale proprio per la convivenza civile di cui parlavamo. Lo dico perché non avevo chiesto qualche cosa di strano, qualche cosa di stravolgente, siccome i fatti stanno emergendo, lui dice che non vuole entrare nella polemica del processo, ma siccome ci sono dei riferimenti a fatti processuali perché se c'è un riferimento generale se il secondo fosse stato tolto io l'avrei votato a scatola chiusa e non avrei avuto problemi, ma siccome si parla e si fa riferimento a riferimenti che erano stati dati una settimana fa e che ora non sono più validi io chiedevo soltanto che venisse tolto questo riferimento perché purtroppo credo che alla luce delle ultime dichiarazioni e dei verbali delle ultime testimonianze siano riferimenti fasulli. Per cui purtroppo chiedevo solo questo e non parteciperò al voto.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Berardinelli. A questo punto considererei chiusa la discussione, e chiederei a chi volesse intervenire di prenotarsi per le dichiarazioni di voto che in parte sono state contenute nei vostri interventi precedenti.

Non ho richieste di intervento per dichiarazione di voto, quindi metterei in votazione la mozione così come è stata proposta dai relatori, in quanto formalmente questo è l'atto che è arrivato alla votazione del Consiglio Comunale.

Pertanto dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 22
Non votanti	n. 0
Votanti	n. 22
Favorevoli	n. 0
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

(Alle ore 14,55 escono i consiglieri Mandarano, Prosperi, Polenta – presenti n. 19)

PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE – Ora come da impegni presi procederei al recupero dell'interrogazione che doveva essere proposta dal Consigliere Quattrini perché l'Assessore Simonella è rientrata e ovviamente noi avevamo concordato anche di fare un altro atto che era la mozione proposta dal Consigliere Sanna per le colline cuore progetto salva vita, quindi da quel punto di vista lì al di là degli impegni procedo, poi vediamo un attimo. io adesso intanto do la parola al Consigliere Quattrini per l'interrogazione che da regolamento deve espletare una delle due, la seconda dice il Consigliere che sarebbe quella sul materiale radioattivo. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MILANI (Verdi) – Senza entrare nel merito perché l'argomento è interessante sicuramente, tanto è vero che noi Verdi lo proponemmo come interrogazione urgente già nell'ottobre del 2014, però senza entrare nel merito leggo qui e per questo chiedo solo chiarimenti, interrogazione scritta. Allora o è un refuso, o abbiamo due iniziative, interrogazione scritta e anche orale? Per cui volevo un chiarimento sotto il profilo procedurale.

PRESIDENTE – Assolutamente sì, credo che sia doveroso. Il Consigliere Milani mi chiede di verificare rispetto all'argomento al punto numero 10 perché c'è scritto interrogazione scritta. Ora prendendo il documento in originale che è pervenuto e che è stato protocollato, è una semplice interrogazione con titolo, a firma del Consigliere Quattrini in cui ha scritto scritta a risposta orale, quindi è stata protocollata e inserita all'ordine del giorno. Dal momento che è esattamente identica alla interrogazione per esempio iscritta al punto numero 9, mentre non è uguale all'interrogazione al punto numero 11 perché quella era una interrogazione scritta a risposta scritta che non essendo stata evasa entro 30 giorni è stata inserita all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, credo che sia un refuso della segreteria perché di norma noi ci scriviamo soltanto interrogazione, senza la specifica di scritta, quindi immagino che sia un refuso perché l'interrogazione scritta in forma autentica è pervenuta ai nostri uffici in data 27 giugno 2016 richiesta - svolgimento interrogazione urgente iscritta a risposta orale.

Probabilmente credo che gli uffici nella redazione dell'ordine del giorno abbiano scritto interrogazione scritta ma credo sia un refuso perché di norma le interrogazioni che sono iscritte lì sono interrogazioni tutte scritte, poi ci sono quelle a risposta orale. Quelle invece scritte a risposta scritta non le vedete all'ordine del giorno.

**INTERROGAZIONE CONSIGLIERE QUATTRINI: MOVIMENTAZIONE CONTAINER CON
ROTTAMI FERROSI RADIATIVI
(DISCUSSA)**



Al Sig. Presidente del Consiglio comunale di Ancona

Sede

Comune di Ancona
N. 0089275 27/06/2016
Classif: 2.3



Oggetto: richiesta svolgimento interrogazione urgente (scritta a risposta orale).

Sig. Presidente,

con la presente lo scrivente chiede in interrogare il Sindaco e la Giunta, sulla segnalazione pervenuta dall'Associazione "Per Mondo in Cammino Marche", in merito ad un eventuale movimentazione nel porto di Ancona e sulle strade cittadine e dei comuni limitrofi di un container contenente rottami ferrosi radioattivi.

Grazie e distinti saluti.

Testo dell'interrogazione.

Sig. sindaco e membri della Giunta comunale, in data 22 giugno 2016 l'Associazione Mondo in Cammino Marche, ha inviato al Sindaco, e per conoscenza due Assessori e ai Capi Gruppo consiliari, una segnalazione (pervenuta da informazioni confidenziali), circa un episodio avvenuto nel territorio comunale e relativo ad un container proveniente dalla Cina, contenente rottami ferrosi radioattivi che, sarebbe arrivato e scaricato al porto di Ancona fra il 13 e il 14 giugno u.s. e che sarebbe ripartito alla volta di Camerata Picena verso la ditta CO.FER.M Spa il 15 giugno. Inoltre "la fonte ci riferisce trattarsi di un episodio non isolato. Non avendo la possibilità di verificare in prima persona, e pur senza voler creare un infondato allarmismo, riteniamo però "importante" che, all'informazione ricevuta - seppur confidenziale e anche se non oggettivamente confermata - debba seguire, per la potenziale pericolosità connessa, un opportuno approfondimento o quanto meno un chiarimento per la popolazione".

Inoltre Sig. Sindaco, ove l'episodio si verificasse fondato, ci troveremo di fronte ad una palese violazione dello Statuto del Comune di Ancona che all'art. 4, punto 4 stabilisce i principi e i criteri dell'azione comunale e alla lettera i) prevede: "l'armonico sviluppo economico, sociale e territoriale, ecologicamente sostenibile e dichiara Ancona città denuclearizzata, nel cui territorio sono vietati il trasporto. Lo stoccaggio e la lavorazione di materiale nucleare, fatta eccezione per quelli ad uso terapeutico-sanitario".

Pertanto si chiede al Sindaco e alla Giunta, se e quali iniziative hanno intrapreso per verificare l'episodio segnalato e se e quali Autorità competenti ha avvertito per evitare possibili conseguenze sulla salute delle persone e l'integrità dell'ambiente e se sono state immediate informate le Autorità Portuale, Marittima e l'ARPAM.

27/6/2016
Andrea Quattrini

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente. Io interrogo in quanto il 22 giugno 2016 l'Associazione Mondo in Cammino Marche ha inviato al Sindaco e per conoscenza ai due Assessori e ai capigruppo consiliari, una segnalazione pervenuta da informazioni confidenziali circa un episodio avvenuto nel territorio comunale e relativo ad un container proveniente dalla Cina contenente rottami ferrosi radioattivi che sarebbe arrivato e scaricato al porto di Ancona tra il 13 e il 14 giugno ultimo scorso e che

(trascrizione) ANNA IOVINO

sarebbe ripartito alla volta di Camerata Picena verso la ditta Cofferm il 15 giugno. Inoltre la fonte ci riferisce che trattasi di un episodio non isolato. Non avendo la possibilità di verificare in prima persona e pur senza voler creare un infondato allarmismo, ritengo però importante che all'informazione ricevuta seppure confidenziale e anche se non oggettivamente confermata, debba seguire per la potenziale pericolosità connessa un opportuno approfondimento e quanto meno un chiarimento per la popolazione. Inoltre, ove l'episodio si verificasse fondato ci troveremmo di fronte ad una palese violazione dello Statuto del Comune di Ancona che l'Art. 4 al punto 4 stabilisce che i principi e i criteri dell'azione comunale alla lettera I - L prevede l'armonico sviluppo economico, sociale e territoriale ecologicamente sostenibile dichiara Ancona città denuclearizzata nel cui territorio è vietato il trasporto, lo stoccaggio e la lavorazione di materiale nucleare, fatta eccezione per quelli ad uso terapeutico sanitario. Pertanto chiedo al Sindaco o all'Assessore se e quali iniziative hanno intrapreso per verificare l'episodio segnalato e se e quali autorità competenti hanno avvertito per evitare possibili conseguenze sulla salute delle persone e l'integrità dell'ambiente e se sono state immediatamente informate le autorità portuali, marittima e l'ARPAM.

PRESIDENTE – Assessore Simonella, prego per la risposta.

ASSESSORE SIMONELLA – lo faccio presente che ho ricevuto questa lettera e naturalmente il primo soggetto e la prima istituzione contattata è stata l'autorità portuale che ha provveduto a fare una immediata verifica innanzitutto circa il passaggio eventualmente di quel container contenente quel tipo di materiale che lei indicava, presso le società terminaliste che appunto operano in concessione sui nostri terminal portuali che movimentano i container. Non risulta il passaggio di container contenenti quel tipo di materiale. Faccio presente che qualora questo avvenga e come indicato avviene in generale quando avviene è perché si tratta qualche volta di scorie ospedaliere sostanzialmente, si attivano delle procedure per cui intervengono i vigili del fuoco, l'ARPAM ed altri soggetti che sono coinvolti nella procedura per il passaggio di quel materiale di quel container. Non risulta nulla in questo caso, o comunque non risulta la segnalazione di un container contenente quel tipo di materiale. Questo nella sfera del lecito, ora non posso dire se illecitamente è passato qualche cosa e se è stato poi successivamente rilevato dagli organi preposti eventualmente ad effettuare queste verifiche, come non posso dire se è passato un quadro di Matis rubato o una partita di droga di due etti, questo non si può dire, tutte le verifiche fatte ci dicono che i container passati non contengono quel tipo di materiale e comunque non sono stati segnalati per attivare le procedure in quel caso richieste.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Prego Consigliere Quattrini per la replica.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Ringrazio l'Assessore, però visto che la lettera era indirizzata anche ai Consiglieri Comunali e ai vari soggetti, se ha contattato subito l'autorità portuale ed ha avuto queste risposte probabilmente era il caso che ci avvisaste a tutti perché poi l'interrogazione mia è nata soltanto sul fatto che non avevo avuto risposta per la preoccupazione di avere un conforto. Quindi se dovesse ricapitare un caso simile mi raccomando, magari anche il Presidente del Consiglio si può attivare affinché i Consiglieri Comunali abbiano presto un riscontro. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Devo aggiungere ad onor del vero che come Presidente del Consiglio non mi sono premurato di avere al di là delle dinamiche dell'interrogazione perché comunque c'era una interrogazione pendente, notizie su quanto mi è arrivato che vi ho regolarmente inoltrato perché comunque ho trovato quella lettera che è arrivata abbastanza bizzarra perché credo che una segnalazione di questo tipo rispetto ai contenuti che aveva andava fatta in forme diverse piuttosto che tramite il Consiglio Comunale. Ma questa è una valutazione che io da Presidente ve l'ho girata a tutti come di dovere, però mantengo una sfera anche di valutazione personale, però se è una indicazione che mi viene data quella in questo caso di attivarmi, o i Consiglieri magari me lo sollecitano, oppure il Presidente valuta anche di sua spontanea volontà se l'argomento è un argomento non nel merito ma nel metodo che necessita di una particolare attenzione.

Detto questo noi dovremmo concludere i lavori con l'ultimo argomento iscritto all'ordine dei lavori di oggi che è una mozione che è a firma del Consigliere Sanna sulla quale se riteniamo di poter lavorarla nei tempi che ci sono procediamo, altrimenti Consigliere la potremmo affrontare nel Consiglio del 29.

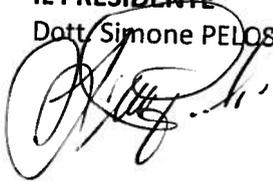
CONSIGLIERE SANNA (UDC) – Grazie Presidente. Vista la generale moria, ritengo che sia opportuno rinviarla al prossimo Consiglio, però che sia al prossimo Consiglio.

PRESIDENTE – Ci prendiamo l'impegno Consigliere che nel prossimo Consiglio Comunale questa sarà la prima mozione che viene trattata cortesemente se qualcuno non ha nulla in contrario lo proporrò io ma lo consideriamo già approvato dal Consiglio Comunale.
Tanti saluti a tutti e buon fine settimana.

LA SEDUTA E' TERMINATA ALLE ORE 15,00

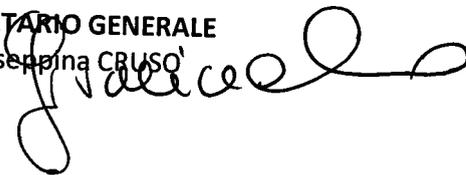
IL PRESIDENTE

Dott. Simone PELOSI.



IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Giuseppina CRUSO'



REDATTO DA - *Consulente Tecnico e Stenotipia*
IOVINO ANNA
VIA VITTORIO VENETO N. 42
80054 GRAGNANO (NAPOLI)

